ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno XII - Num. 83
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-947

STAMPA SERA

VENERDÌ
14 [illegible] 1958
L. 30 (spod. in abb. postale)

OMAGGIO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 10, tel. 42-053, 50-000, 53-961 - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Ann. comm. L. 200 (fun. 400) - Finanz. e legali L. 300 (fun. 500) - Necrol. L. 200 per parola (fun. 250 p. p.), partecipaz. L. 300 p. p. (fun. 400 p. p.) - Echi cronaca L. 400 (fun. 700) la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2360): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000 - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.200, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Il più grave scontro che sia mai avvenuto nell'attuale legislatura

Violento tumulto nell'aula della Camera con scambio di ingiurie, pugni e schiaffi

Si discuteva il disegno di legge per il riconoscimento giuridico del Corpo Volontari della Libertà - Mentre il presidente del Consiglio ne rkordava l'azione svolta contro i tedeschi, dai banchi dell'estrema destra si urlava che era stata una profanazione e una vergogna mettere la bandiera partigiana sull'Altare della Patria - Subito i comunisti e i socialisti, invano trattenuti dai commessi, sono balzati dai loro banchi e in pochi minuti nell'aula di Montecitorio la zuffa diventava generale - Nel frattempo il presidente Leone faceva urlare le sirene e ordinava lo sgombero delle tribune - Quando la calma poteva essere ristabilita il settore dell'estrema destra appariva completamente sopraffatto - Il fascista Leccisi che aveva lanciato dei lanciare una tavoletta sugli avversari espulso per due sedute - Al missino Roberti il presidente Leone scattando in piedi grida fra gli applausi dell'Assemblea: "Le proibisco di usare espressioni così volgari. Questa è la prova che voi questa mattina siete venuti per provocare„ - Alcuni deputati e vari commessi hanno riportato contusioni e l'on. Larussa una ferita a un dito

Roma, venerdì sera.

Gravissimi incidenti sono avvenuti stamane alla Camera durante la discussione sul disegno di legge per il riconoscimento giuridico del Corpo Volontari della Libertà. Così, come quando fu discusso in Senato, anche stamane, a Montecitorio, vi era, all'inizio, una atmosfera calma che però si sapeva soltanto apparente.

Aveva iniziato a parlare il presidente del gruppo del m.s.i. Roberti chiedendo che l'esame del disegno di legge venisse sospeso. «Esso — ha detto Roberti — sarà sfruttato nella campagna elettorale».

A favore della sospensiva parlava, poi, il monarchico nazionale Lucifero e quindi, contro, il democristiano Marazza, fra gli applausi del centro e della sinistra. Marazza ha ricordato gli alti valori morali della Resistenza ed ha detto: «Se siamo qui lo dobbiamo a coloro che sono caduti nel nome della libertà».

Ha preso successivamente la parola il presidente del Consiglio sen. Zoli, per respingere le accuse di fascismo che gli erano state rivolte dell'estrema destra.

Zoli ha ricordato che quando fu presidente della commissione per l'epurazione dell'Ordine degli Avvocati, non epurò nessuno, così come non assunse iniziative contro coloro che facevano parte del Tribunale Speciale che li condannò a morte. Egli ha ricordato anche che fu lui nell'agosto scorso a ordinare la consegna della salma di Mussolini. Zoli ha proseguito quindi proclamando di avere indetto a nome del governo la manifestazione partigiana per celebrare le migliaia di giovani che si sacrificarono per la Patria e di avere colto quell'occasione per ricordare anche coloro che in buona fede caddero per l'altra parte.

Ha infine dichiarato che il Corpo Volontari della Libertà ha combattuto contro i tedeschi e non nella guerra civile e che pertanto «giustamente la sua bandiera è stata collocata sull'Altare della Patria, insieme a quelle gloriose dell'Esercito».

A questo punto il deputato missino Leccisi ha gridato con veemenza la frase: «... che lei ha disonorato». Sono stati tali insensate parole a provocare il più grave tumulto che si ricordi in questa legislatura. Mentre la sinistra e il centro protestavano vivacemente, Leccisi ha scavalcato i banchi che lo separavano dall'emiciclo dirigendosi verso i settori di sinistra. Naturalmente, la provocazione era subito raccolta e quasi tutti i deputati dell'estrema sinistra — che erano forse un centinaio — si lanciavano contro Leccisi e gli altri deputati del m.s.i. che lo avevano seguito.

I commessi prontamente accorsi si sono interposti fra i contendenti cercando di tenerli separati, ma non vi è dubbio che l'azione dei missini appariva preordinata, tanto è vero che essi erano in forza nei loro banchi e sono scattati come un sol uomo quando Leccisi ha lanciato il suo primo «grido di guerra».

Ad un certo momento si è visto Leccisi che sradicava una tavoletta da uno dei banchi, servendosene a mo' di clava, dopo aver, secondo qualcuno, dato l'impressione di volerla scagliare contro Zoli. Il più animoso dei commessi, un giovane atlante, gli si faceva senz'altro dappresso e gliela strappava dalle mani.

Poco dopo sopraggiungeva un gruppo di comunisti e Leccisi aveva la peggio; egli infatti scompariva nella ressa fattasi nell'emiciclo intorno a lui, per riapparire più tardi sanguinante in volto. Gli sparati bianchi di tre commessi erano visibilmente macchiati del sangue di Leccisi.

Questo tumulto è durato una diecina di minuti, ma finalmente con l'afflusso di tutti i commessi della Camera, che avevano lasciato i rispettivi servizi e si erano precipitati nell'emiciclo, poteva essere in parte sedato o, almeno, i contendenti divisi.

C'è ancora voluto un buon quarto d'ora, però, perchè una parvenza di calma si ristabilisse nell'aula.

Il presidente Leone aveva fatto sgomberare le tribune riservate al pubblico ordinando il suono delle sirene che lugubremente echeggiava nelle sale diventate generale. Invano egli aveva cercato dal banco della presidenza di richiamare i più esasperati. La sua voce ormai si perdeva nella confusione generale.

La seduta comunque non è stata interrotta. Il motivo lo spiegherà più tardi lo stesso on. Leone allorquando i parlamentari faranno finalmente ritorno ai loro posti.

«Ho voluto che la seduta continuasse — ha detto il presidente della Camera — perchè volevo rendermi personalmente conto di chi fosse la responsabilità dell'accaduto. Per questo propongo che, a norma dell'art. 58 del Regolamento della Camera, il deputato Leccisi venga interdetto a partecipare ai lavori per due sedute».

Invitato a giustificarsi l'on. Leccisi che si tamponava con il fazzoletto le ferite al volto, sosteneva che l'aggressione era partita dalla sinistra; secondo la sua tesi ciò sarebbe dimostrato dal fatto che i deputati missini erano stati picchiati in prossimità dei loro banchi. Malgrado questo tentativo di giustificazione, l'assemblea ha immediatamente votato, per alzata di mano, la proposta del presidente Leone approvandola a larga maggioranza.

Subito dopo la votazione ha parlato l'on. Roberti per un richiamo al regolamento. Dopo alcuni scontri verbali egli ha rivolto al presidente questa frase: «Lei ha compiuto un atto partigiano».

L'on. Leone visibilmente adirato ha esclamato: «Non le consento espressioni volgari. L'unico modo per rispondere alle vostre ingiurie è: «Viva il Parlamento italiano».

A queste parole i settori di centro e di sinistra sono balzati in piedi, applaudendo lungamente, mentre i deputati del m.s.i. abbandonavano l'aula.

I questori che si sono trovati impegnati nella mischia e che insieme con i commessi si sono prodigati per sedarla, sono gli on.li Alessandrini e Chiaramello.

In seguito ai tumulti, l'on. Alessandrini ha riportato lievi contusioni; escoriazioni al naso e al sopracciglio sinistro sono state medicate nell'infermeria della Camera all'ispettore del personale. Giuliani, che era accorso a trattenere gli on.li Leccisi e Cavaliere mentre scardinavano le tavolette dei propri scanni; anche i commessi Meone e Loffredi, che con il Giuliani si erano trovati al centro della zuffa, hanno riportato contusioni in varie parti del corpo.

Lievi contusioni hanno subito pure gli on.li Angioy e Leccisi mentre l'on. Larussa è stato ferito ad un dito.

Da Palazzo Madama sono confluiti a Montecitorio fratternendosi nel «Transatlantico» i senatori neofascisti. Subito dopo insieme con i deputati si sono riuniti nella sede del gruppo parlamentare fascista per elevare — così dicono — «una fiera protesta».

Ma la riprovazione unanime per il loro gesto provocatorio, che chiude così malamente la terza legislatura della Repubblica, li condanna in maniera severa.

Lo Scià Reza Pahlevi e la regina Soraya, fotografati nel corso di una festa alla Corte di Persia. (Telefoto)

Alla Corte imperiale di Teheran è prevalsa la "ragione di Stato„

Lo Scià ha divorziato da Soraya

L'annuncio ufficiale diramato questa mattina in Persia e a Colonia - Dice che la causa dello scioglimento del matrimonio è "l'assenza di un erede al trono„ - In tre riunioni il Consiglio di Corte aveva raccomandato all'unanimità che era "necessario un principe per salvaguardare gli interessi della Nazione„, e per evitare "fermento e disordini„ - Nel documento si afferma che lo Scià è molto addolorato specialmente perché Soraya ha adempiuto sempre i suoi doveri di regina - Finisce così, con poche righe di un comunicato, la storia d'amore che aveva commosso il mondo

Il sen. Assad Bakhtiari, zio di Soraya, ha avuto una parte di primo piano nel tentativo di comporre il dissidio tra lo Scià e la regina (Tel.)

Gioielli, 81 milioni e una "pensione„ alla ex-regina

Nostro servizio particolare

TEHERAN, venerdì sera.

Lo scioglimento del matrimonio fra lo Scià di Persia e la regina Soraya, a causa dell'assenza di un erede al trono, è stato annunciato questa mattina con un comunicato emesso dalla Corte imperiale persiana.

L'annuncio ufficiale dice che i consiglieri dello Scià avevano suggerito a Reza Pahlevi, in una riunione tenutasi a Palazzo il 1° marzo scorso, la necessità che il successore al trono fosse un diretto discendente dello Scià. Questi aveva espresso il suo accordo con i consiglieri ed aveva inviato un messaggero alla Regina, in viaggio in Germania, per informarla della questione. Secondo il comunicato, il messaggero aveva fatto ritorno a Teheran annunciando che la regina Soraya era pronta «a qualsiasi sacrificio pur di assicurare il futuro dello Scià».

Il documento informa quindi che la decisione di sciogliere il matrimonio è stata presa in seguito alle deliberazioni che hanno fatto seguito a tre riunioni del Consiglio di Corte e durante le quali i consiglieri avevano raccomandato alla unanimità che l'esistenza di un principe ereditario era necessaria per «salvaguardare gli interessi della nazione» e il futuro della monarchia costituzionale» e per «evitare fermento e disordine».

Tiepide smentite

La decisione di sciogliere i vincoli matrimoniali fra lo Scià e Soraya è stata presa alle 24 di ieri sera ed è stata annunciata simultaneamente questa mattina a Teheran ed a Colonia, dove soggiorna attualmente la regina. Il comunicato dichiara che lo Scià è addolorato che le circostanze abbiano portato alla separazione e ciò specialmente in quanto Soraya ha adempiuto sempre come regina di Persia i molti compiti e doveri di una consorte.

La prima notizia di un grave screzio fra lo Scià e Soraya e di una imminente decisione di scioglimento del loro matrimonio era stata data domenica 9 marzo da un settimanale londinese, il Sunday Dispatch: un suo corrispondente si trovava a Colonia — dove ha sede l'ambasciata persiana presso la Repubblica federale tedesca — aveva raccolto la voce — disse — che sua figlia sia sul punto di divorziare; non è vero che l'Imperatore e Soraya abbiano rotto ogni rapporto e non si trovano neppure in contatto: Soraya — aggiunse — ha frequentemente telefonato al marito da quando è giunta a Colonia. Nello stesso tempo anche a Teheran si smentiva, ma con minore recisione: i portavoce della Corte si limitavano ad affermare che le voci non erano fondate su fatti concreti.

Invece era tutto vero. Soraya e lo Scià si telefonavano con una certa frequenza, ma non per scambiarsi affettuosità. Freddamente, ora che il periodo più dolce della loro relazione non era più che un ricordo, discutevano il modo di separarsi senza sollevare uno scandalo di portata mondiale, ed esaminavano insieme, con calma, le formule da sfruttare nel comunicato, gli appannaggi, i lasciti. Sembra che, nonostante ormai la Corte, gli «anziani» come li chiama il Sunday Dispatch, non siano ancora riusciti a persuadere lo Scià, suo malgrado, a divorziare.

Ma, secondo il corrispondente del giornale londinese, il Sunday Dispatch, un suo corrispondente si trovava a Colonia — dove ha sede l'ambasciata persiana presso la Repubblica federale tedesca — aveva raccolto la voce da una persona vicina alla famiglia di Soraya. Il padre della ex imperatrice, Khalil Bakhtiari Esfandiary, giaceva in quei giorni a letto, a causa della frattura di una caviglia provocata da una scivolone dalla scala. Soraya, che aveva lasciato Teheran da un paio di settimane e che si trovava a St. Moritz, sola, per una vacanza, era arrivata improvvisamente a Colonia. In un ufficiale di giustificò il suo arrivo con una bugia: «L'imperatrice è venuta per assistere il padre, le cui condizioni sono piuttosto gravi». Non era vero, naturalmente, e negli ambienti più vicini alla ambasciata tedesca si mormorava di tiro nuovamente in ballo una voce che aveva circolato a più riprese, sempre smentita, anni addietro: che cioè Soraya e lo Scià erano ad un punto di rottura, il divorzio era imminente e la causa era il fatto che la giovane e bellissima regina non aveva dato un erede maschio per il trono di Teheran.

Piuttosto, ancora una volta, le smentite. Lo stesso ambasciatore Esfandiary diramava un comunicato ufficiale: non è vero — disse — che sua figlia sia sul punto di divorziare; non è vero che l'Imperatore e Soraya abbiano rotto ogni rapporto e non si trovano neppure in contatto: Soraya — aggiunse — ha frequentemente telefonato al marito da quando è giunta a Colonia. Nello stesso tempo anche a Teheran si smentiva, ma con minore recisione: i portavoce della Corte si limitavano ad affermare che le voci non erano fondate su fatti concreti.

Invece era tutto vero. Soraya e lo Scià si telefonavano con una certa frequenza, ma non per scambiarsi affettuosità. Freddamente, ora che il periodo più dolce della loro relazione non era più che un ricordo, discutevano il modo di separarsi senza sollevare uno scandalo di portata mondiale, ed esaminavano insieme, con calma, le formule da sfruttare nel comunicato, gli appannaggi, i lasciti. Sembra che, nonostante ormai la Corte, gli «anziani» come li chiama il Sunday Dispatch, non siano ancora riusciti a persuadere lo Scià, suo malgrado, a divorziare.

Qualcuno dice che le trattative per convincere la bella dagli occhi tristi furono drammatiche. Lo furono certamente. Anche perchè Soraya ha un carattere molto duro, e le idee precise. Sembra che tuttavia ad un certo punto del negoziato sembrasse disposta ad un accomodamento: ma chiedeva di essere incoronata Imperatrice, di essere garantita secondo la legge europea e non secondo quella persiana che i diritti non le sarebbero mai stati tolti, ma le prerogative reali che i beni materiali. Erano richieste un po' forti, per una donna in un paese dove si ammette ancora oggi l'assoluta supremazia dell'uomo e dove l'uomo può, senza essere tenuto a giustificare il suo gesto, ripudiare la moglie e voltargli le spalle da un giorno all'altro, e sposarne un'altra, un'altra ancora, fino ad averne quattro contemporaneamente.

Se è vero quel che ha detto nel giorno scorso, lo Scià si sarebbe assai addolorato per il gesto «di ribellione» (la parola è di un alto dignitario persiano) di Soraya, e sarebbe tentato, ancora, mandando a Colonia il senatore Assad non come semplice latore di un messaggio definitivo, ma con l'incarico di trattare, con il compito — difficile e ingrato — di tentar di convincere la sovrana ad accettare un'altra donna in casa. Soraya accolse il mediatore con un secco rifiuto:

«Reza è in grado di giudicare da solo, lo non gli ho dato figli. Ma il trono non è vacante. Un principe ereditario lo si può trovare. Basta che mio marito abdichi a favore del fratellastro Achmed...».

«Ma la Costituzione del nostro Paese non contempla un gesto del genere», obiettò il senatore Assad.

«E allora mio marito riformi la Costituzione. Non vedo altra via. Se mi ama, non vedo proprio altra via. E se non mi ama, sono inutili tutte le discussioni: divorziamo».

Irremovibile, dunque, ferma nel suo proposito davanti alla continua telefonate dello Scià, davanti alla continua pressioni del padre, davanti alle continue e preoccupanti voci dalla Corte di Teheran. La giovane sapeva che non vi era più nulla da fare, che tutto era crollato fra lei e la gente di Teheran, quella stessa gente che sette anni fa l'aveva salutata regina e che era le aveva voltato le spalle, come aveva fatto, per la prima moglie dello Scià, la sorella di Faruk, Fausta («la perla d'Oriente», che non aveva dato neppure lui l'erede al trono; ma soltanto una figlia, alla quale la legge coranica nega il diritto di comandare sul popolo).

Dai ginecologi

Il matrimonio avvenne il 12 febbraio 1951, dopo una serie di rinvii dovuti alla sua condizioni di salute. Furono fatte ricache, ma turbate da quegli avvenimenti della sposa. Qualcuno mormorò che una sposa malata era l'ultima cosa da augurarsi per un persiano. Inoltre Soraya portava nelle vene soltanto per metà sangue orientale: la madre è una tedesca, e l'educazione le venne data in Svizzera e in Germania, con caratteristiche del tutto europee. Il padre, capo della potente tribù dei bakhtiari e ricchissimo proprietario terriero — nei suoi possessi si trovano cospicui giacimenti petroliferi e la gente produce gli splendidi tappeti che vanno a finire nelle case signorili di tutto il mondo — era più remoto che amato. Contro Soraya e la sua famiglia, dunque, lo «simpatia non furono mai larghe né profonde.

Nell'inverno del 1953, Soraya si era recata a New York per consultare specialisti in ginecologia, ma, a quanto sembra, il loro responso non era stato favorevole, anche se non del tutto negativo, vista la giovane età della donna. Nel 1956, durante una visita nell'Unione Sovietica della coppia reale persiana Soraya aveva accettato l'invito a farsi visitare dal prof. Fjodor Karuscovski, invito che le era stato esteso dall'ambasciatore sovietico a Teheran, A. I. Laurentiev. Evidente che anche il metodo del prof. Karuscovski per combattere la sterilità femminile, fondato su un procedimento che combina «energia elettrica e radioattività», non aveva dato i risultati sperati.

Soraya venne visitata da molti altri ginecologi mondiali, dal prof. Rodolfo Rachat di Losanna e da altri di Roma, Parigi, Vienna, Zurigo, Amburgo, Londra e New York. Il 18 gennaio del 1958, reduci i cinque anni dalla data del matrimonio, termine massimo che la legge coranica e la Costituzione iraniana concedono per la nascita dell'erede al trono, si presentava già l'ombra dello scioglimento del matrimonio. Lo Scià non volle tuttavia ripudiare la consorte e decise di attendere ulteriori consulti con eminenti uomini di scienza.

Un mese fa, Soraya si era recata in Svizzera e ciò aveva fatto correre la voce che intendesse farsi nuovamente curare da un noto ginecologo. Risulta perfino che un «mago» tedesco abbia tentato di avvicinare l'imperatrice persiana dicendosi convinto di poter aiutare la consorte dello Scià. L'incontro non ebbe però luogo e il «mago» fece ritorno in Germania. Poco dopo, corse perfino voce che Soraya volesse ricorrere alle cure di un «santone» indocinese, tale Pak Subuh, ma le voci vennero prontamente smentite dalla Corte iraniana e dallo stesso Subuh.

Vincenzo Mouzon

Soraya non si è vista stamattina a Colonia

COLONIA, venerdì sera.

L'annuncio ufficiale del divorzio dello Scià è stato accolto con tristezza ma senza sorpresa dalle persone vicine all'imperatrice Soraya, le quali già da diversi giorni sapevano che la decisione della rottura era ormai sicura. Il Gran Ciambellano, il medico personale e il consigliere privato di cui è ormai l'ex-sovrana, si accingono a lasciare Colonia per rientrare in patria. Stamane Soraya non si è vista per le strade della città, come era solita fare ogni mattina.

Conformemente al contratto di matrimonio, una somma di dieci milioni di rial (pari a circa 81 milioni di lire) è stata rimessa a Soraya Esfandiari a titolo di indennizzo. Oltre a questa somma, l'ex-imperatrice beneficerà di una rendita mensile decretata dalla Corte per evitare «che essa sia costretta a lavorare per guadagnarsi la vita».

L'ex-regina potrà tenere per sè anche tutti i gioielli, valutati a molti milioni di dollari.

Le quotazioni nelle Borse in 8ª pagina

E' nato l'erede al trono di Monaco

Alle ore 15,45 di stamane, la principessa Grace di Monaco ha dato alla luce un maschio che sarà l'erede al trono del Principato di Monaco

(In IX pagina il servizio sul lieto evento)

Truffe a catena in Italia e all'estero

Gli autori, un'attrice francese e l'amico italiano, arrestati a Roma. — Imbrogli a Torino

Roma, venerdì sera.

La Squadra Mobile, riprendendo le indagini sull'attività delittuosa dell'attrice francese Colette Racopian, di 29 anni, da Parigi, e di Mario La Vegila, d'anni 31, arrestati il 12 febbraio scorso dai carabinieri, ha accertato la loro responsabilità in numerosi gravi reati consumati all'estero ed in varie città d'Italia. I due dopo lunghi interrogatori effettuati nelle carceri, hanno infatti confessato completamente.

Nel 1957 il La Vegila era espatriato clandestinamente in Francia da dove era stato espulso nel 1954 dopo aver scontato 2 mesi di reclusione per furto; rientrato poi in Italia egli era stato raggiunto nel 1957 dalla ragazza e insieme avevano organizzato una complessa attività truffaldina. Essi si erano recati innanzitutto a Montecarlo ove dopo aver studiato attentamente le abitudini della cittadina inglese Joan Baker, residente in Francia, erano penetrati nella di lei stanza e si erano impossessati di due scrigni contenenti oggetti d'oro, di una borsa contenente 40 mila franchi e di un libretto di assegni. Nel frattempo essi avevano rubato un altro pacchetto di assegni del Credito Viennese alla cittadina francese Hélène Bessy, titolare a Parigi di una profumeria, ed erano rientrati in Italia trasferendosi a Venezia.

Da Venezia i due imbroglioni si portavano a Firenze, Roma, Sanremo e Torino. In quest'ultima città la coppia ha truffato due gioiellerie e una ditta di confezioni.

Il gen. Paolo Malaspina morto all'ospedale di Massa

Massa, venerdì sera.

E' morto oggi il generale di divisione a riposo Paolo Malaspina, che da tempo era ricoverato in ospedale. La notizia ha destato vivo cordoglio. Egli era molto noto e stimato ed era decorato di varie medaglie al Valor militare. Paolo Malaspina discendeva dall'antica e nobile famiglia che per secoli dominò in Lunigiana.

CRONACA CITTADINA

Un nuovo accordo fra la Direzione e le C I.

Miglioramenti economici a dodicimila impiegati Fiat

Il "premio di produttività generale„ aumentato di una cifra variante da 900 a 2800 lire mensili - Il "premio„ esteso ai 2600 "nuovi assunti„ - Agli impiegati di prima categoria aumento da 4 a 6 mila lire mensili

Dopo l'accordo sugli straordinari (riguardante tutti i dipendenti) e quello per la riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione (riguardante 35 mila operai), tra la Direzione della Fiat ed i membri di commissione interna dei sindacati democratici si è concluso stamane un terzo importante accordo che riguarda i 12 mila impiegati delle aziende torinesi del Gruppo Fiat.

Le polemiche in corso in questi giorni per la vertenza della Cisl non hanno turbato le trattative che si stavano svolgendo da alcune settimane intorno ai problemi degli impiegati. Questo fatto rappresenta un elemento positivo per la vita dell'azienda e l'attività degli stessi sindacati all'interno della fabbrica.

L'accordo, come abbiamo detto, riguarda 12 mila impiegati, ai quali viene ora concesso un aumento del premio di produttività generale. Nel premio sono state ingiobate «l'indennità di orario diviso» e il cosiddetto «ventesimo», che era in vigore per gli impiegati d'officina e che non aveva più ragione di esistere dopo le riduzioni dell'orario.

L'aumento effettivo varia da 900 lire mensili per l'impiegato di 3ª categoria B, inferiore ai 21 anni, a 2800 lire mensili per il capo squadra di 3ª categoria. A queste cifre devono poi essere aggiunte somme variabili da 1969 a 2300 lire mensili, che rappresentano il valore dei due «istituti» ora congiobati nel premio di produttività e cioè dell'indennità di «orario diviso» e del «ventesimo».

Non tutta la cifra riguardante questi due «istituti» è stata inglobata nel «premio di produttività». La parte che non risulta congiobata verrà trasferito ad ogni impiegato sullo stipendio individuale. Gli impiegati di 1ª categoria invece del «premio di produttività» godono di un «assegno speciale fisso». Anche questo assegno è stato migliorato, portandolo a 16 mila lire mensili per gli impiegati di 1ª categoria normale e a 18 mila lire mensili per gli impiegati che hanno mansioni di capo reparto o capo ufficio.

L'aumento risulta rispettivamente di 3 o 5 mila lire mensili, con l'avvertenza che le prime due mila lire costituiscono la cifra corrispondente all'assorbimento dell'indennità di «orario diviso» e del «ventesimo», che anche per gli impiegati di 1ª categoria sono stati congiobati nell'«assegno speciale fisso».

Il «premio di produttività impiegati» viene esteso, con questo accordo, anche ai 2.600 impiegati assunti negli ultimi anni e che finora, per contratto, non ne avevano diritto. Per questi impiegati l'aumento corrisponde, quindi all'ammontare totale del premio.

L'accordo è stato firmato dai rappresentanti della commissione interna della UIL e dei «Liberi Lavoratori Democratici». Gli ex-appartenenti alla Cisl hanno firmato con la nuova dicitura sindacale. La Cisl non era rappresentata, perchè tutti i membri eletti nelle liste hanno ora aderito al nuovo movimento. Ecco il testo dell'accordo:

«Prese in esame le richieste di miglioramenti avanzate dai membri di C.I. rappresentanti degli impiegati; dopo ampia discussione sui vari argomenti in discussione; riconfermando gli indirizzi stabiliti in materia di orari di lavoro per gli impiegati con gli accordi aziendali 23 maggio 1955, 30 maggio 1956 e 1 marzo 1958; considerata l'opportunità di concedere un aumento del premio di produttività degli impiegati e di procedere ad una più razionale sistemazione della retribuzione degli impiegati con la soppressione di talune voci della retribuzione esposte dall'ovvi'orari nella situazione aziendale; si è convenuto quanto segue:

1) I livelli e gli andamenti del premio generale di produttività per gli impiegati sono fissati dalla tabella e dai grafici allegati al presente accordo che annullano e sostituiscono le tabelle ed i grafici precedentemente in vigore;

2) l'assegno speciale fisso per gli impiegati di 1ª categoria viene stabilito nelle misure seguenti: impiegati di 1ª categoria con qualifica di incarico di capo-ufficio e capo-reparto, lire 18.000 mensili; altri impiegati di 1ª categoria lire 16.000 mensili;

3) restano ferme tutte le altre modalità di struttura e di pagamento del premio generale di produttività non contemplate nel presente accordo;

4) l'indennità oraria diviso, ed il compenso del «ventesimo» (di cui all'accordo 6 settembre 1954) sono soppressi. Gli importi degli istituti di cui sopra si intendono: a) assorbiti nei nuovi livelli del premio di produttività di cui all'art. 1 sino a concorrenza della misura risultanti dalla seguente tabella;

	Uomini	Donne
1ª categoria	2.600	2.600
2ª categoria	2.000	1.700
— capo squadra	1.000	—
— capo gruppo	2.000	2.000
3ª categoria A)		
— super. 21 anni	1.000	1.000
— infer. 21 anni	1.000	1.000
3ª categoria B)		
— super. 21 anni	2.200	2.100
— infer. 21 anni	1.100	1.000

b) congiobati nella retribuzione individuale di fatto dei singoli per la parte eccedente la misura di cui sopra;

5) Con le norme suddette si intendono abrogate tutte le precedenti disposizioni in materia di mensa e di indennità sostitutiva della stessa per gli impiegati.

6) Le prestazioni lavorative eccedenti i limiti di orario settimanali indicati agli art. 1 e 5 dell'Accordo aziendale 23 maggio 1956 (modificato dall'art. 1 dell'Accordo aziendale 6 marzo 1958) continuano ad essere retribuite con una quota oraria di retribuzione globale per ogni ora di lavoro, come previsto dall'art. 1 dell'Accordo aziendale 27 giugno 1956 che migliora il trattamento contrattuale previsto dall'art. 5, 2° comma, del contratto nazionale di lavoro, parte 3ª (quota della quota oraria del minimo tabellare).

7) Il presente accordo ha decorrenza dal 1° marzo 1958».

E' scaduto ieri il tempo fissato da "Diabolic„ per compiere la nuova impresa

Oggi si saprà da che cosa fu ucciso l'uomo nella stanza chiusa dall'esterno

La psicosi collettiva ha attribuito al fantomatico grafomane delitti del tutto inesistenti - Chiarito un caso che si presentava davvero misterioso: la scomparsa di un'affittacamere

Folla e polizia davanti alla casa dove si è trovato il cadavere

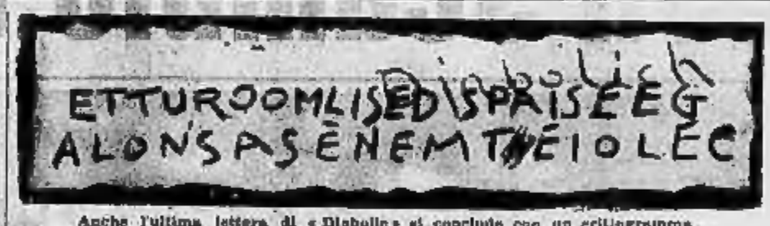
La «psicosi del Diabolic» ha invaso ieri Torino: ed è comprensibile che la polizia, pur ritenendo «scherzi di pessimo gusto» le lettere di minaccia preannuncianti il secondo delitto, si tenesse in allarme ed avesse provveduto a far proteggere gli amici dei Gilberti, è meno spiegabile che da tutte le parti vi fosse gente di fantasia così fervida da scorgere «Diabolic» in un pacifico passante o da credere di ravvisare un cadavere in un mendicante addormentato.

E' avvenuto un fenomeno di autosuggestione collettiva simile a quelli verificatisi al tempo dell'epidemia influenzale: chiunque sentisse qualche brivido era certo di esser colpito dall'«asiatica», chi aveva un po' di febbre ricorreva agli antibiotici contro la polmonite e le morti dovute a insufficienza cardiaca venivano attribuite indiscriminatamente al «virus» influenzale.

In due casi però, anche se l'accostamento a «Diabolic» sembra del tutto infondato, la polizia ha dovuto intervenire veramente anzichè limitarsi a constatare di essere ancora per un falso allarme: il primo si è registrato in piena centro, in via Bertola angolo via Viotti e ha preso in da «Alfa» della polizia ha richiamato una gran folla, che commentava dall'esterno i movimenti del funzionario emozionatissima e sicura di fosse stato scoperto un crimine.

All'interno però la situazione andava drammatizzandosi, a mano a mano che procedevano le indagini. In un primo momento invece si era pensato seriamente ad un delitto: due dipendenti di un'agenzia giornalistica, che un mese fa aveva sgombrato i locali dell'ultimo piano, erano andati per ritirare alcune cose ed avevano notato nascosta la luce in un gabinetto, la cui porta era chiusa dall'esterno con una sbarra, legata con un filo di ferro alla maniglia e dall'altro lato appoggiata ad un chiodo.

Entrati i due si erano trovati di fronte ad uno spettacolo orribile: nello stanzino che precede la toletta giaceva il cadavere di un uomo seminudo, coperto con la cartaccia raccolgiata nel locale, insanguinato. Dal primo esame, compiuto dal medico municipale, non risultava però alcuna lesione e la morte va-



Anche l'ultima lettera di «Diabolic» si conclude con un crittogramma

riva attribuita, con tutte le probabilità, a cause naturali.

Secondo la ricostruzione compiuta ieri dalla polizia, le avventurate (la cui morte risale a 15-20 giorni fa) era entrate clandestinamente nei locali vuoti per dormirci. Si tratta di un «barbone»: Giuseppe Gavosto, di 57 anni, nato a Crescentino, già da tempo malato.

Entrato nello sgabuzzino si era tolte le scarpe e le calze (deposte in un canto), poi la giacca, usandola per cuscino, infine si era coperto con la carta per ripararsi dal freddo. Poi era sopraggiunta la morte, forse per emottisi. Qualcuno, vedendo la porta aperta, aveva poi rimesso a posto la sbarra senza curarsi di guardare nell'interno.

La salma del Gavosto è stata portata all'Istituto di Medicina Legale dove avverrà, presumibilmente oggi pomeriggio, l'autopsia: da questa dipende la conferma dell'ipotesi avanzata ieri sera dalla polizia e che per ora (pur con qualche punto oscuro) sembra credibile, oppure il colpo di scena che indirizzerebbe le indagini su una nuova pista.

Il secondo episodio è stato segnalato alla «Notturna» alle 1,30 di stamane. Anche questa volta qualcuno aveva messo il fatto in allarmante in quanto una donna di sessant'anni, Emilia Chioco, abitante al secondo piano della casa di via Massimi 4, era scomparsa inspiegabilmente fin da ieri mattina. La donna ha tre affittuari, ma non è solita lasciare a nessuno di essi le chiavi dell'alloggio: a tarda notte questi si sono rivolti alla polizia. I Vigili del Fuoco sono entrati da una finestra nell'appartamento senza trovare traccia della donna. Stamane però la Chioco è ricomparsa ed ha spiegato di essersi fermata a dormire presso una parente e di essersi dimenticata di avvertire a casa.

Vi è infine da registrare l'arrivo, con la posta di stamane, dell'ormai solita lettera a firma «Diabolic» la quale (a differenza da quella di ieri) appare dalla stessa mano di quelle del 6 e del 9 marzo, ed è pure scritta con carta carbone. Non vi si parla più del «secondo delitto» ed invece si promettono «rivelazioni» sulla morte dei Gilberti, rivelazioni che scagionerebbero il Cugini. Per farla il «Diabolic» vuole un «contatto» col nostro giornale: non si capisce perchè non voglia usare i mezzi già a lui ben noti, la posta oppure il telefono

Programma Grafico. — Questa sera alle 21, in sede, via dei Carmine 14, assemblea generale degli soci.

Auto ritrovate — L'A.C. segnala il ritrovamento della «500 C» TO 191537 e della «500» belvedere TR 9133.

Ancora una sorpresa nelle indagini sull'attività dei banditi incensurati

Arrestato un sesto rapinatore della "banda del Martinetto„

Il giovane catturato dalla polizia mentre rincasava - Giorni addietro era stato fermato per porto abusivo di una pistola - Piena confessione dopo il confronto con i complici

Quando la Squadra Mobile, due giorni fa, tirò le somme dalla laboriosa indagini che portarono a sgominare la banda dei rapinatori del Martinetto e dell'agenzia della Banca di Novara, si scoprì che i conti non tornavano. I funzionari avevano arrestato cinque banditi ma sapevano che ne rimaneva un sesto da acciuffare e di questo, non potendo certo contare su un'accusa dei compagni arrestati, non si avevano che vaghissimi indizi. Ieri sera, però, anch'esso è stato rintracciato ed arrestato. Si tratta di un giovane di 23 anni, Benito Zalco, meccanico, ed anch'egli, per quanto riguarda la «fanciulla», persona del tutto insospettabile.

Sul conto dello Zalco, tuttavia, la «Mobile» aveva cerchi dubbi. Il nome era saltato fuori lo stesso giorno in cui vennero trovate le armi della banda in casa del capo Riccardo Aragno. A tutta prima parve si trattasse di uno qualsiasi scervellati che, in spregio alle disposizioni di legge, amano tenere in casa delle armi. Infatti fu trovato in possesso di una Mauser e per questo motivo venne denunciato a piede libero. Ma, per quello che concerne la sua appartenenza alla banda dei rapinatori lo Zalco, con una certa abilità, era riuscito dapprima a dimostrarsi del tutto estraneo.

Ma i funzionari non mollarono: strinsero, intorno a lui, un cerchio di serrate indagini che diedero ottimi risultati. Nel giro di 24 ore non solo si poteva provare la sua partecipazione alla impresa banditesca ma anche stabilire il suo ruolo.

L'incarico che gli era affidato lo poneva allo stesso livello del «gregari d'assalto», Lorenzo Ferraro e Armando Bordin. Alla rapina in danno dei Mulini del Martinetto aveva il compito di assicurare la sorveglianza alle spalle di quelli che, nell'ufficio di Adele Berrutto, si impossessavano materialmente del danaro. Faceva la spola tra l'ufficio stesso e il cancello brandendo la sua Mauser, pronto a sparare in caso di bisogno.

E' stato appunto questo particolare a tradirlo poichè il suo andare e venire fu rilevato dalla vittima che ebbe modo di contare i suoi aggressori e di dichiararne con certezza il numero alla polizia: sei in tutto.

Anche lo Zalco, come i suoi compagni, conduceva una doppia vita. Lavorava in una piccola industria dimostrando buona volontà e perizia. Conduceva vita ritirata e nessuno, fra i suoi conoscenti e vicini di casa, avrebbe mai sospettato in lui l'animo del delinquente. Seguiva in modo scrupoloso l'ordine del capo banda di non farsi vedere in giro insieme agli altri complici e con essi teneva contatti soltanto telefonici presentandosi dal «capo» unicamente quando questi lo richiedeva.

Subito dopo l'arresto lo Zalco veniva portato in questura. Nonostante l'evidenza delle prove raccolte a suo carico il giovane negava recisamente ogni addebito. Messo a confronto con i compagni è crollato; la sua confessione è stata ampia e circostanziata.

TACCUINO — Il SOLE sorge domani, sabato 15 marzo (74-291) alle ore 6,43; tramonta alle 18,34.

Allarme per «Diabolic». Un giovane aveva rivelato di aver visto uno sconosciuto gettare una strana cassetta nella Dora, nella zona di via Fontanesi n. 20. Ricerche e scandagli compiuti dai vigili del fuoco non hanno dato esito

Il vogatore solitario da Genova a Marsiglia

Un giovane e atleta torinese, Giuseppe Alberto Cerutti di 22 anni, si accinge a compiere un'una leggera bravata e remi il raid Genova-Marsiglia. Il Cerutti, che da tempo vive a Genova, è tornato a Torino per farsi costruire nella stabilimento del remo. Cigno uno scafo in materia plastica, lungo metri 2,38, largo 1,30, che pesa soltanto 35 chilogrammi. Battezzata la imbarcazione con il nome «Alcione», il torinese ha deciso di prendere il mare domenica mattina alle 11, muovendo dalla pittoresca insenatura Boccadasse presso Genova. Saranno a salutarlo diversi sportivi liguri e un rappresentante del Comune di Torino. Sulla prua della barca, accanto ai fanali di posizione, il Cerutti isserà la bandiera italiana e il gonfalone giallo-azzurro della nostra città.

Giuseppe Alberto Cerutti intende compiere l'intero viaggio senza mai prendere terra. Sulla barca caricherà 130 chilogrammi di bagaglio, tra cui un fucile per la pesca subacquea. L'unico navigatore intende procurarsi da vivo il cibo giorno per giorno, uccendolo poi su un fornelletto a benzina.

Le elezioni sindacali alla Fiat

Si preparano quattro liste

Vi saranno candidati dei «Liberi lavoratori democratici», della UIL, CISL e CGIL

Entro lunedì dovranno essere presentate le liste dei candidati per le elezioni della Commissione interna alla Fiat. La fruttuosa vertenza dei sindacato metalmeccanici della Cisl ha complicato e reso sotto certi aspetti drammatica questa fase della preparazione elettorale. Dopo gli avvenimenti dei giorni scorsi, tra i «liberi lavoratori democratici» e la Cisl è ora in atto una vivace competizione per assicurarsi l'adesione dei 114 membri di Commissione interna della Fiat, che lo scorso anno erano stati eletti nelle liste della Cisl.

Da un primo bilancio approssimativo risulterebbe che una novantina hanno già aderito ai loro appoggio alla lista dei «liberi lavoratori democratici». Anche il comitato di coordinamento della Commissione interna della Cisl alla Fiat (cioè l'organo che rappresenta nelle trattative di carattere generale le Commissioni interne dei vari stabilimenti) è schierato nella quasi totalità a favore di Arrighi. Su 16 membri che compongono il comitato, 14 hanno già aderito alla nuova organizzazione. Altro sito favorevole al «liberi lavoratori democratici» sono stati in diminuzione del segretario provinciale dei metalmeccanici della Cisl Francesco Ferrero, che si è allontanato dall'importante carica, ricoperta da quattro anni, per protesta contro l'atteggiamento assunto dall'on. Pastore nei confronti dei membri di Commissione interna della Cisl alla Fiat. La notizia delle sue dimissioni ha destato vivo interesse in tutti gli ambienti del lavoro torinesi e potrebbe avere altre ripercussioni sindacali nell'ambito della Cisl. Con Ferrero si sono dimessi anche undici dei 33 membri del Comitato direttivo provinciale dei metalmeccanici della Cisl.

Quest'anno le liste per le elezioni alla Fiat saranno quattro: «Liberi lavoratori democratici», Uil, Cisl e Cgil. Inoltre anche la Cisnal avrebbe intenzione di inserirvi nella competizione elettorale.

Il «leader» dei «Liberi lavoratori democratici», Arrighi, ritiene che pur attraverso le difficoltà organizzative iniziali, la nuova formazione sindacale sarà in grado di presentare propri candidati in tutte le 30 Sezioni Fiat dove si voterà il 3 aprile. In un comunicato ufficiale la Cisl ha annunciato che è ormai certa di poter presentare liste nei maggiori stabilimenti del complesso e precisamente: alla Mirafiori, Lingotto, Ferriere, Grandi Motori, Rivalta, Officine Avio di Caselle, Previdenza e Assistenza. La Uil sarà presente in tutte o quasi tutte le Sezioni. Anche la preparazione delle liste della Cgil è a buon punto.

Suona l'allarme: il ladro è in trappola

Un campanello d'allarme ha fatto catturare stamane un «topo di cantina» il quale è rimasto così stupito e spaventato dall'improvviso rumore della suoneria da non tentare neppure la fuga. Il sistema d'allarme era stato fatto disporre da una inquilina dello stabile di via Carlo Cappelli 20, la signora Mocca Lova, la sagace si verificarsi di una serie di furti negli scantinati della casa.

Alle 9,45 di stamane l'allarme è suonato: la Lova, dopo aver chiamati alcuni coinquilini, si precipitava nei sotterranei. Davanti alla porta della sua cantina vi era un giovane che cercava invano di forzare dalla serratura una chiave falsa. Il malvivente — Ernesto Gasi, 28 anni, disoccupato, abitante nella stessa casa — è stato accompagnato al commissariato San Donato e denunciato in stato di arresto.

E' risultato essere un sorvegliatore alle prime armi: la chiave da lui usata era fabbricata così male che non soltanto non è valsa ad aprire la porta, ma ha addirittura richiesto l'intervento di un fabbro per poter essere tolta.

La maggior parte degli incidenti notturni dovuti alla difettosa illuminazione

Due settimane di tempo per registrare i fari delle auto e delle motociclette

Grazie all'«Operazione fari» (e limitatamente alla eventuale diminuita efficienza degli impianti di illuminazione dei veicoli), per quindici giorni automobilisti e motociclisti saranno in parziale tregua con la polizia stradale. I fari anabbaglianti della vostra vettura disturbano perchè orientati in alto (cioè praticamente sono diventati abbaglianti)? La portata della luce non è regolamentare? Sarete probabilmente fermati da un agente il quale, invece di strappare il buon multa e libretto della ricevute, si limiterà a farvi constatare l'infrazione, invitandovi a raggiungere uno dei Centri Esami Tecnici istituiti nelle principali città italiane, dove — gratuitamente — i fanali della vostra auto o moto saranno da tecnici specializzati sottoposti a verifica e a opportuna messa a punto.

Questa la fase attiva, pratica, dell'«Operazione fari», prima manifestazione nel quadro delle iniziative promosse da «Via Sicura», Associazione Nazionale recentemente costituitasi tra l'Automobile Club d'Italia, la Federazione Motociclistica Italiana, le principali Case automobilistiche, la Croce Rossa Italiana, Società petrolifere e assicuratrici, per propagandare, incoraggiare, patrocinare studi e iniziative intese a favorire la sicurezza della circolazione stradale e la prevenzione degli incidenti.

Recenti statistiche hanno stabilito che nelle sole automobili le cause più frequenti di irregolarità dei proiettori — irregolarità che sono tra i principali fattori degli incidenti stradali nelle ore notturne — risultano:

— proiezione troppo alta del fascio luminoso (50 %);

— lampadine montate in modo scorretto (17 %);

— fari o fanali montati ad altezza non regolamentare (3 %).

Esperimenti pratici eseguiti giorni fa dalla Casa Carello, alla presenza di specialisti della circolazione, tecnici, giornalisti, hanno dimostrato che la semplice variazione di 8 gradi nell'orientamento dei proiettori fa sì che anabbaglianti ancor male orientati provocano nell'occhio dell'automobilista precedente la stessa contrarie qual compiesse di fenomeni chimici e fisici che ne alterano la percezione.

I tecnici, i costruttori di fari, sono continuamente alla ricerca di un compromesso soddisfacente e proprio in questi giorni stanno mettendo in prima sperimentazione mondiale di proiettori a fascio automatico, che, smantellando la gestione anabbagliante in profondità della zona illuminata a destra, contengono nella parte centrale la linea di demarcazione tra zona illuminata e zona scura nei limiti prescritti dalle norme in vigore.

In altra parola, con il faro asimmetrico cessano invariata l'anabbagliamento a sinistra, mentre si amplia in profondità la visibilità sul ciglio destro della strada. Con evidente, sensibile vantaggio per la sicurezza di tutti: dal guidatore che vede meglio il margine più vicino, di quello che incrocia senza essere abbagliato, dal ciclista o pedone che percorre la strada dalla propria mano. Tutti questi problemi, novità e prospettive verranno esaminati e divulgati nel corso dell'«Operazione fari», che si inizierà domenica prossima per concludersi il 30 marzo. A Torino — la cui delegazione di «Via Sicura» ha per presidente il conte Carlo Biscaretti di Ruffia — il Centro Esami Tecnici sarà installato nella piazzetta Reale, dove ogni giorno, compresi i festivi, dalle 9 alle 18, una patrizia schiera di tecnici con i loro «Regiscope» e strumenti vari darà a disposizione degli automobilisti.

F. b.

ALL'AMBROSIO

CONTINUA LA SERIE DEI SUCCESSI

IERI: «I PECCATORI DI PEYTON» - OGGI:

una realtà più paurosa di un incubo!

TYRONE MARLENE CHARLES
POWER-DIETRICH-LAUGHTON

TESTIMONE D'ACCUSA

CON LANCHESTER - JOHN WILLIAMS
SCENEGGIATURA DI BILLY WILDER e HARRY KURNITZ

Orario films: 14.40 - 17.10 - 19.40 - 22.10

Durante gli ultimi 15 minuti che precedono la fine del film sarà vietato al pubblico l'ingresso in sala

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

GITE Pasquetta in pullman 6/7 aprile: Venezia, Gardesana, St. Moritz L. 10.000; 5/6/7 aprile: Nizza L. 13.500, Ginevra L. 14.000; Firenze, Venezia L. 14.000. Prem. Viaggi ATIV, corso Ricardi 8, Torino, tel. 47-069

GITE di Pasquetta in pullman a: Lugano L. 2000, Monte Carlo 3500, Rapallo 3000, Sanremo 3500, Riccia 1400, Alassio 3000, Como 1850, Locarno 2200, Cervinia 1500. Prem. Viaggi ATIV, corso Ricardi 8, Torino, t. 47-069

VIAGGI Parigi 3/9 aprile; Marocco 11/3-12/4; Egitto 22/3-10/4 e numerosi altri programmi. Informazioni: ITALSUND S.LOYD - Viaggi - Via Roma 389 - Telefoni 48-843 - 530-613

RISTORANTE DEI LAGHI AVIGLIANA Proprietario Allais Rinaldo Tel. 93-205

RISTORANTE DEI LAGHI AVIGLIANA Scelta cucina pesci medici Tel. 93-233

MELANI-SPORTS Via Cavour 8, tel. 50-294. Grande assortimento ski ed abbigliamenti invernali. Attrezzature per tutti gli Sports

VENDITA DI PROPAGANDA
CONCEDIAMO FORTI SCONTI
SU **PORCELLANE CRISTALLERIE**
VISITATE AL PIANO SUPERIORE LE SALE CAMPIONARIE OVE TROVERETE IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO
MAGAZZINI **PAGLIANO** Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo)

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI **LOTTI** VIA MAZZINI 41 20 RATE

Come si giunse alle cinque revolverate contro il direttore del "Figaro„

Una lettera fece esplodere il colossale "scandalo Caillaux„

Marzo 1914, a Parigi: la lotta è scatenata fra gli oppositori e il ministro delle Finanze Joseph Caillaux - Non si risparmiano i colpi - Il quotidiano di Calmette pubblica un documento compromettente, ma è la promessa di nuove rivelazioni che sconvolge la giovane e bella moglie del ministro - Nasce l'"affaire„ che farà fremere i francesi e li dividerà in due violente fazioni

Gaston Calmette, ucciso dalla signora Caillaux

Iniziamo da questo numero la pubblicazione di una serie di articoli che il giornalista parigino Pierre Dominique ha scritto in esclusiva per «Paris presse-L'Intransigeant» e per «Stampa Sera» sul famoso «scandalo Caillaux», che mosse a scompiglio la Francia nel 1914.

— *Dopo una pubblicazione del genere, Caillaux stavolta è spacciato!*

— *Morto e sepolto!*

La scena si svolge in via Droit, nell'antisanzira del Figaro, in alto allo scalone. E' venerdì 13 marzo 1914. In un angolo della sala, fra un grande steopicelo di fogli, due giornalisti si guardano con l'occhio acceso. Da settimane essi seguono con passione sul Figaro la polemica che ha assunto una violenza inaudita. Quando non è Calmette — il direttore — ad attaccare, è Grosclaude, oppure è il grande caricaturista Fornin, dalla matita feroce. Ma oggi...

Corrispondenza personale

Il titolo dice: «La prova delle macchinazioni segrete del ministro Caillaux. Il suo pensiero rivelato da un documento decisivo». *Nel mezzo della pagina: il documento in questione, una lettera il cui tono intimo è evidente, firmata* «Il tuo Jo». *In basso e sotto il titolo:* «La vera dichiarazione di Caillaux relativa all'imposta sul reddito», il *fac-simile* di un altro documento schiacciante.

Infine, un ritratto del ministro Caillaux e tre righe della sua scrittura che devono servire come confronto e come prova: «Con l'assicurazione dell'interesse che porto ad ognuno dei miei elettori e del piacere che avrò sempre nel servirli». *E' tutto calcolato per far nascere uno scandalo colossale.*

«Ho dovuto» si legge nella lettera privata del ministro Caillaux, «ho dovuto subire due schiaccianti scacchi alla Camera: l'uno, al mattino dalle 9 a mezzogiorno; l'altro dalle 3 alle 8, da cui sono uscito sfasato. Però ho ottenuto un magnifico successo: ho [illegible] (qui Caillaux ha sottolineato le parole) l'imposta sul reddito, con l'aria di difendermi: mi sono fatto acclamare dal centro e dalla destra e non ho scontentato la sinistra. Sono arrivato a dare un colpo di timone a destra, ciò che era indispensabile...».

Datata 1911 (cioè tre anni prima), la lettera era stata scritta da Caillaux alla sua prima moglie — diventata poi signora Gueydan — da cui si era separato per sposare la moglie di un certo Léo Claretie, il direttore del Figaro non pubblica che i passi di contenuto politico. Ma tuttavia si tratta sempre di corrispondenza personale, e Calmette sente il bisogno di giustificarsi. Accompagna il «rivelamento» con una nota di commento.

«E' la prima volta, in tredici anni di giornalismo, che pubblico una lettera privata, una lettera intima, malgrado la volontà del suo proprietario e del suo autore. La mia dignità ne prova una vera sofferenza e mi [illegible] con coloro che questo atto addolorerà. Non dimentichiamo che io lotto contro un uomo che sopprime persino le leggi, quando il suo interesse è in gioco. Devo dunque considerarmi come costretto, per la dignità del mio Paese, a svelare in ogni caso la verità corretta. Mi si giudicherà dopo».

In questa lettera, Calmette non possiede l'originale. Le aveva chiesto due mesi addietro, alla prima moglie di Caillaux, ma lei gliel'aveva rifiutato. Tuttavia il Figaro è riuscito a procurarsene una copia fotografica. Nessuno se ne cura.

«Sì, è lei!»

Alla stessa ora in casa di Caillaux. Il Ministro è nel suo studio, in vestito da camera, il monocolo all'occhio, la testa alta, il cranio imparruccato, segno di collera. Grida: «Henriette!». *Con il cuore in tumulto la signora Caillaux raggiunge il marito nella stanza dove egli è solo, in piedi davanti al fascio dei giornali, di cui la metà è già volata nei quattro angoli della camera. La signora getta un'occhiata trepidante al Figaro.*

— *E' lui, è lei che ha messo in giro la lettera!*

Caillaux alza le spalle. La donna ripete: «E' lei, le dico che è lei!».

— *Ma stai zitta! Come se Calmette non fosse in grado di corrompere un segretario di avvocato. Quella lettera ha girato dappertutto...*

Ma la moglie non smette: «Una lettera intima, addirittura! Se Calmette ha pubblicato quella, può pubblicarne altre... E si sono anche! Sì, ecco che si sono, leggi qui le sue parole. Mi ritorcerebbe...».

Non termina la frase. Caillaux indovina il resto dalla espressione feroce della moglie. Ah, le donne: sono dominate dalla passione. Questa poi è gelosa dell'altra, di quella che è stata applaudita e l'accusa di tutto. Ed è vero che la prima moglie è ancora scatenata contro di lui, è vero che non lo ha mai perdonato: è possibile che il colpo venga da lei. Ma in ogni caso l'attuale signora Gueydan non è che uno strumento. I suoi veri nemici, Caillaux li conosce bene. Hanno il volto di uomini.

Con quella rapidità che è la sua più spiccata caratteristica: «Sicdi — dice alla donna — e scrivi». *Quest'ultima si mette a scrivere la sua risposta con una voce che prende sempre più toni acuti.* «Più secca, più secca». *E' una progetto che porterà lui stesso al Ministero e dopo il quale detterà, a mente riposata, una nota per la stampa.*

Al banco dei ministri

Già ogni uno si occupa più della donna che, di fronte a lui, ripete come invasata: «Una lettera intima... una lettera intima...». *E, una lettera intima. E poi? Senza dubbio bisognerà denunciare in casa. Ma in questo genere di combattimenti, si sa bene che tutte le armi sono buone. Lui, Caillaux, è l'uomo dell'accordo con la Germania, l'uomo della pace. Meglio: è l'uomo che, vinto, ritorna e che domani forse si [illegible] presidente del Consiglio. Con queste idee in capo, la guarda appena, questa sposa bionda dagli occhi grigi nei quali passano immagini che lei sola vede.*

— *Alla Camera — dice Caillaux — ci sarà battaglia!*

Primo pomeriggio. I deputati sono smossi tutti nei corridoi della Camera, mentre le guardie repubblicane si schierano. Voci alte, gesti violenti.

— *Però, una lettera privata. E' un gesto sleale...*

In un piccolo crocchio, Aoril, uno dei redattori del Figaro spiega: «Non è finita qui. Abbiamo ancora qualche cosa in riserva».

Un improvviso rumore che si ingrandisce: «Caillaux! Arrivo Caillaux».

Un corpo bruno, dalla barba a punta, i baffi arricciati, l'aria diabolica, si precipita davanti a lui.

— *Lasciatelo passare...*

E' Cocconi, perbacco. Pascal Cocconi, il feditissimo. Gli ha spalancato la porta dal cocchio e tende le braccia verso l'amico, il suo capo. E Caillaux salta a terra rigido, la fronte tenuta alta da tutto il suo orgoglio. Dalla sala dei Pasi Perduti arriva il rullio dei tambori.

Ecco Caillaux al banco dei ministri, vicino al presidente del Consiglio. Con le braccia incrociate guarda in tribuna dove è andato a piazzarsi Delahaye, un barbuto violento che anni [illegible] accusatore. E' lui uno mestiere, fin dai famosi inizi al tempo dello scandalo di Panama, sorprendenti e avventurosi inizi. Caillaux finge di ascoltare. La mattinata l'ha passata al Ministero. Bisogna aver l'aria di non pensare che alle finanze del Paese. Ma poi pranzato con la moglie, un'ora di inquiete contro Calmette. Alle 2 il telefono ha suonato.

Il «caso Rochette»

— *E' per te* — aveva detto la signora Caillaux, che «è un'impudronita dell'apparecchio per prima. Il suo volto era contratto: aveva riconosciuto la voce della signora Gueydan, dell'ex-moglie di suo marito.

— *Voi non supporrete che io abbia a che vedere con la pubblicazione di quella lettera!*

— *No* — è stata la risposta di Caillaux. — *Vi conosco: siete leale e onesta.*

— *Grazie. E' tutto ciò che volevo sapere.*

Più tardi Caillaux saprà che la signora Gueydan ha interpellato il suo legale sulla possibilità di iniziare pratiche giudiziarie contro Calmette. E che, subito, il direttore del Figaro ha preparato per lettera un amico di presentare le sue scuse alla signora: «Ho risposto per ciò che è successo — [illegible] il giornalista — ma non poteva fare diversamente».

Delahaye, intanto, è lì, ortinga dalla tribuna. Non fa che ripetere le accuse del Figaro, piantare delle banderillas. Gioca di non profonda portata, ma che allarga le ferite. Briand, pesantemente seduto sui banchi della sinistra, sorride nei baffi. Ma, dietro a lui, Caillaux indovina un [illegible] che [illegible] con i denti serrati, l'occhio glauco: Barthou, *uno dei suoi grandi nemici. L'altro nemico è all'Eliseo: Poincaré, presidente della Repubblica. Che cosa sarebbe la polemica di Calmette senza di essi?*

Doumergue, capo del Governo, si alza: «E' una campagna di infamie. Il spiega, questa campagna, con il desiderio di diffamare la nostra opera di riforma democratiche e fiscali...»

Dall'estrema sinistra, Jaurès, rivolto alla destra dell'Assemblea, grida: «Se avete i documenti decisivi, mostrateli». *Sotto la sua voce calda, la maggioranza dei deputati di sinistra — radicali e socialisti — applaude con forza. Nel clamore dell'Assemblea, un deputato di Marsiglia, Fraysinet, che ha appena ritirato la sua mozione sul «caso Rochette», annuncia che la ripresenterà martedì. 17 marzo, appoggiata da 40 firme. Caillaux ha un mezzo gesto di soddisfazione. Martedì. Bene. Quel giorno il «caso Rochette» scoppierà, e questo «caso» significa «documento Fabre». Il documento di cui Calmette ha parlato senza pubblicarlo, il documento che Caillaux ha cercato tutto il giorno senza trovarlo. Ma ci sono ancora tre giorni per mettervi sopra le mani.*

Il «caso Rochette» è alla origine di tutto. Rochette è stato un truffatore, ma geniale. La sua specialità era di trasformare un affare, per buono che fosse in origine, in un cattivo affare, una trappola per i gonzi. Tre anni prima, nel 1911, stava per essere celebrato il processo contro di lui. Caillaux non volle che fosse fatto, inaudito per un ministro. E il Procuratore generale Fabre fisse di no, si intestardì. Ma capite che Rochette minacciava di pubblicare la lista delle «spese di emissione» delle azioni del canale di Panama. In occasione dell'emissione delle azioni, Rochette aveva dato molto denaro a parecchie persone, giornalisti, uomini politici, finanzieri, gente di mondo, imbonitori di ogni genere assoldati per comporre la lodi dell'affare in questione.

Crogiuolo rumoroso

Si trattava di una lista di individui così nell'ombra che la pubblicazione non avrebbe mancato di causare uno scandalo enorme. Caillaux non volle che fosse divulgata, poiché in quel momento la Francia attraversava una fase finanziaria troppo delicata. Allora dovette fornire lo [illegible] a Fabre, giudice da Mans, l'ex-presidente del Consiglio. Ma, ricordando un caso il giorno stesso in cui aveva ricevuto l'ordine di non occuparsi del processo, Fabre aveva scritto un memoriale, in cui diceva tutto. Caillaux gli aveva esposto le ragioni di Stato, ed egli vi contrapponeva le ragioni morali, quelle dell'onestà. Questa contestazione, egli la ricopiò e firmò in due esemplari, di cui uno consegnò per sé e l'altro consegnò al Guardasigilli, che in quel tempo era Briand (il grande nemico di Caillaux). Ecco il «caso Fabre», dietro il quale si ogliano colora che vogliono, ora, abbattere Caillaux.

Al Figaro Calmette ha detto ai redattori riuniti nel suo studio: «Se la lettera che abbiamo pubblicato stamattina non riesce a convincerli, non ho più nulla... nulla...». *Ed [illegible] scuro in volto. Fra la mezza dozzina di giornalisti che l'hanno ascoltato, vi è Latzarus il cui viso lungo e duro si è addolcito all'improvviso di un leggero sorriso. Dice:* «Nulla? Vediamo un po'. Il direttore [illegible] gera. C'è ancora il documento Fabre».

La signora Henriette Caillaux nella sua casa di Parigi

Il ministro delle Finanze, Joseph Caillaux

— *La copia — mormora un collega. — Calmette non ha che la copia.*

— *E' sufficiente, per pubblicarla, avere il permesso di quelli che attualmente sono in possesso dell'originale. Sbbene, bisogna domandarlo a Briand, e al suo successore Barthou.*

Quest'ultimo dirà di sì. Lo scandalo è maturo. E nello stesso tempo è maturo un delitto che trasformerà la Francia in un crogiuolo rumoroso e ribollente.

Pierre Dominique
(Continua).

L'anagrafe di Palermo in imbarazzo

La patetica vicenda di un bimbo tedesco

Abbandonato in fasce dalla madre, è stato allevato in una famiglia di povera gente - Da dieci anni si cerca invano di rintracciare la donna - Unico indizio: una cicatrice sulla coscia

Nostro servizio particolare

Palermo, mercoledì sera.

Un invito dell'ufficio anagrafe di Palermo a un disoccupato e malato di t.b.c., Domenico Desio, abitante alla locanda Sciarabino di piazza S. Salvatore 5 a Palermo, ha portato alla luce, dopo ben undici anni, un singolare e nello stesso tempo pietoso caso rimasto ancora senza soluzione.

L'inizio della vicenda risale all'agosto [illegible] quando, alla casermetta [illegible] all'ufficio anagrafe di Averza dove a dire della Hermann, il bambino sarebbe stato denunciato, era risultato falso. Il piccolo, che era stato battezzato alla Chiesa Madre di Termini dalla stessa madre, venne aggregato quindi con il nome di Enzo Hermann Desio allo stato di famiglia di Desio, seguendone le sorti. Nel [illegible] Domenico Desio decideva di stabilirsi con la famiglia a Palermo, dove trovava alloggio in una locanda a spese del Comune. Nascevano altri tre figli al Desio, trattanto non più in condizioni di lavorare per aver contratto la t.b.c. Dei figli dell'ex-guardiafili due sono [illegible] in tenera età e due sarebbero pure affetti dallo stesso male del padre.

Adesso il piccolo Enzo Hermann Desio ha undici anni e nel vicinato è chiamato «il tedesco», e parla solo il siciliano, ma della cara germanica ha conservato la durezza del carattere, la precisione, e la volontà. Soffre di adenoidi ed è ancora analfabeta. Infatti, non risultando in nessun elenco anagrafico, non è andato a scuola. Egli non può avere documenti di identità, e non potrà essere chiamato a prestare servizio militare.

Dieci giorni or sono l'ufficio anagrafe palermitano, a conoscenza della vicenda, ha invitato la famiglia Desio a regolarizzare finalmente la qualche modo la posizione di Enzo.

Quale destino riserverà il futuro al piccolo «tedesco» in possesso soltanto di un nome illustre e ricco solo dell'affetto di una famiglia che non può sostenerlo? L'unica speranza di un avvenire migliore è data da una cicatrice che egli ha sulla regione glutea destra, e che sia a testimoniare l'intenzione della madre di non abbandonarlo per sempre. La cicatrice, infatti, secondo quanto i Desio affermano, è stata provocata dal fuoco di una sigaretta che la sedicente Hermann ha premuto sulle tenere carni del figlio per potervi riconoscere in futuro.

a. s.

Gli **Astri**: Luna congiunta a Marte a quadrato a Giove e parallela a Mercurio. Arrete dei miasmi di dubbio per i discorsi poco aperti di un tipo strano. Dovete rassicurarvi e indagare di persona. Prima di credere al deve ricorrervi ad una seriosa indagine. Niente sospetti infondati: precipitazioni [illegible] dannose. Tipi: Fedri, Capricorno, Bilancia.

Pesci: lo spirito sarà più che mai positivo e vi troverete con una disposizione d'animo capace di travolgere qualunque barriera. Guadagnerete stima pubblica e prestigio per una vostra azione sul lavoro. Vi aspettate o approssimate la bellezza della natura.

Capricorno: lo spirito di avventura vi solleticherà più del solito; vi consiglio la prudenza in tutto perché gli influssi annunciano attacchi insoliti. Se dovrete agire fatelo con cautela. Le fortune vi [illegible] per tutto quello che è in rapporto all'arte.

Bilancia: fate saggio uso delle vostre forze, non spreccate più del necessario. La fase è incerta ma un nuovo fattore apportato da una persona amica vi faciliterà il compito. Se non vi sentite alcuni del fatto vostro aspettate, oppure lasciate agire gli altri in vece vostra.

Le previsioni per tutti gli altri segni zodiacali: **Ariete**: lasciate che l'acqua corra al suo mulino. Non mettetevi in cattiva luce per far comoda a chi non vi dedicherebbe nemmeno un briciolo di riconoscenza. Tutto converrà dedicare più risorse all'intelligenza. Fatete insieme più i minori che le persone d'azione. Uscirete alla ribalta, ma con tutte le opportune difese. **Gemelli**: non allarmatevi, si tratta solo di incubi. Giornata lunga nella quale potrete fare addirittura sul vostro magnetismo personale. **Cancro**: influssi favorevoli all'amore, all'arte, a tutto le forme di bellezza. Vi sentirete rinnovati e pieni di buon umore. Se siete malati vi avvierete alla guarigione. Lavoro: suscitarete simpatie che vi serviranno per ottenere quanto avete in mente. Il buono oggetto accenderà i vostri desideri. **Vergine**: accumulerete energie per momenti più difficili. Apprestatevi di questi momenti ottimi per programmi l'organizzare con opportuni esercizi ricreativi di vitalità. **Scorpione**: appuntamento che vi darà molto batticuore. Una nuova amicizia vi darà in spunto per un'azione rilevante. **Sagittario**: il sesso opposto vi sarà d'aiuto in qualunque iniziativa. Cercherete di navigare plan piano. Moderate gli slanci eccessivi: un simile modo di fare vi porterà lontani, sulla via del successo. **Acquario**: siete in bilico fra due correnti di uguale impetuosità, sappiate tenervi in equilibrio.

T. Palmidessi

La logica di Gosto

Stamani ho incontrato il mio vecchio amico e compagno di scuola Gianni, che è un distinto avvocato. Era fuori di sé.

— Ma sai — mi ha detto — che non si finisce mai d'imparare? Ogni giorno ne accade una nuova e delle più incredibili.

— O che ti è successo?

— Mi è successo che... quel Gosto... sai, quel Gosto, che tu mi hai raccomandato alcuni mesi addietro.

Sì, io mi ricordavo perfettamente di quel Gosto. Era un giovane disoccupato, e, un giorno, venne da me munito di una lettera di presentazione, di quelle che si dicono potenti, con la preghiera che trovassi da fargli fare qualcosa. Che cosa? Qualsiasi, purché riuscisse a guadagnare qualche soldarello. I mezzi di cui disponevo allora erano scarsi, magari riferendomi al mestiere o alla professione che aveva esercitato prima che diventasse un disoccupato. Ma non ci fu verso di cavarne alcunché: sicché ebbi la vaga idea che la sua unica occupazione fosse costituita nel fantasticare sul modo di trovarne una. Quale? Mah!... Finalmente, a un certo punto, si vede che si era deciso al gran passo: di tradurre il suo fantasticare in realtà. E gira e rigira, mi arrivato fino a me. Ma che cosa potevo fare io per lui? Lì per lì ebbi un moto di dispetto verso il presentatore che, con tanti grattacapi che ho, mi metteva in quest'altro cimento: ma non mi sembrò eccessivamente cortese mostrare il mio disappunto al giovane disoccupato che mi contemplava allibito, con una sfumatura di sorriso, come se si trovasse davanti a una statua e aspettasse un miracolo. Una specie di miracolo, per la verità, venne sotto forma di un'idea di rivogare il giovane al mio amico Gianni. Di primo acchito pensai di scrivere anch'io una lettera di presentazione e di raccomandazione, del tipo di quella che avevo ricevuto: ma poi mi convinsi che una telefonata sarebbe stata di gran lunga più efficace. Così, con l'accento più malioso, e con gli argomenti più persuasivi, sotto gli occhi stessi del giovane che sembrava prendesse dalle mie labbra senza che riuscisse a cancellare il suo pallido sorriso, esposi al mio amico, calcando un po' le tinte per la circostanza, la situazione del giovane disoccupato.

— Ma che credi — egli mi rispose — che io disponga del pozzo di San Patrizio, da cui possa attingere indefinitamente per tutti i bisogni della terra?

Non mi lasciai smontare, ma tanto insistetti che Gianni il quale, se non d'un pozzo di San Patrizio, dispone di un cuore eccezionale, concluse: — Se proprio è destino, mandamelo!

Seppi alcuni giorni dopo, per via indiretta, che Gianni, a furia di ingegnarsi, aveva trovato il modo di far fare qualche cosa a Gosto. Gosto si era ben guardato dal tendermene alcun conto, e avevo finito col dimenticare l'episodio. Ed ecco che proprio stamane, come dicevo, l'amico Gianni me lo rinfresca.

— O insomma, che cosa ti ha fatto quel povero Gosto da ridurti con gli occhi fuori dell'orbita?

— Ah! Tu lo chiami povero, eh? Povero, un tipo di quella fatta!

— Ma finché non ti spieghi, ne so quanto prima! — ribatto io, tranquillo tranquillo, ma un po' incuriosito.

— Ecco qua, se non ti dispiace, mio caro mallevadore delle anime perse, mio dolce protettore dei disoccupati, mio ineffabile paraninfo: ecco qua. Questo Gosto, in séguito alla tua telefonata, venne puntualmente da me, e ripeté quel che credo abbia detto anche a te. Occuparlo? Un affarccio! E poi deve, in che cosa, se lui non aveva mai fatto niente e ignorava anche quel che potesse fare? Ma tu avevi insistito, avevi tanto insistito che io, non trovando una via di uscita, decisi di tenerlo con me. Lui aveva supplicato: «Almeno da guadagnarmi qualche soldarello, almeno da amministrare qualche migliaio di lire di mia proprietà, almeno da non chiedere alla mamma il pacchetto delle sigarette!». «Be'» — conclusi —, qualche cosa gli farò fare!». E così gli fissai un piccolo stipendio mensile di alcune migliaia di lire. Mi avrebbe sbrigato delle commissioni, avrebbe messo un [illegible] nel mio studio. Sembrava raggiante, felice: e io non meno di lui per la sua felicità. E' inutile che dica che ho cercato di arrotondare lo stipendio fissato e che gli ho usato delle cortesie nelle ricorrenze festive. A un certo punto, però, mi sono avveduto che nulla faceva più impressione a Gosto, e che egli considerava ogni mio favore come naturale, quasi come un dovere. Sono passati alcuni mesi, i mesi d'inverno che sono i più duri per un disoccupato. Ora io debbo, per ragioni professionali, assentarmi per un po' di tempo dalla città. Naturalmente non posso trarmi dietro Gosto, né mantenerlo alle mie dipendenze. Ieri sera l'ho chiamato e con tutto il garbo gli ho esposto la situazione, promettendogli che mi sarei interessato perché trovasse da fare qualche cosa.

Mi ha guardato stupito, come se il per il mal comprendesse: poi si è deciso a parlare: «Ma come faccio? — ha balbettato. — Lei mi ha rovinato!».

— Rovinato?... E come? Non l'ho forse aiutato? Non le ho fatto del bene?

— Appunto per questo mi ha rovinato: perché mi ha fatto del bene!

Non riuscivo a capire, ma Gosto si è dimostrato ben disposto a spiegare:

«Sicuro! Se lei non mi avesse fatto del bene, se non mi avesse aiutato e mi avesse invece respinto come hanno fatto tanti altri, sarei rimasto quel poveraccio che ero, senza arte né parte, che non aveva mai visto un soldo e che ignorava la soddisfazione di trovarsene qualcuno in tasca. Ora, invece, che è successo? E' successo che lei mi ha tratto dalla tenebra, mi ha fatto gustare un po' di felicità, quella felicità che io avevo sempre ignorato. E ora lei vorrebbe ricacciarmi, sensi, nell'immondizia, dopo avermi fatto odorare un po' di fiori? Prima ero stato un poveraccio, ma ora sarei qualcosa di peggio, sarei un disperato! E un disperato può finire in un carcere o al manicomio! Rifletta, signore, rifletta! Chieda consiglio al suo cuore!».

L'amico Gianni, mentre mi riferiva le parole di Gosto, e forse aspettava la risposta del suo cuore, sembrava anche lui un disperato, un rovinato!

Luigi M. Personè

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti italiane La Stampa *Via Roma ang. Bertola, tel. 50.112*
Alfieri, ore 21.15: Comp. C Dapporto D Scala - T Reno nella rivista «L'adorabile Giulio»
Auditorium di Torino: ore 21 Concerto Sinfonico n. 14. Direttore Paul Hindemith. Musiche di Hindemith e Bruckner.
Carignano: Riposo. Domani ore 21.15 «Madama Butterfly» con Biella Giovanelli. M° Fresina.
Teatro Stabile di Torino: Riposo.
Araldo, v. Chiomonte 3: Comp. Piccola Ribalta: «Monsù Travet a l'è sempre un bel», 3 atti di Roberto.
Al Fiarino (p. Solferino, 1 62-823): 17-19; 21-3; Orchestra M° Gianni Romano con «I 4 del Murello»; cantano F. Di Rienzo e S. Lucani.
Castellino Danze: 17 15 studi.; 21.
Edn Danze: 21 Orch. Fabrizi.
Faro Club Danze: ore 21 Compl. Ruggero Oppi, canta O. Taberroni
Fiesia: Café chantant Medici 113.
Gaudio Danze: 15.30-21 M. Rossi.
Gay: 17-21 Boccaccio-Pippo d'Andrì; voce di Renzo Salvadori.
La Cisla: ore 21 Orch. Rosetto.
La Ferla: 21 Piano-W. Gargani.
Tecnodrive 17-21 Compl. Ronzzelli
Chatham Bar Night Club (T.Rossi tel. 50-740): Quint. Magrini. Attr.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club (via Cavour 8, telefono 44-700): Compl. Fallabrina.
Tocha-Espadrilles: Tennis coperto

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Tradimmo d'accuna» Tyrone Power, Marlene Dietrich, Charles Laughton. Orario: 14.40-17.10-19.40-22.30.
Arlston: «Sposi in rodaggio» D. Bogarde, Susan Stephen, Cecil Parker. Easimmonior.
Astor: «I dieci Comandamenti» di C. B. De Mille con C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson, VistaV lech. Or 14-17-21
Corso: «Giovani mariti» Isabelle Corey, Antonio Cifariello, Franco Interlenghi, A. Lualdi, Koscina.
Cristallo: «Il guardaspalle» Mosfilm a colori
Doria: «Sayonara» in technirama tech., Marlon Brando, P. Owens
Lux: «Timbuctù» in technirama tech., John Wayne, Sandra Loren
Nepoli: «Le fatiche di Ercole» colorScope Steve Reeves, Sylva Koscina. G. M. Canale.
Vittoria: «Quando l'amore è romanzo» A. Blyth, Newman Scope
Arlecchino: «Cainè de Paris» Vittorio De Sica, Caterina Valente, Gilbert Becaud. Scope technicol.
Augustus: «I precursori di Péyton» Scope col. Lana Turner, Hope Lange, Terry Moore, Lloyd Nolan. Vietà, min. anni 16. Orario 13-16-19-22.
Nazionale: «Le spie» di Clouzot con C. Jurgens, Ustinov, Clouzot. Or. spettacoli 14-16,50-19.15-22
Torino: «Delinquente delicato» Jerry Lewis, M. Rvan. vm. a. 10.
Alessandra: «Colui che deve morire» Jean Servais, Carl Mohner
Capitol: «Colui che deve morire» Jean Servais, Carl Mohner
Faro: «Marina la civetta» Marisa Allasio, Renato Salvatori
Fiamma: «Mariti in città» G. Moll, N. Taranto, Marisa Merlini.
Hollywood: «Guerra e pace» (tr. A. Hepburn, H. Fonda, J. Ferrer. Spett. continuati 13.45-17,50-21.35
Ideal: «Combattimento presso Apache» Burt Glopper, J. Davis e Gran Var. Grazie Gresi 16.15-21.15
Maffei: «Sinfonia nella pampa» e Comp. Ferrero-Nava 16.15-21.15.
Massimo: «Tetè Vittoria» e la dottoressa» Tetè, A. Lane, De Sica.
Principe: «Guerra e pace» tech. A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer. Spett. continuati 13.45-17,30-21.15
Sansoni: «Guerra e pace» techn. A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer. Orario spett. 13,30-17.30-21.15.
Statuto: «Tetè Vittoria» e la dottoressa» Tetè, A. Lane, De Sica
Adriano: «Londra chiama Polo Nord» Scope tech. D. Adriana.
Alcione: «Guaglione» Scope con Villa, Comp. E. Maggio 16.15-21.15
Alpi: «La più d'America va a scisre» Tina Pica e Franco Rama.
La Perla: «Strada dell'oro» in Scope, tech. Jeffrey Hunter, Barry Sullivan, S. North. Sole ogg.
Regina: «Passaggio di notte» con J. Stewart, Audie Murphy, tech
Asti: «Diga sul Pacifico» techn. Scope S. Mangano, Perkins. A. 16
Olimpia: Avventure 3 moschettieri
Pol: «Carnet grande amore Carla F. Nuevo: Principe studente. Ice e «Dominatore del Texas» A. 16
S. Felice: «Legge» del Signore» in tech. Gary Cooper, A. Perkins.
Esperia: «Fuoco nella stiva» in tech. Sc. R. Hayworth, Mitchum
Giardino: Avventure Mister Cory tech. Scope Tony Curtis.
Italiano: «L'uomo che era solo» Scope William Holden, C. Gray.
Mirafiori: «Mondo senza fine».
Vinaglio: «I soldi nel cassetto» Lea Massari, Enrico Pagani.
Eliseo: «Delle mie povere» Marisa Allasio, R. Salvatori, M Arena
Fréjus: «Giungla dei trafficanti» tech. John Payne, R. Fleming.
Nuovo: «El Alamein» e Scope con P. Cressay, R. Rovere, F. Fabian.
S. Paolo: «Off limits (proibito ai militari)» J. Lemmon, M. Rooney.
Belgio: «Ratto di fuoco» techn.
Corallo: «Arrivederci Roma» in tech. Sc. M. Lanza, Allasio, Rascel
Eridano: «Pilota reale» Bella siciliana» J. Wayne, J. Leigh.
Drapa: «El Alamein» e Scope.
Radiomi: «7 canzoni per 7 sorelle» Claudio Villa, B. Maggio.
V. Veneto: «Avventure amari O. Omar Khayyan» tech. Scope. Wilde
Astra: «Belle ma povere» Marisa Allasio, R. Salvatori, M. Arena Bernini: «Alta società» technic Grace Kelly, F. Sinatra, B. Crosby
Elisa: «Isola nel sole» tech Scope Joan Collins, J. Mason.
Excelsior: «Sfida all'O.K. Corral» tech. Vistav. B. Lancaster.
Massaua (p. Massaua ang. corso Francia): Grande strada azzurra.
Nazionale: «Serenata» con Mario Lanza, Joan Fontaine, colori.
Odeon: «Il vestito strappato», Jeff Chandler, Scope.
Star: «Off limits (proibito ai militari)» Mickey Rooney.
Adua: Safari. Sc. Mature, Varietà
Aurora: «Rascel 60» P. Rame
Bescia: Quel treno per Yuma. Sc
Bel-Dan: «Notre Dame» technic
Fabbrera: «Caccia ai falsari».
Fortino: Ragazza della Salina, col Major: «Vacanze a Ischia» Scope
Nardi: «Re dei barbari» Scope tech. Jeff Chandler, J. Palance.
Palermo: «Un solo grande amore» Scope K. Novak, J. Chandler.
Il Faro: Moglie proferisce morire
Portale: «Fuoco nella stiva» M. Rita Hayworth; R. Mitchum.
Zenit: «Anastasia» techn. Scope Ingrid Bergman, Y. Brynner.
Cabiria: «Figlia dell'ambasciatore» tech. Scope O. De Havilland.
Colosseo: «Banda degli angeli» col. Clark Gable, T. De Carlo.
Continental: «Vacanze a Ischia» Scope tech. De Sica, I. Corey.
Flora (c. Moncalieri 211): «Serenata» Mario Lanza, colori.
Italia: «Donne del destino» tech. Scope G. Peck, L. Bacall.
Modarno: «Dottore in alto mare» B. Bardot e «La frustata».
Piemonte: «Una pistola per un ville» Scope col. F. Mc Murray.
S. Carlo: «Il grande matador».
Speola: «Inno di battaglia» tech. Scope Rock Hudson, M. Hyer.
Alba: «Gun Point» technic. Scope «Caccia alla tigre».
Apollo: «Belle ma povere» Marisa Allasio, R. Salvatori, M. Arena.
Diana: «Interludio» Scope tech. June Allyson, R. Brazzi.
Dora: «Lassù qualcuno mi ama» Scope P. Newman, Piccangeli.
Edera: «Ostinati lontani» tech. Scope Alan Ladd, V. Mayo.
Lucento: «Cantando sotto le stelle» J. Dorelli, Panaro, Pizzi.
Luisetto: «Banda degli angeli» tech. Scope C. Gable, De Carlo.
Roma: «Diga sul Pacifico» tech. techniram S. Mangano, Perkins.
Splendor: «Carica delle mille tracce» tech Scope G. Montgomery.

Ridotteni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Vittoria, Reginl, Cristallo, Techno, Ariston, Adriano, Faro, Maffei, Alexandra, Ideal, Alpi, Sixtuto, Adriano, Vitt Veneto, Monviso, Fréjus, Odeon e Maier.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questi inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30911, Torino. Esso risulta dal prezzario del numero delle parole (minimo dieci, aggiunte in proporzionale computate per la tariffa della Rubrica stessa all'aumento dell'aggravio delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute quasi quotidiane, si richiede, insieme alle comunicazioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano cifre o più lettere isolate non in diagonale) all'intelligibilità, richiesta di dispensarsi di ostacoli di lettura o troncabili anche solo per la ripresa.

Coloro che desiderano ricevere offerti ai lettori presso agenzie in franc. « Scrivere casella . . . SPI, Torino » (od altra sede), computate per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione aggiungi un valore della casella in lire 320 per ogni decade, ed un primo deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle posta spedizione in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il relativo deposito presso la ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ai una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda debbono essere inviate per Posta e sono respinte se insufficienti o raccomandate.

COMMERCIALI
L. 100 per parola

ACQUISTEREMO contanti, mobili, magazzini, libreria, offrita assistenza Arpanghi, telefonateci 584-576. 4118

ACQUISTEREMO gioielli [illegible] argento, libri, arte, stipendi militari, recenti acquisizioni. Telefonate 884-576. 4146

AFFARE vendesi attrezzatura edile completissima occasione grossi guadagni. Telefonare 771-149. L5115

BILANCE Berkel, 3-5 chili, causa nuove vendesi. Rivarolo, Pergamoli 9.

BILICI automatici bilance alimentari nuove, ricevitrice, macchina garanzia, usati assortimento, ultima novità. Giovannini, Santa Chiara 3. L4973

BOTTIGLIERIA causa speciale vendo banco, tavoli, sedie, scaffalature. Mercanti 8.

CALANDRA 2 serrii, tornio parallelo, fresatrice, cesoia, piegatrice, presso, segatrice, cricchi Cellini 20. G3536

CEDESI causa nuovo matrimonio complesso di cancelleria funzionante. Scrivere casella 3240, SPI, Torino. B4191

CERCO [illegible] lavoro subito lavoratori giovani ciaun tre mesi lunghezza. Telefonare 890-894. M3487

COSTRUZIONE macchina speciali per la lavorazione del legno. Vendesi fresatrice 4 ass. 3 1/2 6 alberi, per qualunque macchina, nuove ed occasione. Telef. 221-342.

MACCHINE contabili, fatturatrici, multiple perforatrice comprovata causa liquidazione vendesi eccezionalmente. Macchine cucire, Scrivere casella 5206, SPI, Torino. L5700

MACCHINE legno falegnameria marca quale vendesi. Mollet, Massimi 10, tel. 827-201

MOTORI trasformatori alternatori diesel gruppi elettrogeni. Laporta, Unione Industriale 187. 2306

MOTORE 0.5 cavalli elettrico ed elevatore alcune attrezzature. Trasformatori, lastatori, avvolgitori, apparecchiature. Corso Vercelli 68. M2810

NOCCIOLE piantine selezionate, alti rendimento, non da vivaio vendesi. Telefonare 592-160. P3182

OCCASIONE vendo unico proprietario. Bruno, via Reale 63. L5109

PERALTO portale kg. [illegible] pantaloni vendesi per cambio magazzino. Scrivere [illegible] 3008, SPI, Torino. G3402

RIPARATRICE compressore elettrodomestici vendesi. Serv. casella 2288 SPI, Torino.

SALDIFFETTI corsa, macchina saldatrice vendesi. Lattoni disponibile filo inferiore, [illegible] Scrivere casella 5131, SPI, Torino.

SARTORIA macchine per chiusura bottoni automatiche laboratorio, Piazza Bodoni 2.

VASCHE legno cromatico vendesi, lire 7.000-10.000. Telefonare 44-908.

ARTIGIANATO
L. 80 per parola

ABBIGLIAMENTI riparazioni alleggeri, duevestiti, qualunque opera sartoria. Telefonare 41-313, Bellezonica. L5446

ABILE decoratore serio, coscienzioso e fantasia cerca lavoro a domicilio. Telefonare 562-051. L5730

ANTICIANO lavorazione plastica e pelle pulitura elettrica qualsiasi genere. Venezia, c. Garibaldi 23, telef. 565-239.

DECORATORE impiega alleggi stuccatura, tinteggiatura lavaggiature, pavimentazione, cementi Cellini 20. G3536

GEDESI causa nuovo matrimonio complesso di cancelleria funzionante. Scrivere casella 3240, SPI, Torino. B4191

GRECO [illegible] lavoro subito lavoratori giovani ciaun tre mesi lunghezza. Telefonare 890-894. M3487

COSTRUZIONE macchina speciali per la lavorazione del legno. Vendesi fresatrice 4 ass. 3 1/2 6 alberi, per qualunque macchina, nuove ed occasione. Telef. 221-342.

MACCHINE contabili, fatturatrici, multiple perforatrice comprovata causa liquidazione vendesi eccezionale. Macchine cucire, Scrivere casella 5206, SPI, Torino. L5700

MACCHINE legno falegnameria marca quale vendesi. Mollet, Massimi 10, tel. 827-201

MOTORI trasformatori alternatori diesel gruppi elettrogeni. Laporta, Unione Industriale 187. 2306

MOTORE 0.5 cavalli elettrico ed elevatore alcune attrezzature. Trasformatori, lastatori, avvolgitori, apparecchiature. Corso Vercelli 68. M2810

NOCCIOLE piantine selezionate, alti rendimento, non da vivaio vendesi. Telefonare 592-160. P3182

OCCASIONE vendo unico proprietario. Bruno, via Reale 63. L5109

PERALTO portale kg. [illegible] pantaloni vendesi per cambio magazzino. Scrivere [illegible] 3008, SPI, Torino. G3402

RIPARATRICE compressore elettrodomestici vendesi. Serv. casella 2288 SPI, Torino.

SALDIFFETTI corsa, macchina saldatrice vendesi. Lattoni disponibile filo inferiore, [illegible] Scrivere casella 5131, SPI, Torino.

SARTORIA macchine per chiusura bottoni automatiche laboratorio, Piazza Bodoni 2.

VASCHE legno cromatico vendesi, lire 7.000-10.000. Telefonare 44-908.

AD ebile parrucchiera vendo bianco 2.000.000 a ogni lo gerenza qualunque di clientela, ragio vero. Telefono 553-186.

AUTORIMESSA centrale 95 macchine vendo avviamento ultima volta, tanto serio. Telefonare 883-737. F2775

AUTORIMESSA completa rubriche attuali oppure vendesi muri. Telefonare 767-946 ore 21-23; accetto cassetta 1083 SPI, Torino. B807

AUTORIMESSA zona signorile avviatissima 120 macchine, alta reddito, vede altrimenti private. Telefonare 767-038.

AUTORIMESSA 100 macchine avviatissima, zona Crocetta, officina riparazioni, elettrauto, 7 anni stessa gestione, vede private. Tel. 50-899 ore ufficii. B4847

AUTORIMESSA 200 macchine, muri, pronta, zona signorile, causa contratto avviatissima, Telefonare 681-336. B878

AVVIATA azienda, causa partenza vendesi, ottimo affare. Scrivere casella 2328 SPI, Torino. M2880

AVVIATA cartoleria sede causa seguito. Telefonare 380-851. B4805

AVVIATA merceria vendesi causa malattia. Corso Moncalieri, Telefonare 690-171.

AVVIATISSIMA gestazione lavoria elettrico, macchinari modernissimi, vede, stabilimenti pagamento, incaricato, Cavallo, via Assisi 15. F3441

AZIENDA commerciale elettromeccanici radiotelevisione ingente vendita avviatissima ubicata unico documentabile oltre 6 milioni annui, vendesi 4.300.000. Scrivere casella 5281 SPI, Torino. L5436

AZIENDA redditizia commercio marmo, indagine attentamente attivata 20 anni esclusivi. Scrivere casella 5344, SPI, Torino.

AZIENDINA avviatissima vede sola reddito famiglia assolutissimo. Telef. 683-851 ore pasti. 578

BAR negozio ecc[illegible], biglietti, sale giochi, incasso 45.000, pensione bianco villaggio adiacente, vendesi 9.500.000. Giove, Avogadro 30, primo piano. 584

BAR trattoria, piazza mercati Torino, vendesi causa morte, vendesi. Telefono 894-942.

BELLISSIMA redditizia profumeria vede qualunque prova, [illegible] causa commerciale. Telefonare 772-183. G2481

CALZIFICIO usato, piccolo macchine semiautomatiche Italia, circolari automatiche per donne, apparecchi lavaggio, vendesi. Scrivere casella 2207, SPI, Torino. M3369

CASALINGHI ferramenta avviatissimo in Riva Ceva, ottimo commercio, telef. 381-045

CAUSA malattia cede avviatissima edicola sita in posizione centralissima e ottimo affare. Telefonare ore pomeridiane 383-487. G3178

CAUSA malattia cede laboratorio ottimamente attrezzato redditizia referenziato. Telefonare 394-328 dalle 8.15 a ore 13 alle 20. B4400

CAUSA malattia vende unico negozio parrucchiera. Telefonare 370-536. B4312

CAUSA partenza affittasi garage, cedesi pensione redditizia 13 camere acqua corrente, mai prima. Tel. 779-237. B4111

CAUSA ritiro cede superissima vini al taglio affitto 16.000, richiesta 1.200.000. Mussapia, Cavour 10. 491

CAUSA salute vede negozio abbigliamento ricercato, centralissimo Firenze. Lattanzi, Pellicceria 8, tel. 298-862. 4003

CAUZIONANDO 3 milioni cerca magazzeni di fabbrica, eventualmente altro progetto. Massima referenze. Scrivere casella 5062 SPI, Torino. B4800

CAVALLERA, Saluzzo 22, laboratorio pelliccieria specialità pantaloni, perfetti, in cassa mensile 1.000.000, cedesi compreso valore, cedesi causa. F3441

CAVALLERA, Saluzzo 21, officina meccanica, avviatissima attrezzatissima moderna, vendesi 2.100.000, causa squalifica. 573

CAVALLERA, Saluzzo 21, avviata meccanica centrale, riparazioni, cedesi causa malattia. Conversazione.

CEDESI affittasi fabbrica ciorgolo caramella Torino attrezzata qualità sempre locali nuovi affari magnifici cedesi eventualmente affittasi locali vuoti. Scrivere casella 2034, SPI, Torino. G2290

CEDESI cartoleria [illegible] causa [illegible] ottimo condizioni. [illegible] 372-350. M2006

CEDESI avviata [illegible] centralissima vie con alloggio. Telef. 299-760 ore 8-16.

CEDESI avviato commercio parrucchiere per signore, lavorino vendita e impostazione. Scrivere casella 5306, SPI, Torino.

CEDESI bellissima osteria alleggio buona posizione. S. Paolo. Telefono 22-734.

CEDESI commestibili completo n.c. al luogo, cedesi volontarie, mezzo assicurato, causa malattia, ottima clientela, Telefonare 23-466 o civilmente, negozi. 31541

CEDESI cartoleria [illegible] causa [illegible] vendesi. Telefonare 554-846.

CEDESI fabbrica articoli [illegible] [illegible] Piazza 16, Regina Margherita. B4840

CEDESI drogheria causa cambio residenza incasso 40.000 controllabile, eventualmente alleggio. Telefonare 766-908.

CEDESI farmacia avviata. Tel. 66-787.

CEDESI lavanderia meccanica avviatissima e ottimo in bianco. Tel. 524-174.

CEDESI negozio abbigliamento corso Francia avviato. Telefonare 43-276. F3263

CEDESI negozio cartoleria-libreria posizione commerciale, opera soli. Telef. 653-372 ore pasti. B4656

CEDESI negozio avviato moderno elettricità stradale, cedesi. Alleggio, eventuali. Telefonare 386-980. M3016

CEDESI cartolib. libreria con alleggio annesso garage licenza vendo. Tel. 48-962.

CEDESI negozio [illegible] con alleggio. [illegible] 30-972. L5145

CEDESI officina riparazione carrozzeria e costruzione carpenteria metallica. Telefonare 580-608 ore ufficio. L5422

CEDESI panificio con licenza fuori mercati in trasferimento. Telefonare 387-883.

CEDESI panificio centro S. Paolo, avviatissimo per ritiro commercio. Telefonare 340-776, pomeriggio. M3672

CEDESI primaria tabaccheria bar alleggio lenza 800.000 settimanale forte incasso. Munaglia, Cavour 10. 491

CEDIAMO avviatissimi negozi generi e zona diverse, Torino, Mongioverso 66.

CEDO abbigliamento ottima subingresso, minimo contro e alleggio 4 vani uso civili, zona corso Francia, Tel. 792-681.

CEDO avviata elegante merceria negozio retro abitabile, Telefonare 40-219.

CEDO avviata trattoria bottiglieria stazione polizie, regione Borgo, Telef. 22-141.

CEDO bar o esportazione, Via Filadelfia 781-471 dalle 14 alle 20. B4613

CEDO causa malattia officina autoriparazione elettrica pluriattrice bene avviata lunga gestazione. Telefono 694-967.

CEDO causa trasferimento avviato negozio drogheria coloniali, Telefonare ore 12-21 701-001. B4863

CENTRALE per licenza 45.000 giornaliere cedesi 3.500.000. Scrivere [illegible] 2221, SPI, Torino. M2439

CENTRALISSIMA pasticceria con locale, causa partenza cedesi gerente. Telefonare 889-822. F3260

CERCASI acquistare piccola fabbrica in questi in Torino e provincia. Scrivere casella 5276, SPI, Torino. F3429

CEDESI [illegible] piccolo bar, rivendita pane. Telefonare 74-906 ore 13-15.

CEDESI pompe centralissimo, grande passaggio, cedesi 200. Gillio, Pinerolese, via 6.

CINEMA cedesi provincia ottimo affare. Scrivere casella 3227 SPI, Torino.

CINEMATOGRAFO gestissimo esportazione cedesi ottimo affare. Telefonare 43-276. F3263

CINEMATOGRAFO proprietà muri cedesi, cassetta 5342, SPI, Torino. L4981

CINEMATOGRAFO provincia Torino, 700 posti, cedesi 11.000.000, occasione. Bonifori, Milano 24. 6072

COMMESTIBILE centrale vendesi causa decesso titolare. Telefonare 534-846.

COMMESTIBILI S. Salvario unico cedesi, affare imperdi [illegible] 1.000.000. Telef. 683-707.

COMMESTIBILI grandioso avviatissimo redditizio impeccabile causa malattia disinteressamento vende. Telefonare 22-734, ore pasti.

CONCEDIAMO rapidamente a tasso conveniente assicurando immediato avviamento agli esercenti assicurando immediato avviamento agli esercenti [illegible] Quirino 2 bis.

CRAVEGNOLA, Cornalia 40, vede negozio posto tessuto alimentari arrotolamento (stradone Cunegonda). 402

DENTISTA vede o affitta studio avviato centralissimo con Mutua. Telef. 521-911.

DIAMO gerenza (persone 45-55 grandioso) commercialisti. Quirico, [illegible] 3, telefono 46-827. 3145

DISPONIAMO persone attivi vari occupazione, assicuriti piatto confezionabili attività. Capitale richiesto 2.000.000. Telefonare 687-574. 2363

DROGHERIA vendesi modernissimo alimentazione tre vetrine zona Parella cedesi direttamente. Scrivere casella 5291, SPI, Torino. B4543

DROGHERIA, buona commerciabilità, trasferimento vede 3.000.000. Telef. 263-797

DROGHERIA ottimo affare cedesi causa impedimenti, P. Nuova, 2.800.000. Telefonare 483-501. F3347

FARMACIE, laboratori, stanno affari compra-vendita, combinazioni varie, trattative assicurate, convenienza, Studio Commerciale Farmaceutico, Bertolotti 27, Telefono 682-043. B693

FARMACIA liquori licenza produzione Vermut commerci esportazione redesi stretta divisa, ottima clientela. [illegible] cassetta 5315, SPI, Torino. L5412

FERRAMENTA, ortofrutticoltura, stradale, vendesi 700.000, affitto 12.000. Telefonare 885-963, Canalgrao. M2778

FONDERIA bronzo metalli vera occasione cedesi, attrezzatissima buona clientela, causa vecchia, affitto mite. Scrivere casella 2228, SPI, Torino. M2983

FORNITURE ferramenta avviatissimo in Riva Ceva, ottimo commercio, telef. 381-045

GAURA notabile cede avviatissima salumeria e ottieria in blanco, Tel. 524-174.

GEDESI negozio abbigliamento corso Francia avviato. Telefonare 43-276. F3263

GEDESI negozio cartoleria-libreria posizione commerciale, opera soli. Telef. 653-372 ore pasti. B4656

GEDESI negozio avviato moderno elettricità stradale, cedesi. Alleggio, eventuali. Telefonare 386-980. M3016

GEDESI cartolib. libreria con alleggio annesso garage licenza vendo. Tel. 48-962.

GEDESI negozio [illegible] con alleggio. [illegible] 30-972. L5145

GEDESI officina riparazione carrozzeria e costruzione carpenteria metallica. Telefonare 580-608 ore ufficio. L5422

GEDESI panificio con licenza fuori mercati in trasferimento. Telefonare 387-883.

GEDESI panificio centro S. Paolo, avviatissimo per ritiro commercio. Telefonare 340-776, pomeriggio. M3672

GEDESI primaria tabaccheria bar alleggio lenza 800.000 settimanale forte incasso. Munaglia, Cavour 10. 491

GEDIAMO avviatissimi negozi generi e zona diverse, Torino, Mongioverso 66.

GEDO abbigliamento ottima subingresso, minimo contro e alleggio 4 vani uso civili, zona corso Francia, Tel. 792-681.

GEDO avviata elegante merceria negozio retro abitabile, Telefonare 40-219.

GEDO avviata trattoria bottiglieria stazione polizie, regione Borgo, Telef. 22-141.

GEDO bar o esportazione, Via Filadelfia 781-471 dalle 14 alle 20. B4613

GEDO causa trasferimento avviato negozio drogheria coloniali, Telefonare ore 12-21 701-001. B4863

GENTRALE per licenza 45.000 giornaliere cedesi 3.500.000. Scrivere [illegible] 2221, SPI, Torino. M2439

GENTRALISSIMA pasticceria con locale, causa partenza cedesi gerente. Telefonare 889-822. F3260

GERCASI acquistare piccola fabbrica in questi in Torino e provincia. Scrivere casella 5276, SPI, Torino. F3429

GEDESI [illegible] piccolo bar, rivendita pane. Telefonare 74-906 ore 13-15.

GENDO pompe centralissimo, grande passaggio, cedesi 200. Gillio, Pinerolese, via 6.

GINEMA cedesi provincia ottimo affare. Scrivere casella 3227 SPI, Torino.

GINEMATOGRAFO gestissimo esportazione cedesi ottimo affare. Telefonare 43-276. F3263

GINEMATOGRAFO proprietà muri cedesi, cassetta 5342, SPI, Torino. L4981

GINEMATOGRAFO provincia Torino, 700 posti, cedesi 11.000.000, occasione. Bonifori, Milano 24. 6072

ABBIAMO corso Giambone 8 bis, angolo Chiese Servites, alleggio 3 camere cucina, terzo piano, ascensore, affittasi alla clientela. [illegible] cassetta 5315, SPI, Torino. L5412

ABBIAMO negozi, alleggi, Boeri, occupati, altro, progressivo libero subito particolari confidenziali, vendiamo facilmente. Gioiosi 18, Ore 17-18. 460

ABBIANO (avviamento) alleggio (Borgo Pini) attualmente 8 camere servizi, lire 8 milioni; alleggio bisogna, ammontare (8 camere servizi lire 4.000.000; 4 negozi liberi con retro lire 4.000.000 (quattro) piano completo 12 milioni, reddito 20.000 mensili, 2.500.000. Via della Rocca 8. Viano 15-17 Telefono 683-765. 413

ABBIAMO cura Mercati Nuovi case modernissime 50 camere, cucine, vendiamo per cessate locazioni. Telefonare 534-858, 690-900. 3340

ABBIAMO cura Mercati Nuovi case 60 camere modernissime, Rifiuti, sentenza, vendiamo facilmente, eventualmente presentiamo noi casa vendita materiale. Telefonare 534-858, 690-900.

ACQUISTARE alleggi piccoli, grandi anche se necessitano riparazioni. Telefonare 41-318. L5444

AFFITTASI a buon reddito, ingrosso, vendesi alleggi una, due camere libere, alle [illegible] Crocetta. Ribaldone Ave a 5 anni. Telefonare 382-458.

ALLOGGETTI signorili 2-3-4 camere, servizi, vendonsi direttamente con mutuo. Rivolgersi cantiere via Frejus 101.

ALLOGGIETTI signorili nuovi, pulite cucine moderne, bagnetti, parquets, riscaldamento centrale, vendonsi via Principe Tommaso 1. Ore 14-16.

APPARTAMENTO signorile 5-6 camere, servizi, via Francia. Facilitazioni pagamento. Telefonare 72-720. L5256

APPARTAMENTO allacciato corso Vittorio (Borgo-Rivarolo) camere 3, cucina, cantina, terrazza panoramica, L. 3.500.000. Telefonare 49-850, 767-514. 2648

APPARTAMENTO corso Vittorio (Borgo-Rivarolo) camere 3, cucina, cantina, terrazza panoramica, L. 3.500.000. Telefonare 49-850, 767-514. 2648

APPARTAMENTO signorili tutte necessità, vendonsi via Alassini, Telefono 530-520. L5256

ALLOGGI due camere cucina moderni vendonsi, via Barolo 26 (Parella).

ALLOGGI liberi, signorili, una più camere vendonsi convenientemente. Ingegnere Portobino, Piazza Lagrange. 2332

ALLOGGI indipendenti corso Grosseto, regione Lucento C, vendonsi. Tel. 296-280.

ATTENDONE, non più 30 a fondo perduto. Con soli 30 % si subentra ristrutturata signorile appartamento [illegible] Balbiano, 8, Torino 3, Torino. Vi [illegible] più splendidi alleggi in qualsiasi zona. 668

AUTORIMESSA capienza avviatissima capacità 380 macchine vende muri e suolo. Tel. 527-392. 1818

AUTORIMESSA completissima 80 macchine, cedesi muri, alta redditi. Telefonare 22-383. 3370

APPARTAMENTI signorilissimi, prossimi Cernaia, 3 camere, salone, cucina, doppi ingressi, servizi, vendonsi 5.800.000 più mutuo. Telefonare 41-358; 46-894.

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi zona Francia. Facilitazioni pagamento. Telefonare 72-720 16896

APPARTAMENTO allacciato corso Vittorio-Rivarolo) camere 3, cucina, cantina, terrazza panoramica, L. 3.500.000. Telefonare 49-850, 767-514. 2648

APPARTAMENTO signorili tutte necessità, vendonsi via Alassini, Telefono 530-520. L5256

ALLOGGI due camere cucina moderni vendonsi, via Barolo 26 (Parella).

ALLOGGI liberi, signorili, una più camere vendonsi convenientemente. Ingegnere Portobino, Piazza Lagrange. 2332

ALLOGGI indipendenti corso Grosseto, regione Lucento C, vendonsi. Tel. 296-280.

ATTENDONE, non più 30 a fondo perduto. Con soli 30 % si subentra ristrutturata signorile appartamento [illegible] Balbiano, 8, Torino 3, Torino. Vi [illegible] più splendidi alleggi in qualsiasi zona. 668

AUTORIMESSA capienza avviatissima capacità 380 macchine vende muri e suolo. Tel. 527-392. 1818

AUTORIMESSA completissima 80 macchine, cedesi muri, alta redditi. Telefonare 22-383. 3370

APPARTAMENTI signorilissimi, prossimi Cernaia, 3 camere, salone, cucina, doppi ingressi, servizi, vendonsi 5.800.000 più mutuo. Telefonare 41-358; 46-894.

APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi zona Francia. Facilitazioni pagamento. Telefonare 72-720 16896

APPARTAMENTO allacciato corso Vittorio-Rivarolo) camere 3, cucina, cantina, terrazza panoramica, L. 3.500.000. Telefonare 49-850, 767-514. 2648

APPARTAMENTO signorili tutte necessità, vendonsi via Alassini, Telefono 530-520. L5256

ALLOGGI due camere cucina moderni vendonsi, via Barolo 26 (Parella).

ALLOGGI liberi, signorili, una più camere vendonsi convenientemente. Ingegnere Portobino, Piazza Lagrange. 2332

ALLOGGI indipendenti corso Grosseto, regione Lucento C, vendonsi. Tel. 296-280.

ATTENDONE, non più 30 a fondo perduto. Con soli 30 % si subentra ristrutturata signorile appartamento [illegible] Balbiano, 8, Torino 3, Torino. Vi [illegible] più splendidi alleggi in qualsiasi zona. 668

AUTORIMESSA capienza avviatissima capacità 380 macchine vende muri e suolo. Tel. 527-392. 1818

AUTORIMESSA completissima 80 macchine, cedesi muri, alta redditi. Telefonare 22-383. 3370

CASCINA, giornate 36 giornate Savigliano, terreno unico appezzamento, pianura, irriguo, irriguo, vendesi in blocco o frazionato, accetto eventuale permuta con casa, alleggi in Torino. Scrivere casella 5306, SPI, Torino. L5754

CASCINETTA cedesi Lucerna con civile [illegible] 2m. 50-791. 3247

CASETTA villino comodo terreno cedesi Borgata vendo 1.500.000. Tel. 883-967.

CASETTA tipo americano semidistacco, libera subito, vendo 950.000. Tel. 46-411.

CASETTA 2 giornate terreno fronte strada ex vendo 1.500.000. Gillio, Pinerolese 6.

CAUSA partenza vendo Miradori alleggi gabbi camere libero ingresso, terzo, ascensore, affittasi 14.000; comodi 1.800.000, mutuo. Telefonare 50-288. 1678

CENTRALISSIMO, signorile, luminoso, vicinissimo, tramviale, secondo piano, dieci piazza più ampi, servizi, tre ingressi, divisibile, locale proprio, libero, vendesi. Scrivere casella 5278, SPI, Torino.

CERCO imprenditore costruzione stabilimento pagamento rapido casa civile, nella zona casella 6057, SPI, Torino.

CERCO terreno fabbricabile mq. 600-1500 anche fondo cortile. Telefonare 21-000.

COLLINA malignani vende 4 camere, cucina, ascensore, alleggio signorile, parquets, completamente ammobiliato, centrale. 3 vani più doppi servizi. 4021

SANREMO vendiamo appartamenti, ville da due a sette vani. Tutti privati. Agenzia Sanremo. 663

BAVIGLIANO, vendesi alleggio in villa cinque vani più cucina giardino ave., libero subito, prezzi convenienti. Scrivere casella 5302, SPI, Torino.

BIJOUNORI alleggiati appartamenti due, sei camere doppi servizi, accurate finiture, splendida posizione, prestigiosa, zona Gran Madre, vendonsi. Facilitazioni pagamento, mutuo. Rivolgersi cantiere Villa Regina 3, Lanfranchi 8, oppure telefonare 630-006. 285

STABILIMENTI 1000-6000 mq. coperti vendo zona diverse. Geom. Mondo, telefono 281-865. M3497

STATUTO 4 in palazzo ristrutturato vendesi direttamente a lire 80.000 mq. seguito 5 luci, mq. 226. Telef. 535-810 ore ufficio.

STATUTO 4, palazzo signorile completamente ristrutturato, proprietario vende lussuosi alloggi da 2 a 6 vani uso, doppi servizi, ascensori, giardino. Scrivere dettagliata richiesta. Telefonare 535-816 ore ufficio.

SVENDO alleggi signorili lussuosi, liberi, affittati, centro servizi. Milano, via Rugiada 1, Mariano. S. Anselmo 4. A 5000 mensili; 10.000-12.000-13.000 alleggi. Cattaro, S. Teresa 12. 84665

A 16.000 via Frejus due camere cucina termocentrale, Telefonare 271-026

AMATE Chamois 30 (seconda traversata corso Francia dopo Lanzo) locale mobile 90 mq. luogo strada 16.000. Telefonare 780-871. B4410

ABBIAMO alleggi 10.000 12.000 14.000 17.000 20.000. Cimino, Stradet 14.

ABBIACENTE piazza V. Carlo affittasi due grandi alleggi 12.000. Telefonare 41-078.

APPITTASI appartamentini composti moderna 2-3 camere servizi, via Madonna 10-12, corso Mortelleria 36. 16536

APPITTASI 190, signorili appartamenti due, tre camere cucine servizi. Visite ore pomeridiane. Telefonare 524-351. 607

APPITTASI in ottimo alleggi signorili 2, 3, 4 servizi zona Crocetta, Corso Unione Sovietica 23. Telefonare 557-574.

APPITTASI locali uso negozi corso Regina Margherita 276 adatti qualunque genere, zona grande sviluppo. Rivolgersi sul posto (ang. Allegri). 642

APPITTASI monolocale, cucina accessoria 10 lire, negozio, uffici. Visite pomeridiane 3009

APPITTASI a comodi pomeridiani 2 camere con giardino. Tel. 32-457 ore 19-21.

APPITTASI alleggiamo camere libero 10 mila mensili, corso Francia. Telefonare 385 348. B4824

APPITTASI alleggio 4 vani, Arnaldo da Brescia 25 ipo-gerie custode.

APPITTASI alleggio 2 camere, cucina, servizi. Via Pastrengo, Telef. 536-442.

APPITTASI alleggio centrale ristrutturato, due camere cucina servizi. Telefonare 280-459. L4895

APPITTASI alleggio ammobiliato. Scrivere casella 5283, SPI, Torino. L5141

APPITTASI alleggio 3 camere cucina ecc[illegible], via Madonna delle Rose. Telefonare 776-171. L5755

APPITTASI alleggio 3-3 camere, servizi via Re Rebaldo 132, telef. 380-311.

APPITTASI bellissimo Milano locale mobile, ottimo per 120 anche diviso. Telefonare 887-062. B4814

APPITTASI bella cucina con pergolato, parcheggi largo Orbassano. Tel. 280-946

APPITTASI borgata Vittoria camera cucina servizi. Telefonare 41-824 ore 16-18.

APPITTASI casetta tre camere, accessori locale industriale mq. 100, vecchia costruzione. Telefonare 283-451 B3517

APPITTASI Carignano 3 camere cucina piano terreno, via Rocchi 29. L4057

APPITTASI corso Francia 84 alleggio signorile, mensilmente primo piano 4 camere doppi servizi salone anche studio ufficio. Rivolgersi portinaio. G3451

APPITTASI corso Venezia camera cucina [illegible] 12.000, eventuale garage. Telefonare 884-358. M2805

APPITTASI elegante pied-à-terre lusso camere, riscaldamento. Telef. 653-805.

APPITTASI in corrispondenza zona Urbana 6 camere servizi. Telefonare 683 434.

APPITTASI locale uso industria ufficio 3 camere servizi 15.000. Telef. 91-765

APPITTASI locale adatto negozio, ufficio, laboratorio artigiano alleggio, garage, piazza Vittorio Telefonare 294-739 ore pasti. L5225

APPITTASI locale comodo negozio, ufficio, più altro vano uso magazzino, completamente, via 80, zona commerciale, Porta Palazzo, Telefonare 761-713, ore 9-12

APPITTASI locale [illegible] mq. 40 forza telefono. Telefonare 280-320.

APPITTASI magazzino via Nizza 1 con parcheggio portata Kg. 3000 ammattino [illegible]. Scrivere casella 5036, SPI, Torino

VENDONSI ori antiche più alleggiato camera cucina, centrali, alta redditi. Telefonare 650-079. 3013

VIA Parmenione (Lingotto) camera cucina libera, termini, affittasi. Telef. 650-079.

VIA Duino 18/7 vendonsi alleggiati salone ginali, spaziosi, luminosi, 3 camere tinello cucina, Facilitazioni pagamento. Telefonare 694 600. 3019

VIA Cumiana 64, vendonsi negozi liberi e liberati. Facilitazioni pagamento: Viale Marconi, giovedì ore 16-18. 3001

VIA Ivrea 61 angolo Montanaro, proseguendo, vendonsi appartamenti 3-5 camere finestre, ottimo investimento, richiedere anche alla domenica pomeriggio. Telefonare 634-381.

OCCASIONISSIMA, terzo piano, 4 vani servizi, mezzo tetto, libero aprile, 3 milioni 500.000, piazza Santa Giulia 11, portineria. M3535

PALAZZO Tommaseo, Crimea 110 angolo Tommaso Mossi, mqrese vende signorili alleggi 1-2-3-4-5 camere doppi servizi, mutuo, facilitazioni. 410

PER impiego capitale vendo locale industriale 10.000.000, reddito 10%. Scrivere casella 6225, SPI, Torino.

PRECOLLINARE vendonsi alleggi graziosi, liberi o liberati case autogestite mq. 200 circa, ampi servizi, lavanderia, termo, bagni, garage, eventualmente giardino, corso Moncalieri 219. Viale 15-19. Telefono 650-070. 582

PRESSI Mercatone vendesi alleggio terzo piano su cortile, ottimo rifinitore. Telefonare 883-821. L5177

PRIVATO acquista a signorile zona settentrione Torino, impiego massimo 100 milioni, pagamento immediato. Telefonare, Scrivere casella 1216, SPI, Torino.

PRIVATO acquista alleggio due camere cucina in costruzione, Telef. 695-838.

PRIVATO acquista alleggio due camere cucina se costruzione. Telef. 885-630.

PRIVATO vende due alleggiati camere tinello cucina, terzo piano, ascensore, 3.500.000. Telefonare 890-098. 285

PROPRIETARI di casa di Torino, Vedete [illegible] la vostra casa realizzando il massimo e senza disturbo? La Rubrica S. Teresa 3 Torino è l'organizzazione che vi guida fruttuosamente. Inviateci vostra proposta, noticia i ricavi, assicura in breve tempo pulo in vendita; cessione contenimento con lunghissima quota mensili trasferendo in persona valida contanti o senza spesa alcuna da parte vostra. Interessi [illegible] tecnico legale gratuita. Massima garanzia e riservatezza. Serietà, capacità, nuovissima dirigenziale, imparzialissi, vi convincerete. 466

PROPRIETARIO vende magnifico alleggio piano rialzato corso Ariaudi 8 camere, doppi servizi. Telef. 47-066. 2140

PROPRIETARIO vende 2 camere cucina servizio centrali, ora occasione. Telefonare 71-367. M3086

RAPALLO alleggio splendido [illegible] vendesi senza intermediari. Tel. 58-068 ore pasti. B4566

RAPALLO eleganti 2-3 locali centralissimi vista mare, vendo. Costello, via Massimiliani 5, Rapallo. 3601

REGINA Cruglisco vende villetta 2 camere servizi laboratorio 156 mq. Telefonare 381-847. L5280

RENDONO 7% negozi nuovi abitanti Cavalla vendonsi alta collaudi alleggi. Telefonare 584-024. 362

RETIGLIASCO vendesi palazzina 9 camere, cantina custode 800 mq. frutteto, 11.000.000 trattabili. Candeo, v. Quito 1.

SALUZZO, vendesi villetta nuova ampia indipendente cinque vani, garage, magazzino, giardino, libera subito. Scrivere casella 5264, SPI, Torino. L5722

SANREMO signore Sardigneria Aeroporto, ai cacciatori alleggio due tre camere servizi, [illegible] accessibilissimo primo autunno piano, rapidissimo comodo trasporto ore. Scrivere casella 5278, SPI, Torino. L5035

SANREMO [illegible] 3 camere cucina servizi, [illegible] Aspromonte 90, telefono 683-238. 383

CORSO Principe 61 vendonsi alleggi 3-4 camere servizi forno assumere bisogni ribassati 500.000 600.000 vuoti, facilitazioni pagamento Viale 15-17. M3177

CORSO Francia 103, vende unico negozi fino aggiornato ai ultimi alleggi occupati, il vendi pasticceria, martedì, giovedì, sabato, oppure telefonare 380-417.

CORSO Francia 236, vendonsi nuova costruzione, abitabili subito alleggi 1 camera cucina bagno 2.500.000; altri due camere cucina bagno 3.500.000 compresse mutuo. Telefonare 890-098. 285

CORSO Francia 236 (piazza Rivoli) vendonsi signorili appartamenti una, due camere cucina bagno, nuova costruzione, subito abitabili, facilitazioni pagamento, mutuo. Visite sulla casa. 3456

CORSO

Una rapida visita al Salone

L'auto italiana ammirata a Ginevra

Il pubblico sosta davanti alle vetture americane, lussuose e carissime, ma il suo interesse è rivolto alle macchine di piccola e media cilindrata - Fra le curiosità: un'auto che dovrebbe essere azionata da energia nucleare (ma per ora manca il motore)

Dal nostro corrispondente

Ginevra, venerdì sera.

Anche se, a dire il vero, le novità sono relativamente poche, non si potrebbe dire che le decine di migliaia di persone che hanno visitato ieri il Salone dell'auto di Ginevra non siano rimaste ampiamente soddisfatte. Ci sono vetture per tutti i gusti, dalla minuscola «Vespa» a quattro ruote, per la prima volta alla Mostra ginevrina, alla lussuosa «Rolls Royce» o alla possente «Ferrari».

Molta ammirazione hanno naturalmente suscitato le eleganti macchine americane che diventano sempre più lunghe e larghe. Ma, a convincere subito porto in risalto, l'interesse del pubblico, almeno di quello che intende acquistare una nuova vettura, si orienta quasi esclusivamente verso le macchine dalle cilindrate piccole e medie. Ed è superfluo aggiungere che in questo settore la produzione dell'industria italiana è in grado di soddisfare ampiamente le esigenze della clientela elvetica.

A lungo i visitatori hanno sostato dinanzi agli stands delle diverse Case italiane costruttrici. Chi si è deciso per una vettura piccola, o non sarebbero pochi, ha rivolto la sua attenzione ai modelli esposti dalla Fiat. Citeremo per prima la «500» che per questo mercato rappresenta una novità o quasi. Su di una piattaforma girevole è in mostra una «500» scalonata; in tale modo i visitatori hanno la possibilità di vederne anche la parte meccanica.

Numerosi tecnici (tale parere è condiviso dall'autorevole rivista *Automobile Revue*) predicono uno splendido avvenire alla vetturetta della Fiat e ciò soprattutto per due ragioni: il suo prezzo (3950 franchi svizzeri, un po' meno di seicentomila lire) è giudicato molto conveniente per il mercato svizzero; per averne una riprova basterà del resto riferire ciò che scrive un giornale del mattino di Ginevra: «*Difficilmente si potrà trovare una vettura dal rendimento analogo, a simili condizioni*»; inoltre bisogna tener presente che la «500» è quanto mai adatta alle strade elvetiche, piuttosto strette e con molte curve.

Un interesse non minore ha suscitato la presentazione della nuova Fiat «1200», considerata come una delle principali novità della rassegna ginevrina. Negli stands della Casa torinese sono esposte due versioni del riuscito modello: una berlina grigia scura e una *spider* rossa. Va da sé che accanto a queste due macchine, vengono mostrati al pubblico elvetico tutti gli altri prodotti della grande Casa torinese. Nello stand dell'Alfa Romeo fa spicco una scintante «Giulietta Sprint», mentre la Lancia fa soprattutto assegnamento sui suoi modelli di serie, presentati anche con carrozzerie speciali.

Le Case costruttrici americane e tedesche (la Volkswagen ha disertato il Salone) espongono le macchine già note; senza contare qualche modifica alle rispettive carrozzerie, l'industria britannica ha portato a Ginevra alcuna novità, almeno per il mercato elvetico. Vanno citate in prima linea la Vauxhall tipo «Cresta» — veramente elegante ma un po' carrozzata —, la modificata «Hillmann Sport» e la «Sunbeam Rapier II», una vettura capace di raggiungere i 180 Km. orari.

Nel padiglione riservato agli autoveicoli da trasporto, ove l'industria italiana è degnamente rappresentata dai prodotti della Fiat, dell'Alfa Romeo, ecc., l'attenzione è stata soprattutto richiamata dall'autocarro francese Berliet, un vero e proprio gigante: pesa cento tonnellate e le sue ruote sono alte quasi due metri.

Notevole è stata pure la curiosità per il prototipo del «Symatric», una vettura che dovrebbe essere azionata da un motore ad energia nucleare. Per il momento però manca proprio il motore... Comunque sia, l'idea sembra buona, ma prima che possa essere tradotta in pratica passerà evidentemente ancora parecchio tempo. Il prototipo è stato costruito da una ditta parigina.

Per gli appassionati dello sport del motore, che senza abbiamo potuto constatare sono parecchi, è stata allestita al secondo piano del *Palais des Expositions* una Mostra retrospettiva: vi si possono vedere le più famose vetture da corsa, impegnate in questi ultimi 50 anni sui vari circuiti europei. C'è anche la Fiat con cui Bordino e Nazzaro si imposero in numerose competizioni prima della prima guerra mondiale. Accanto a questi e altri modelli antidiluviani, sono esposte l'«Alfetta» che dominò nel secondo dopoguerra, la «Mercedes» tre litri.

l. f.

Vecchio macchino da corsa di diversi Paesi esposto alla ventottesima edizione del Salone ginevrino dell'automobile inaugurata ieri dal Presidente elvetico. (Telefoto)

Un "caso,, che appassiona tutta l'Austria

Storia d'un delitto senza cadavere

Una casetta di campagna della periferia di Vienna al centro dell'oscura vicenda La denuncia d'una donna terrorizzata - Gli agenti alla ricerca del morto, dopo avere scoperto in tre recipienti circa tre litri di sangue umano - Una serie di ipotesi

Nostro servizio particolare

Vienna, venerdì sera.

Pallida, scarmigliata per la lunga corsa, chiaramente in preda al terrore, una donna si è presentata martedì mattina ad un commissariato di polizia della periferia di Vienna, per raccontare una storia davvero strana: in una sua casetta di campagna, dove di tanto in tanto si recava con la famiglia a passare i *week-end* d'estate, una costruzione che è poco più di una capanna, Maria Steindl aveva trovato due vasi di vetro, di quelli che servono per metterci la marmellata, pieni di un liquido scuro che a lei sembrava sangue, e, dopo un po', aveva trovato in un'altra stanza della casetta un altro recipiente pieno dello stesso liquido. Il recipiente era una di quelle bottiglie usate dagli ammalati che non possono lasciare il letto e che sono comunemente chiamate «pappagalli».

Alla donna pareva che nulla mancasse dalla casa, ma quando vi è ritornata con la polizia ha scoperto che alcune cose di poco conto non si trovavano più: fra queste una valigia piuttosto grande.

L'analisi del liquido rossastro contenuto nei due vasi per la marmellata e nel «pappagallo» ha confermato che si trattava di sangue umano, oltre tre litri in tutto, una quantità cioè che a nessuno è permesso perdere senza morire. La deduzione della polizia è stata estremamente logica: qualcuno è stato ucciso, anche se il suo corpo non è stato scoperto e finora s'è trovato soltanto il suo sangue.

Per la polizia, in mancanza di cadavere, si tratta di aprire una pratica per l'uccisione di uno sconosciuto, ad opera di ignoti. La prima ipotesi che viene fatta è che il corpo sia sparito dalla casa della signora Steindl, nascosto nella valigia della quale non ha denunciato la mancanza. La situazione è complicata, però, dal fatto che la casetta si trova vicina (a soli 150 metri) da un canale connesso al Danubio, canale in cui acque potrebbero forse celare la soluzione del mistero.

Un piccolo passo avanti nelle indagini è stato compiuto oggi con il rilevamento di piccolissime macchie di sangue sui muri di una stanza, della casetta. E' sangue che appartiene allo stesso gruppo, piuttosto raro, di quello raccolto nei recipienti di vetro. Le macchie indicherebbero che c'è stata lotta, secondo la ricostruzione provvisoria del delitto fatta dalla polizia.

Ma il vero passo avanti potrebbe essere l'indicazione di una donna che abita nelle vicinanze e che ha riferito alla polizia di aver visto un giovanotto fra i 22 ed i 24 anni uscire dalla casetta lunedì notte, circa le sei, prima che la proprietaria della costruzione scoprisse i vasi pieni di sangue. La signora Steindl era andata martedì nella casa per prendervi alcuni oggetti che le occorrevano.

Le ricerche compiute nel canale del Danubio fino ad ora non hanno portato a nessun risultato pratico. Oltre che nel canale, le ricerche vengono compiute in tutte le lavanderie di Vienna, per accertare se qualche cliente ha portato abiti a lavare che presentavano macchie. Non si può, secondo la polizia, eseguire un'operazione come quella della raccolta del sangue in vasi da una ferita inferta a un corpo umano, senza macchiarsi abbondantemente i vestiti.

L'identificazione del giovane che è stato visto uscire dalla capanna lunedì notte sarebbe un gran passo sulla via della soluzione del mistero, ma tale identificazione si presenta quanto mai difficile, data la sommarietà degli elementi che sono stati forniti dalla testimone alla polizia.

Un altro indizio importante è l'appartenenza del sangue al gruppo «B2 M», un tipo di sangue che, secondo i medici, si trova soltanto in una persona su ogni 1000. Si pensa di effettuare una ricerca in questo senso fra i parenti di tutti coloro di cui sia stata denunciata la «scomparsa». Se si troveranno tracce di questo sangue, si avrà la probabilità di avere identificato almeno l'assassinato o l'assassinato, dal quale si potrebbe risalire all'assassino.

Si tratta, ripetiamo, di uno dei casi più misteriosi degli annali della criminalità austriaca. Il pubblico segue con enorme interesse la vicenda che i giornali — non si sa bene perché — presentano come un delitto d'amore. Si fa, infatti, l'ipotesi, non corredata da prove costanziali, che l'uomo fra i 22 ed i 24 anni visto nella casetta si sia liberato di una donna.

Guglielmo Rieder

Una fosca vicenda, piena di ombre e di odio

L'attirarono in un tranello galante e l'uccisero con un colpo di pistola alla nuca

Perché fu soppresso il cassiere della Banca del Cimino? - Dopo sette anni permane il mistero - Il magnetofono rievoca un drammatico confronto tra l'accusatrice Nadina Palombo e il suo amante Giuseppe Venanzi - La Difesa lascia intendere che l'alibi del maggiore imputato è legato a un segreto di famiglia

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Non è facile per nessuno, e di conseguenza anche per i giudici, trovare la via giusta da prendere per raggiungere la verità in questa storia. Sette anni or sono venne ucciso un uomo a Cura di Vetralla, Antonio Cignini, cassiere della Banca del Cimino, con un colpo di pistola alla nuca ed il suo corpo fu lasciato bocconi sull'erba, ai margini della Via Cassia. Da sei anni tre uomini ed una donna (Giuseppe Venanzi, suo fratello Cesare, suo cugino Fulvio Marchetti e la sua ex-amante Nadina Palombo, che inizialmente fu la più implacabile accusatrice) si battono con la forza della disperazione per sostenere che sono assolutamente estranei alla vicenda, se non ultimi di un terribile errore giudiziario. Nessuno, comunque, è riuscito ancora a stabilire in maniera logica e convincente la ragione per cui Antonio Cignini fu soppresso. Rapina, disse il giudice istruttore: ma l'ipotesi è da scartare perché all'uccisione non fu subito sulla, se non un mazzo di chiavi della banca alla quale, però, non fu tentato alcun furto e presso la quale, del resto, non vi era denaro sufficiente per fare venire a qualcuno l'idea di compiere un furto.

I giudici di Viterbo che condannarono Giuseppe Venanzi all'ergastolo vollero fornire una spiegazione più complessa e dissero: «Tutto conduce a ritenere che la soppressione del Cignini abbia costituito l'epilogo di una losca situazione che si era venuta maturando, e che Giuseppe Venanzi e i suoi correi decisero con freddo calcolo di sventare tempestivamente ricorrendo con la morte di colui che era in quel momento all'altro potere diventare pericoloso e molesto». Ma, per fare questa affermazione, era necessario provare che fra Cignini e Venanzi vi fossero stati dei rapporti di affari: purtroppo, le indagini non hanno portato ad alcun risultato positivo.

Ed allora Rimangono contro Giuseppe Venanzi le accuse, successivamente ritrattate, di Nadina Palombo, che una perizia psichiatrica di recente ha riconosciuto semiforme di mente e che il giudice istruttore, sia pure in buona fede, considerò, per indurla a «parlare», mostrandole in quale pessima considerazione la teneva il suo ex-amante. Appunto delle accuse di Nadina Palombo ieri a lungo si è discusso nell'aula della Corte d'Assise, sebbene con poco costrutto, per ora, perché si è rimasti in attesa che, martedì prossimo, un giornalista stenografo e provetto di questioni giudiziarie, Pietro Gallotti, trasduca in un verbale — sempre che gli sia possibile — il contenuto di un drammatico confronto avvenuto il 21 giugno 1958, dinanzi al giudice istruttore, fra Nadina Palombo e Giuseppe Venanzi, confronto purtroppo registrato in maniera imperfetta e confusa, su un nastro magnetico.

Che cosa fu detto in quel confronto e che cosa i giudici ivi hanno potuto afferrare dall'ascolto di quella registrazione? La Difesa ha molto insistito, per potere ascoltare il nastro magnetico: la sua tesi è molto chiara: è convinta che il giudice istruttore abbia, a suo tempo, trascurato, nella redazione del verbale, tutti gli elementi a favore di Giuseppe Venanzi.

Fu un confronto drammatico. Nadina Colombo lanciò un fiume di insulti contro l'amante; Giuseppe Venanzi cercò di reagire scagliando addosso alla donna una sedia. E tutto questo in un fiume di insulti, di volgarità, di minacce, di bestemmie. Lei — e su ciò naturalmente faranno molto affidamento i difensori, indipendentemente dal fatto che ora Nadina Palombo ha ritrattato ogni sua affermazione — non si limitò soltanto ad accusare Venanzi, si preoccupò di reagire alle sue offese. E lo insultò per vendicarsi, come donna, delle denigrazioni da lui subite. «Ho assistito al delitto — disse Nadina — e da due altri farabutti. Il Cignini fu ammazzato perché c'erano quattro milioni in banca e perché tu avevi debiti col Cignini». E poiché Venanzi replicò, lei scattò: «Vergognati, assassino. Ti ho voluto bene e tu mi hai tenuto solo come giocattolo, per mettermi al banco della società». E lui tranquillo: «Questa sì, è vera». E lei allora completamente fuori di sé: «Disgraziato, delinquente, disonesto, ruffiano. E lui: «Stai zitta. Ti ho mantenuta». E lei: «Mascalzone, truffatore, delinquente».

Il racconto della donna, sia pur fra urla, imprecazioni, minacce, proseguì abbastanza rapido. Nadina spiegò che la sera dell'11 maggio 1951 Venanzi andò a prenderla a Viterbo, dove alla abitava con il marito (che quella notte, però, era di turno alla stazione dove lavorava) e in portò con sé, in macchina, sino a Cura di Vetralla dove in aperta campagna aspettava Antonio Cignini, attirato in quel posto dalla lusinga di un'avventura galante; che Venanzi e lei salirono sull'auto del cassiere e che Venanzi dal sedile posteriore freddò la sventurato Cignini con un colpo di pistola alla nuca. «Appena colpito, il Cignini cadde a sinistra e tu, — proseguì la donna — e gli altri due che ci avevano raggiunti, continuaste a spingere la macchina in mezzo ai cespugli, a fianco della strada. Mentre, però, la macchina superava la cunetta il cadavere rimbalzò sulla destra, lo sportello destro si aprì e il corpo rimase in posizione bocconi».

E' proprio su quest'ultima descrizione che i difensori hanno rivolto la loro attenzione: infatti, i periti hanno escluso che, con il semplice movimento della macchina, il cadavere, finito sulla sinistra, sia ricaduto sulla destra prima di cadere sull'erba.

La battaglia, nonostante il tempo trascorso, sembra che sia appena agli inizi. I difensori intendono non solo esaurire completamente l'argomento relativo alla attendibilità delle accuse mosse da Nadina Palombo, ma affrontare, in modo definitivo, quello connesso con l'alibi di Giuseppe Venanzi, legato, come lascia capire l'interessato, ad un segreto di famiglia.

Guido Guidi

L'attrice Sylva Koscina, ospite ieri sera di «Lascia o raddoppia», ha regalato al concorrente Pietro Salonne un sacchetto colmo di cassette contenenti frutta e verdura

Compie domani 100 anni

Passa la giornata cantando la "nonnina del Canavese,,

Maria Bausano è stata visitata una sola volta nella sua vita da un medico, un anno fa - Il segreto per vivere a lungo? Mangiare poco e bere meno ancora

Pont Canavese, venerdì sera.

La più vecchia donna del Canavese, Maria Bausano, abita nella frazione Bausano di Pont Canavese, una frazioncina arroccata all'imboccatura della Valle Soana, ad un'altitudine di 800 metri. Domani, sabato, compirà i 100 anni. Una lunga vita, che però non è pesata a Maria Bausano, una donnetta piccina piccina, che ha saputo trarre dalla serenità del suo spirito la forza per superare i tanti dolori che hanno costellato la sua esistenza e per mantenere intatto il suo ottimismo.

Maria Bausano nacque il, nella frazione che ha preso il nome del più diffuso casato della zona. Ha fatto, da giovane, la contadina e la pastorella, si è arrampicata a coglier legna sui pendii ripidissimi della montagna, ha trasportato enormi carichi di fieno dai pascoli lontani fino a casa, ha curato il piccolo gregge che era la ricchezza della famiglia. A 23 anni si sposava con un giovane del luogo, Francesco Balegna, di cui era fedele ed affettuosa compagna per 47 anni, finché il marito moriva. Dal matrimonio nacquero cinque figli, due maschi e tre femmine: solo due di queste sopravvissero, gli altri morirono a pochi giorni dalla nascita.

La «nonnina del Canavese» non è mai uscita dal cerchio delle sue montagne se non per brevissimi viaggi e non ha certo rimorso di essere rimasta sempre fedele alla sua vecchia e povera casetta. Le abbiamo chiesto che cosa l'abbia maggiormente stupita in 100 anni di vita ed ella ci ha risposto che è l'eterno miracolo della primavera, il rifiorire delle viole e delle primule sui prati dopo il letargo invernale. Le abbiamo chiesto di che cosa abbia maggiore nostalgia: ci ha risposto che il ricordo più bello della sua vita è quello delle giornate trascorse al pascolo, sulla montagna, dall'alba al tramonto. Ed improvvisamente, con voce eccezionalmente sicura, ha intonato una vecchia canzone popolare: «Leva leva, spusata mia», il cantico che ha intonato migliaia di volte nella sua gioventù.

Da qualche mese Maria Bausano è costretta a letto perché le gambe non la reggono più. Passa il tempo a pregare e cantare. Con affetto le sono vicine le due figlie, la primogenita Caterina di 72 anni e l'ultimogenita Maria di 60 anni. Sono un po' stupite nel vedere la mamma a letto perché non ricordano di averla mai vista ferma. Il medico l'ha visitata una sola volta nella sua lunga vita, un anno fa, quando un banale raffreddore si era trasformato in bronchite. A curarla nell'autunno, le castagne, quando si andava a raccoglierle nei boschi».

e. p.

NOTIZIE PER LE DONNE

Che cosa leggono i giovani

In Italia vivono 4 milioni di giovani fra i 16 e i 20 anni: di essi, soltanto 800.000 leggono con assiduità i giornali, altri 800.000 vi gettano un'occhiata di tanto in tanto (una volta alla settimana), i rimanenti, cioè circa due milioni e mezzo, non li vedono mai.

Questo risultato, abbastanza sconfortante, è emerso da una recente inchiesta compiuta dalla «Doxa» in tutta Italia per conoscere il grado d'interesse dei giovani verso gli avvenimenti del mondo.

Che cosa leggono? I maschi preferiscono i quotidiani, non tanto, forse, per le notizie politiche (che interessano soltanto i giovani intellettualmente più evoluti, come gli studenti, e nemmeno tutti) quanto per gli avvenimenti sportivi. Essi hanno, inoltre, maggiori opportunità di vedere i giornali nei locali pubblici, nelle sedi di associazioni e Partiti e sul lavoro; e, anche, una maggiore disponibilità di denaro per acquistarli. Le ragazze s'indirizzano più ai settimanali e in particolare a quelli dedicati alle donne e sui fumetti (soltanto il 5 per cento dei giovani manifestano simpatia per i fumetti: ma è una percentuale inferiore alla realtà. Forse molti non hanno confessarlo, per timore di critiche). Nell'insieme, tuttavia, risulta che il numero delle ragazze che leggono regolarmente è superiore a quello dei maschi, specialmente nel Nord: sono 82 su 100, contro 40 giovani. (Nel Sud, 33 donne e 24 uomini).

L'inchiesta della «Doxa» contempla pure la frequenza dei giovani al cinematografo. Sulla responsabilità del cinema nell'educazione dei ragazzi si parla continuamente. Ma i risultati, davvero sorprendenti, della indagine ne chiariscono la portata: il 60 per cento dei giovani interrogati hanno detto di frequentare il cinema almeno una volta alla settimana (adulti: soltanto il 28 per cento). E' un dato di cui registi, produttori e distributori dovrebbero tener conto: e non soltanto, come purtroppo spesso sembrano fare, per accontentare i loro gusti, le loro giovanili curiosità.

* *

RUSSIA GALANTE

La cantante lirica americana Blanche Thebom è rientrata da una «tournée» in Russia. «Non ho mai trovato dei compagni di scena migliori dei russi. I capricci, le gelosie sono sconosciute in quei teatri e i tenori sono così galanti da perdere il controllo della partitura durante le scene d'amore».

* *

LA REGINA, IL CAVALLO E IL CUCU'

Un dubbio atroce ha fatto tremare il giornale del mattino nelle mani di milioni di inglesi, la settimana scorsa. Questo: «La regina madre ruba lo zucchero?».

L'affare è cominciato in Australia nel corso della visita della regina madre. Un cavallo della polizia, durante una rivista, ha allungato la testa verso il mazzo di orchidee che la regina teneva in mano e ne ha fatto un boccone. Affatto imbarazzata, la regina ha frugato nella borsetta e, gentilmente, ha teso una zolletta di zucchero all'animale. L'opinione pubblica, informata dagli inviati, si è subito chiesta: come mai quella zolletta si trovava nella borsa della regina? E ancora: è stato un caso, oppure la regina-madre tiene sempre delle zollette nella borsetta?

E che cosa ne fa? E dove lo prende?

La questione era importante e i funzionari di Buckingam Palace hanno creduto bene di informare sollecitamente i sudditi: «La regina madre non porta mai zucchero in borsetta. Non ha l'abitudine di prenderne dalla zuccheriera quando le viene servito il tè a Palazzo né ha mai dato ordine alle cameriere di rifornirne la borsetta anche perché rischierebbe di fondere o di sporcare il fazzolettino».

E tuttavia il fatto era sicuro: un reggimento intero di polizia a cavallo e due dozzine di giornalisti avevano visto la regina trarre dalla borsa la zolletta. Allora l'orribile sospetto si è fatto strada nella mente dei cittadini inglesi: se la regina madre non prende lo zucchero in casa, vuol dire che la ruba fuori (per ragioni di protocollo, non ha mai denari con sé e non può certo comprarli). Dunque anche lei, come molte altre signore meno nobili, quando è invitata a casa di amici per il tè attende che nessuno la veda, prende discretamente una zolletta dalla zuccheriera e la lascia cadere con studiata indifferenza nella borsetta?

L'affare è a questo punto. Per fortuna l'interesse degli inglesi sta per essere assorbito dall'annuale gara dei «cuckoo lovers», gli amanti del cucù. Già il «Time» ha pubblicato la lettera di un colonnello che afferma di aver sentito, primo fra tutti gl'inglesi, il cucù cantare nel bosco. Si attende il responso degli specialisti che sono subito accorsi sul posto. Un cucù che canta ai primi di marzo, quando i boschi sono ancora bianchi di neve, è una cosa che dà a pensare: è un avvenimento nazionale.

l. b.

Con la pelle dei cani si fa cuoio da scarpe

Vienna, venerdì sera.

Secondo l'ultimo numero del giornale magiaro Esti Hirlap giunto oggi a Vienna, i cani randagi in Ungheria devono essere uccisi per ricavarne cuoio per fare le scarpe.

Il giornale dichiara che in Ungheria si sono 250.000 cani di cui 57.000 nella sola Budapest, e sostiene che i cani randagi sono in numero e rappresentano un pericolo costante per gli uomini.

I capilista liberali nelle varie circoscrizioni

Le candidature senatoriali del p. s. i. in Piemonte in vista delle prossime elezioni politiche

Roma, venerdì sera.

Il Presidente del Consiglio ha conferito stamane con Merzagora e Moïé, rispettivamente presidente e vice-presidente del Senato. Interrogato dalla *Agenzia Italia* per quale data intende convocare il Gabinetto, l'on. Zoli ha risposto: «Confermo che adunerò il Consiglio dei Ministri soltanto dopo che il Presidente della Repubblica avrà firmato il decreto di scioglimento. Voglio ribadire però, una volta di più, per quanto riguarda il decreto di scioglimento, che la mia partecipazione si limiterà esclusivamente ad apporvi la controfirma».

Questa mattina, nella sede di via Frattina, si sono riuniti la direzione e i gruppi parlamentari del p.l.i. per un esame della situazione politica in vista delle prossime elezioni. A quanto risulta all'*Agenzia Italia*, sarebbero già stati stabiliti i capilista liberali per le varie circoscrizioni.

Il segretario nazionale on. Malagodi sarà capolista a Milano; l'on. Alpino, la cui elezione nella presente legislatura fu annullata dopo qualche mese per un errore nei conteggi, capeggerà la lista del p.l.i. a Torino; l'ex-sottosegretario Badini Confalonieri sarà il numero uno nella circoscrizione Alessandria, Asti, Cuneo; gli ex-ministri De Caro, Cortese e Martino, capeggeranno le liste liberali rispettivamente a Benevento, Napoli e Messina; l'ex-monarchico nazionale Cottone sarà capolista a Palermo.

A Roma la lista avrà come numero uno l'ex-sottosegretario Rozzi e secondo sarà l'on. Zuppante, cui faranno seguito i giornalisti D'Andrea e Lupinacci; l'on. Marzotto capeggerà le liste sia di Trento che di Padova e Vicenza; in quest'ultima circoscrizione il secondo posto è l'on. Ferraci. L'on. Colitto sarà capolista a Campobasso, ed avrà come secondo l'on. Di Giacomo; nel collegio di Brescia e Bergamo i liberali punteranno sul nome del conte Premoli, mentre nel collegio di Como-Sondrio-Varese il numero uno sarà Rosasco; in Liguria, capolista sarà il dott. Magliano; a Bologna il vice-segretario del partito, Orsello; nel collegio di Pisa-Livorno il prof. Biondi; a Firenze-Pistoia l'on. Foresombroni; a Modena-Reggio Emilia, Ferioli; ad Ancona-Macerata, Storoni; a Perugia-Terni-Rieti il giornalista Focolari; a Venezia-Treviso, Almi; a Bari-Foggia, l'on. Ferrone Capano; a Lecce-Brindisi-Taranto, Bonaldi; in Calabria, l'ex-sottosegretario Capua; in Sardegna, l'on. Cocco Ortu.

Per l'on. Epicarmo Corbino, si sa che egli ha rifiutato in questi giorni le offerte di candidature a deputato fattegli dal p.l.i. e dall'ex-sindaco di Napoli, Achille Lauro. La decisione dell'on. Corbino è stata motivata, per l'offerta di Lauro, da ovvie ragioni politiche; e per l'offerta del p.l.i. da ragioni di natura personale. Resta tuttavia aperta la possibilità che l'ex ministro del Tesoro accetti una candidatura senatoriale il cui successo potrebbe essere garantito dal ritiro di candidati avversari.

Da parte sua, la segreteria del p.l.i. ha proseguito l'esame delle candidature senatoriali con particolare riferimento alla situazione piemontese. Resta da assegnare il collegio Ostiglia, che fu quello di Mocandi. Questo collegio era stato offerto a Giua e a Parri. Entrambi tuttavia, non l'hanno accettato, preferendo, eventualmente, il collegio di Novara. Giua, particolarmente, insiste per ottenere di essere ripresentato nel collegio di Novara, perché avendo avuto accordi politici con i locali rappresentanti del p.s.i., intende ripresentarsi in quella zona all'elettorato per riottenere la fiducia. Contemporaneamente, la segreteria del p.l.i. ha confermato la propria decisione di proporre all'on. Giolitti il collegio senatoriale di Alessandria. Secondo informazioni che provengono da fonte attendibile, l'on. Giolitti, dopo essersi consultato con altri ex commilitoni autorevoli, avrebbe deciso di respingere l'offerta del p.s.i. preferendo la presentazione alla Camera.

Rientrando nella cascina sorprende due ladruncoli

Nizza Monferrato, venerdì sera

Due giovani ladri sono stati sorpresi in flagrante dal proprietario di una cascina di Castelrocchero. Due straccivendoli diciottenni, Umberto Binga e Armando Ottaboni, avevano atteso, nascosti nei pressi della cascina di Giuseppe Vagliati, che tutti uscissero per andare nei campi e si erano quindi introdotti nella casa raccogliendo in due capaci sacchi quanto era loro possibile.

Quando già i ladruncoli stavano per andarsene col loro bottino, rientrava il proprietario che li sorprendeva sul fatto. Non essendovi in Castelrocchero un Comando dei carabinieri, il Vagliati consegnava i due ladri al sindaco del paese il quale provvedeva a trattenerli fino all'arrivo dei carabinieri di Nizza Monferrato che hanno ora denunciato i giovani a piede libero.

Tutti promossi ieri sera a ***LASCIA O RADDOPPIA***

Cinque milioni all'esperta biblica lotta serrata in «Sfida al campione»

Felice esordio con la fantascienza d'un barista savonese - Il napoletano Salonne non ascolta i consigli di prudenza - La paracadutista francese Paulette Duval, numero fuori programma

L'insegnante bolognese Mario Baroni (a sinistra) e il dentista di San Marino, Alvaro Casali, hanno chiuso ancora in parità la sfida sulla storia di Garibaldi

CAMPAGNOLI — Dal Teatro della Fiera di Milano vi trasmettiamo il 120° numero di «Lascia o raddoppia».

BONGIORNO — *Questa sera abbiamo un solo concorrente, per la fantascienza.*

FRANCO CO
(fantascienza)

CAMPAGNOLI — Il signor Franco Co di Savona.

BONGIORNO — *Cosa fa a Savona?*

CO — Il barista al caffè Grand Italia di Savona.

BONGIORNO — *Quante persone assistono in questa memento inquità alla nostra trasmissione?*

CO — Forse 300. Ci sono due televisori.

BONGIORNO — *Prima domanda. Nel romanzo* La spada di Rhamsa *un giovane archeologo penetrato in una tomba compie per sortilegio un balzo nel passato. Ci dica il nome del pianeta sul quale si svolge l'azione del romanzo.*

CO — Mario.

BONGIORNO — *Seconda domanda. Con sciovinismo. Vedrà una scena ricavata da un romanzo di fantascienza. Ci dica il titolo di questo romanzo e il nome del suo autore.*

CO — Morbo... di Charlston.

BONGIORNO — *Terza domanda. Lo mostriamo due opinioni. Esse sono il fondamento scientifico di un romanzo. Ci dica il titolo di questo romanzo.*

CO — «Ritorno al domani».

BONGIORNO — *Quarta domanda. Vedrà una scena ricavata da un romanzo di fantascienza. Vogliamo sapere il titolo di questo romanzo e su quale pianeta si svolgeva la scena.*

CO — Il romanzo è «Il sole nudo». Il pianeta Solario.

BONGIORNO — *Quinta domanda. La leggiamo alcune frasi pronunciate da un personaggio del romanzo* La lunga morte di E.C. Tubb: «E' trappa. Dite che era morto e non questa? Non siete stati così ad arrivederci. Non mi sono svelato niente...». *Ci dica il nome del personaggio che pronunciò queste frasi, perché era morto e adesso è tutto da capo».*

CO — Il personaggio è Steve Barow. Era morto nel corso di un duello tra astronavi e i dottori, operandolo al cervello, l'hanno fatto resuscitare.

BONGIORNO — *Sesta domanda. Il protagonista di alcuni romanzi di fantascienza è solo su un pianeta dove l'astronave di sua padre rimase bloccata dopo aver lasciato la Terra. Su questo pianeta il personaggio ha trascorso i primi vent'anni della sua vita. Ci deve dire il nome del personaggio e il nome del suo pianeta natale.*

CO — Il personaggio è Arum, il pianeta Cleve.

BONGIORNO — *Settima domanda. «Che meravigliosi bambini pabaro Lilith e Adamo, forme che danzavano nei buchi e tra le acque, figli radiosi e figlie luminose». Questi sono i versi che in un romanzo di fantascienza, Mark Treharn recita ad una ragazza in uno dei loro primi incontri. Lilith e Adamo appartengono ad una razza di superumani. Ci dica il titolo di questo romanzo.*

CO — «La legge del Pardo».

BONGIORNO — *Ottava domanda. Ci dica il titolo del romanzo dal quale è stato tratto questo frammento. «S'interruppe di colpo, alzò gli occhi e vide che stava fissando qualcosa. Sulla piatta c'era un'impronta ancora umida...».*

CO — «I trasfigurati».

MORENO
(atletica leggera)

CAMPAGNOLI — Il signor Dino Peretti Moreno di Milano.

BONGIORNO — *Le presentiamo almeno il primo capito d'onore della serata, una dei più grandi velocisti e scattisti che l'Italia abbia avuto, attuale detentore dei records italiano, il signor Ornelo Mariani. (Entra sul palcoscenico Mariani). Quando stabilì il suo record?*

MARIANI — Nel 1936, in 10"4/10. Il record resiste tuttora.

BONGIORNO — *Ciò, cosi dire che i nostri giovani sono lenti di riflessi?*

MARIANI — Non credo; forse è tratta di metodi di allenamento, ma forse noi eravamo anche più forti.

BONGIORNO — *Come la chiamavano, signor Mariani, ai suoi tempi?*

PERETTI — La chiamavano *Bonacia*, perché aspava di essere più forte di tutti e la diceva prima che avvenisse battuto tutti.

BONGIORNO — *Domanda per 640.000 lire. Ci dica il nome dell'atleta cui lo svedese Gunder Hag tolse il primato mondiale dei 5.000 metri; e in quale anno ciò avvenne e quale tempo realizzò lo svedese in quella occasione; infine con quale tempo il suo predecessore deteneva il primato del mondo su tale distanza.*

PERETTI — L'atleta è il finlandese Makki. Lo svedese gli tolse il primato nel [illegible] 13'58"2/10. Il precedente primato fu stabilito da Makki nel 1939 con 14'8"8/10.

VICENTINI
(aeronautica)

CAMPAGNOLI — Il signor Sandro Vicentini di Bergamo.

BONGIORNO — *Ci sono donne che hanno stabilito «records» formidabili. Le faremo vedere ora alcune scene delle più grandi campionesse del passato nel (schermo (scene proiettate il film). Come vede, un paracadutista si è gettato da [illegible] metri, poi si accorge che è una donna. Questa donna è venuta appositamente da Parigi per incontrare lei stasera. (La signorina Paulette Duval entra nel palcoscenico). Come vedete, è una delle classiche indossatrici parigine, che detiene un primato femminile, ma il primato assoluto di lancio; quello maschile è di 9.000 metri. Cosa fa, signorina, e sopra quando deve aprire il paracadute?*

DUVAL — Adopero un altimetro e un cronometro in cui tutto è calcolato; ma soprattutto è l'occhio a quello che sta sotto che conta. Il tentativo è stato fatto a Rio, su Copacabana. Per non essere aggrediti dai pescicani si apre una bomboletta di liquido color verde, che avvolge colui che è caduto in mare e tiene lontani i pescicani.

BONGIORNO — *Domanda per 1.280.000 lire. Lei ha la fotografia di un cacciatore britannico che il 25 settembre [illegible] ha battuto il primo mondiale assoluto di velocità. Ci deve dire di questo aereo: il tipo, la velocità registrata in quel record, e il nome del paese in cui questo record è stato stabilito.*

VICENTINI — Il tipo è Swift, la velocità 1184 km., il paese è Castel Idris in Libia.

SALONNE
(storia di Milano)

CAMPAGNOLI — Il signor Pietro Salonne di Milano.

BONGIORNO — *Siamo giunti al punto critico, siamo a 8 milioni e mezzo, una cifra importante. Cosa vuol fare?*

SALONNE — Ho deciso di raddoppiare.

BONGIORNO — *Dopo avermi detto che le [illegible] qualche centinaio di migliaia di lire, è poi passato a un milione, ora due. Stia attento. Vuole portare le lancia?*

SALONNE — Scelga lei, signorina Campagnoli.

BONGIORNO — *Domanda per 2.560.000 lire. Galeazzo Visconti fece un matrimonio che pose lui e la sua famiglia tra i personaggi più in vista della politica italiana. Ci dica il nome della sposa, il nome della famiglia cui essa apparteneva e l'anno in cui sposò Galeazzo I Visconti.*

SALONNE — La sposa era Beatrice d'Este, le nozze avvennero nel 1300.

CERUTTI
(storia biblica)

CAMPAGNOLI — La signorina Laura Cerutti di Genova.

BONGIORNO — *E' la serata conclusiva per lei e particolarmente importante, perché ha la probabilità di andare in Israele, se vince. Ne abbiamo avuta conferma dal console di Israele a Milano signor Lapido che è tra noi (viene invitato in scena).*

LAPIDE — In occasione del decennio di fondazione dello Stato di Israele avrà luogo a Gerusalemme una gara internazionale, un «Lascia o raddoppia» mondiale sulla Bibbia, con la partecipazione finora di 15 Paesi. Se la signorina vince stasera, l'Italia sarà il 16°.

BONGIORNO — *Per 5 milioni e 120.000 lire. Prima domanda. «Benadad, re della Assiria, radunato tutto il suo esercito con 32 re e cavalli e carri, salì a combattere contro Samaria e mise l'assedio». Così sta scritto nel 3° Libro dei Re. Ci dica il nome del re d'Israele cui il re assiro Benadad mosse guerra e alla rassegna fatta dal re d'Israele quanti risultarono essere i servi dei capi della provincia e quanti i figli di Israele.*

CERUTTI — Il re d'Israele era Akab, i servi 232 e i figli d'Israele settemila.

BONGIORNO — *3ª domanda. Ci deve dire il nome del padre di Abramo, il nome della città in cui morì il padre di Abramo e quanti anni aveva il padre di Abramo quando morì.*

CERUTTI — Il padre di Abramo era Tare, la terra Canaan, la città in cui morì Aran, l'età 205 anni.

BONGIORNO — *4ª domanda. Ci dica l'ascendenza maschile di Giuditta secondo il Capitolo VIII del Libro biblico intitolato «Giuditta».*

CERUTTI — I nomi sono quindici e li dirò cronologicamente: Giuditta era figlia di Merari, figlio di Idoz, di Giuseppe, di Oxa, di Elai, di Janar, di Gedeone, di Raffaim, di Achitob, di Melchia, di Enan, di Natania, di Salatiel, di Simeone, di Ruben.

BURONZI - CASALI
(sfida al campione)

BONGIORNO — *Siamo giunti alla seconda serata. Stasera il campione d'Italia sulla storia di Garibaldi, signor Mario Baroni di Bologna, si incontrerà con un ministro di San Marino, il signor Alvaro Casali, per la cifra di 1.280.000 lire. Diciamo il gattese, vediamo chi di voi due deve rispondere per primo. (Tocca a Baroni). Coraggio, auguri, entrate in cabina.*

BONGIORNO — *1ª domanda (a Baroni): Nel breve scritto su Nizza, Garibaldi accenna ad una «Carmen». Lei deve dire chi era questa Carmen e il quale vassallità.*

BURONZI — «Carmen» è il nome di una nave che partì dal porto di Calò nel Perù era diretta a Hong-Kong, agli ordini del comandante Garibaldi. *(Anche Casali risponde esattamente).*

BONGIORNO — *4ª domanda (a Casali): Ci deve dire il nome del comandante dei bersaglieri posti a presidio della stazione di Figline quando Garibaldi venne tratto in arresto.*

CASALI — Il maggiore Piastri. *(Anche Baroni risponde esattamente).*

BONGIORNO — *Congratulazioni. Siete ancora pari.*

CASALI — Diremi: chi era l'armatore della «Carmen?».

BURONZI — L'armatore... Do Negri. Occhio per occhio, Casali. Cosa è capitato durante il viaggio con la «Carmen» a Garibaldi?

CASALI — Segna la morte della madre.

BONGIORNO — *Siete bravissimi. Congratulazioni e arrivederci.*

Mostra di disegni all'Unione Culturale

Una sessantina di disegni di quasi altrettanti artisti sono esposti nel salone a terreno dell'Unione Culturale, a palazzo Cariplano. I disegni non offrono agli amatori d'arte minor interesse dei dipinti. In essi si nota quasi sempre qualità apprezzabili, quella freschezza che a volte scompare a lavoro ultimato. A certi disegni parte un appropriato chiaro-scuro per far vedere a chi li guarda anche quel colore che non c'è. Identre la nervosità con la quale quasi tutti i disegni sono tracciati, concorre a rendere più evidente la espressione del soggetto. In questa Mostra, che comprende paesaggi, nudi, nature morte e composizioni astratte, un bell'esempio ce lo dà il pittore Fabbri con «cavallo morente», e di tutt'altro genere ma sempre più espressivo è «due sicelle e un cane» disegnato da Carlo Carrà.

a. p.

Dietro le quinte del Teatro della Fiera

Il fruttivendolo partenopeo non vende il suo carrettino

La prossima settimana non raddoppierà - Continuerà a dedicarsi al suo piccolo commercio - La comparsa di Sylva Koshina

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

L'unica persona triste che si aggirava ieri sera fra le quinte del teatro della Fiera era l'impiegato statistico Antonio Giannelli, l'ingegnoso ideatore di ogni ferrarese di tutta Europa, che ormai da due settimane attende ansiosamente di cooperare a «Lascia o raddoppia». Tutti gli altri personaggi del telequiz erano, invece, in festa: la serata era trascorsa felice per tutti, per la prima volta, dopo molte settimane, Mike Bongiorno non aveva dovuto cercare parole di conforto per nessuno.

Un «festival di sorrisi», insomma, anche se quelli nascosti da Pietro Salonne — il modesto concorrente partecipen che ieri sera si è assicurato due milioni e mezzo — erano tutti velati di commozione. Salonne ieri sera si sedeva così: la vista lo angosciava che ha sempre sognato, ha avuto in dono un carretto per iniziare il commercio di frutta e verdura, gli è stato promesso un premio cinematografico.

Quando è ricominciato fra le quinte, il produttore del film che ha per regista Luigi Zampa e per protagonista Sylva Koshina — film che sarà presentato in prima visione questa sera — gli ha proposto di ricaricargli il carrettino carico di frutta e verdura, passando che per Salonne, almeno per ora, potesse costituire un impaccio.

Il produttore ha offerto al piccolo napoletano una bella somma, ma, fra la meraviglia generale, Pietro Salonne ha scosso deciso il capo in segno di rifiuto. Da quando aveva lasciato le luci del palcoscenico ed era rientrato fra le quinte, Salonne non si era più mosso dall'angolo dove era stato sistemato il carretto carico di mele vermiglie e di arnesi dorati. Aveva pronto con gesti da intenditore la robustezza delle ruote, aveva controllato il peso, alzando e abbassando le stanghe. Con gli occhi fissi nel vuoto, il patetico personaggio portato alla ribalta da «Lascia o raddoppia», ha rivissuto il film di tutte le sue pene passate, di quando l'avventuroso televisivo era solamente un sogno. Ora tutto si era realizzato e quel carretto ne era la prova tangibile. Per questo Salonne, quando il produttore cinematografico gli ha fatto la generosa proposta, ha risposto senza esitazioni, nel silenzio commosso di tutti: «No, grazie. Nemmeno se mi offrissero un milione cederei questo carretto. Lo bancarella è mia e me lo tengo. Mi sembrerebbe di tradire qualcuno, se mi comportassi diversamente. Scusatemi tanto, ma il carretto è parte vita».

Rivedremo Salonne giocare prossimo, ma non soffriremo più con lui le pene della cabina di vetro. Infatti, il nuovo commerciante di frutta e verdura napoletano tornerà al Teatro della Fiera solamente per annunciare che non raddoppierà e per prendere commiato da tutti i suoi amici. Poi comincerà sorseggiare la sua nuova vita.

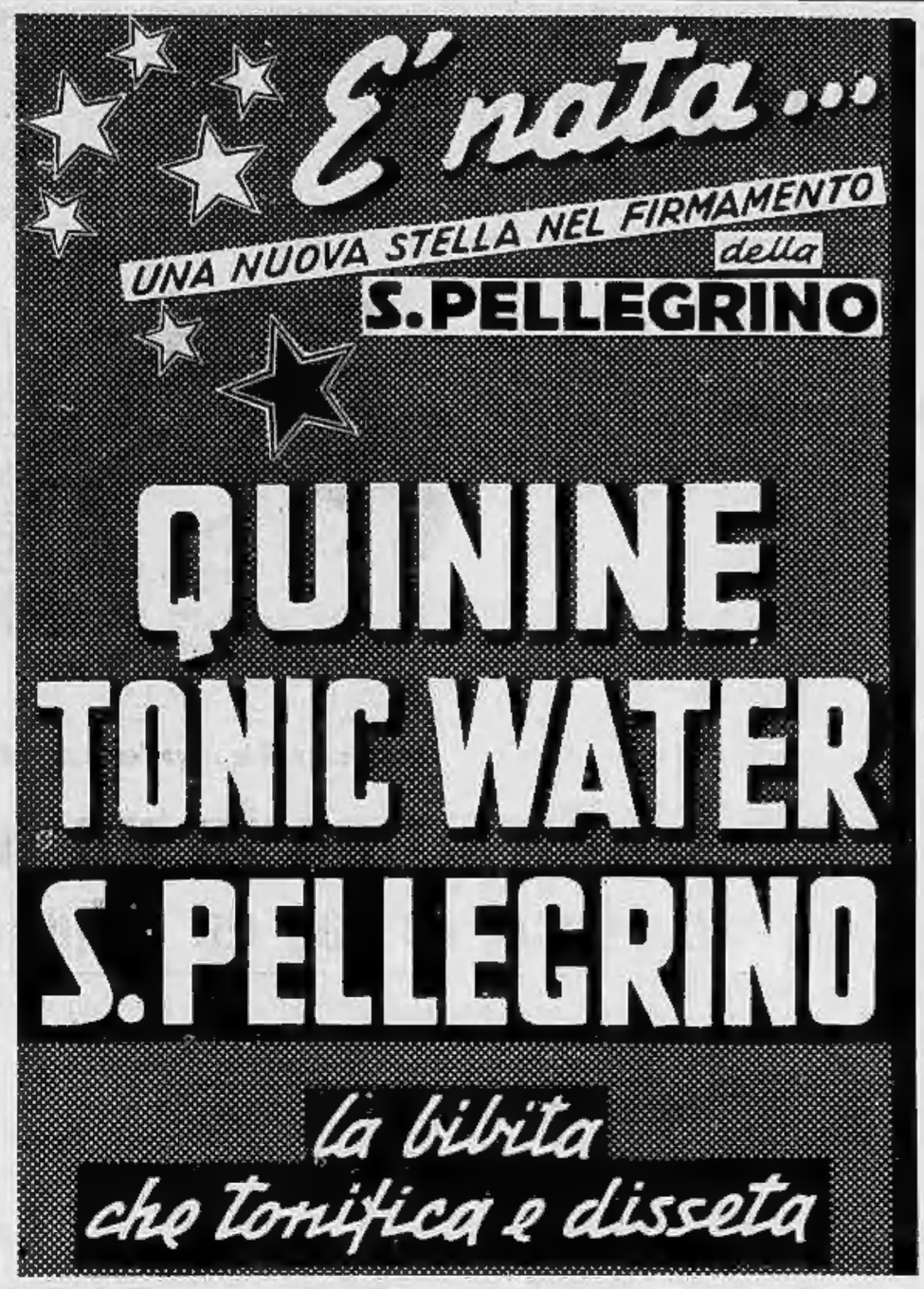
Luigi Zampa e Sylva Koshina non sono stati i soli ospiti d'onore della serata di ieri. Abbiamo conosciuto di persona la splendida e coraggiosissima indossatrice-paracadutista Paulette Duval che ha portato fortuna al giovane studente Sandro Vicentini, appassionato di Aeronautica, e il console d'Israele a Milano che ha invitato Laura Cerutti, la formidabile genovese che ieri sera si è trionfalmente assicurata i cinque milioni del premio finale rispondendo a domanda sulla Bibbia, ad un viaggio in Palestina, dove quest'estate avrà luogo una gara di quiz fissata, sempre in Bibbia) fra i rappresentanti di sodici nazioni. Laura Cerutti, che della materia ha rivelato di possedere una profondissima conoscenza, sarà la degna rappresentante italiana. La giovane genovese ha confidato che con parte dei quattrini vinti al telequiz rimetterà in sesto la sua piccola azienda — un negozio di alimentari — che in questi ultimi tempi ha attraversato una brutta crisi. Tutto ciò che lo rimarrà, lo distribuirà in beneficenza.

Al trionfale generale hanno pure preso parte l'attore Dino Peretti Moreno, appassionato di atletica leggera, che ha superato con disinvoltura lo scoglio delle 640 mila lire, e l'undicenne campione della serata, il barista di Savona Franco Co che ha rappresentato felicemente al telequiz una materia di gran moda in questi tempi: la fantascienza.

Resta scosa procede pure la marcia della coppia di «Sfida al campione». L'insegnante bolognese Mario Baroni e il dentista di San Marino Alvaro Casali hanno dato un'ulteriore dimostrazione della loro forza. Il 5 maggio, anniversario della partenza da Quarto della «spedizione dei Mille» parteciperanno, insieme, alla manifestazioni garibaldina in programma.

Subito dopo la trasmissione, Sandro Vicentini, il giovane appassionato di aeronautica, è ricevuto a Bergamo. Stamane per tempo ha quindi raggiunto Torino e infine l'aeroporto di Caselle dove è stato invitato ad assistere alle esercitazioni di autogiri e dove rimarrà ospite per tutta la giornata.

c. b.



PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

OFFERTE AFFITTO ALLOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITTASI negozi laboratori piccoli grandi. Studi, Solferino 47. L5183

AFFITTASI, passaggi via Burgaro, alloggi 2 camere tinello servizi indipendenti (portoni). Telefonare 47-110. M1834

AFFITTASI primo P. Statuto, 3 vani mansardati e soppalco, prezzo abitabile. Telefonare 21-810. U5195

AFFITTASI primi tre vani grandi negozio doppia vetrina [illegible] Porta Susa. Telefonare 772-245. L5173

AFFITTASI splendido seminterrato mq. 900 con pavimento lavori mq. 300 ventilatissimo (no uffici. Telefonare mattino 780-907. 3806

AFFITTASI [illegible] centro Arnaldi elegante chiuso grande cancello uso deposito magazzini ecc. Telefonare 552-633. 4072

AFFITTASI uso ufficio signorile alloggio primo 4 camere [illegible] Borgo Vanchiglia. Telefonare 553-632. 4072

AFFITTASI vetrina [illegible] cristallo con [illegible] acqua luce telefono, via Sant'Ottavio angolo Carducci, borgo San Paolo. Telefonare 22-915. M2090

AFFITTASI via Teglia 51 zona S. Paolo alloggio 3 camere cucina servizi termosifone. Telefonare ore pasti 267-975.

AFFITTASI zona Ferriera, Michelin, alloggio tre camere quinto piano. Telefonare 208-945. L5743

AFFITTASI 1° giugno camera tinello cucinino luce interna. Telef. 698 086.

AFFITTASI 2 camere cucina via Spalato. Telefonare 783-821. M4501

AFFITTO alloggio 3 camere via S. Paolo 42. Telefonare 31-408. L5000

AFFITTO camera ruota via del Carmine 20. Pianoline. R4643

AFFITTO casetta 3 camere cucina giardino coloreare. Telefonare 764-583 pasti.

AFFITTO due magazzini, locale cortile, via Cotoniflcio 21. Telefonare 551-173.

AFFITTO negozio con retro camera, cucina Ferrari 42. Telefonare 781-471.

AFFITTO alcuni, rialzato, 22.000, quattro, secondi, Cuneo 53. Visite ore 16-18.

ALLOGGI convenienti moderni 1-2-3 camere cucinini servizi ferrovieria parcheggio Farina Lancia affittasi. Telef. 683-945, 23 422.

ALLOGGI negozi centrali nuovi, vendonsi facilitazioni. Telefonare ore pasti 774-738.

AUTOTRASLOCHI, ditta seria completa organizzazione, personale specializzato, garanzie, risparmio, tel. telef. 21-008.

AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingarelli, Autofurgoni, massima garanzia, magazzino deposito. Telefonare [illegible]-664.

AUTOTRASLOCHI ispettissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia, Telefonare 24-732, Pigafori. T4481

BOCCHERINI 8 (Giulio Cesare) 2 camere, cucina, cantinino, terrazzino, [illegible] anche uso magazzino. L5474

CENTRALISSIME camerette cucinino piano rialzato, cortiletto. Telef. 62-507 dalle 17 alle 20. L2604

CENTRALISSIMI uffici, negozi, case signorile ristrutturate [illegible] affittasi pressi ponte via [illegible] 16. 3451

CORSO Peschiera 201, affittasi alloggi tre due camere cucina, terzo piano, Ascensore. L5747

CORSO 5 Maggio angolo via S. Ottavio 27, affittasi negozi liberi subito. Facilitazioni. 522

CORSO Sommeiller affittasi due camere tinello completo moderni. Tel. 61-544.

CORSO Sommeiller affittasi due camere tinello completo moderni, Telef. 61-944.

COSTRUTTORE affitta alloggio tre camere tinello servizi, via Filadelfia 37. Telefonare 693 227. 3080

CROCETTA affittasi quattro camere servizi, due camere cucina. Telef. 687-827.

DUE camere cucina pagno parzialmente mobiliate, zona S. Donato affittasi. Torino, 3, Secondo 58. L5767

DUE camere cucina [illegible] affittasi, Pinerolo 11 (Lingotto), Lodovico (quattro). 4083

FACILITANDO affittasi negozi nuovi Crocetta con [illegible] cartoleria, giocattoli, radio televisione a persona competente. Telefonare 854-024. 461

FILADELFIA 35 (interno 2) fronte Circolo Torino, affittasi signorili appartamenti tinello, due camere, tinello, cucinino, con nuova costruzione. Tel. 890-008.

FIN-TAX affitta ampia autorimessa privata due autovetture comunità corso Inghilterra. Telefonare 537-410, 537-411. 435

IMPRESA affitta alloggetti prezzi politi, forno legno. Telefonare 293-380.

LIBERO 1° aprile affittiamo via Rosco 1-2 camere servizi. Telefonare 539-993.

LOCALE immobiliare mq. 200 cortile 120 anche divisibile, forza. Madonna Campagna, affittasi. Telefonare 389-998.

LOCALE mq. 300. Torino 3 (Lingotto) adatto industria alimentare, affittasi. Telefonare 82-160. 575

LOCALE semiinterrato costruzione affittasi locale condizionati, magazzino, laboratorio. Telefonare 537-606. Y3363

LOCALI uso laboratorio mq. 140 accesso eventuale alloggio. Telef. 390-176. Y3342

LOCALI mq. nuova costruzione ad uso uffici per negozio, laboratorio, deposito, Corso Casale 152. 1981

LOCALI industriali commerciali Porta Susa 320 mq. ventilatissime divisibili, ottima proprietà, acqua, luce, forza, gas affittasi. Telefonare 70-436 ore ufficio.

LOCALI luminosi mq. 700 uso industria laboratorio residenziali, uffici servizi, affittasi. Telefonare 70-958. M4511

MADONNA Campagna alla cascata, bella, signorile mobilio 17.000, anno nuovissima. Telefonare 871-068. U2306

MASSENA Di affittasi alloggio 5 camere servizi. Telefonare 885-304. M4000

NEGOZI, magazzini, cortili affittasi. Luna nuova costruzione. Rivolgersi cantiere corso Valdocco 3. Ouvelli, venerdì, sabato. G2513

NEGOZIO [illegible] affittasi locale condizionato commerciale barriera Milano. Telefono 81-069. L5700

NUOVO tre vani servizi, giorno 22.000. San Marino 100. Telef. 695-700.

PINELLA affittasi signorile bellissima posizione, laboratorio, magazzino mq. 45. Telefonare 731-056. M4770

PERMETTENDO mq-affitto stupendo appartamento cucina centralissimo, disponibili 1° aprile. Telefonare ore pasti 850-343.

PROPRIETARIO affitta corso Francia 84 alloggio 4 camere doppi servizi. Telefonare 43-066. 3149

PROPRIETARIO affitta appartamento signorile tre camere cucina, corso Tassoni. Telefonare 884-114. L5105

PROPRIETARIO affitta alloggio via Bonzanigo 72 due camere bagno cucina 15.000. Telefonare 43-066. 3149

PROPRIETARIO affitta via Donatello 74 garage magazzino, Telefonare 43-066.

SALONE comodo servito mq. 1000 primo piano e piano terreno annessi alloggio, servizi adatti laboratorio oppure magazzini vasti luogo adiacente corso Francia libero subito anche diviso. Scrivere casella 1097, SPI, Torino. 508

SAN Paolo affittasi 2 ottimi ambienti terreno luogo, panoramico, soleggiato. Telefonare 606-774. M4850

S. QUINTINO 4 tre affitta bellissimo loggetto con ampio retro 50 000 mensili.

STABILE industriale 1000 mq. ampio terreno cintato. Zona Santino affittasi anche separatamente. Telefonare 45-578.

STABILIMENTO industriale zona Valentino mq. 800, altro zona Vittoria mq. 400 affittasi. Telefonare 683-306 ore ufficio.

UFFICI laboratori magazzini affittiamo grande [illegible]. Via Carlomilio 31, telefono 607-497. 569

ULTIMI alloggi [illegible] 2-4 camere doppi servizi affittasi via F. Tommaso 6 angolo via Ormea 10. L4938

VIA Madonna Rose 24, affittasi mq. 4 alloggio ammobiliato tre camere, piano rialzato. Telefonare 694-800. 3810

VIA Pertinace 12 affittasi camera tinello cucina. 12.000. Telefonare 539 933.

ZONA piazza Statuto affittasi, prima cascina alloggio 2 camere cucina magazzino. Telefonare 774-822. B4958

6000 mansarda affittasi palestra immobiliare, centrale ristrutturata. Telefonare 41-516. L5738

13.000 affitto villetta camere tinello cucinotto, Borgata Regina. Telef. 299-396.

LOCALI PER UFFICI ECC. L. 100 per parola

ALBENGA Pineroli, [illegible] ristorante civile, giardino ombroso, pulizia Torino. Telefonare 653-488. L5830

FINALPIA contrapposto condominio Pineroli, panoramici alloggetti. Telefonare 69-800, ufficio Bielletta, Torino. G3453

LUCES spazio [illegible] villa ad uso pensionato Bagnoli, giardino, parco, abitanti, Scrivere casella 7 S, SPI, Torino.

NERVI affittasi stabilmente appartamento ruolo quattro locali servizi in villetta con giardino riservato mare. Telefonare ore serali 793-834.

ESPALLION [illegible] Ia Cracherelle, via tassoso, telef. 81-237, vendo signorili appartamenti centrali in zona residenziale con vista mare e aree coltivare. 4083

RIVIERA Proscia panoramici cercano affittare annualmente camera cucina con nuovo dettagliare. Scriv. casella 6069, SPI, Torino. B4833

SANREMO vicinanze Abissi 2-3 milioni vendesi villetta appartamenti vista mare, informazioni Marsia, Aurora.

SANREMO, pressione Roverbarrie, vendo, affitto, villetta ammobiliata, 4 camere, bagno, terrazzo, garage. Informazioni 678-478. L5085

VARAZZE stagione balneare prospiciente mare affitto ammobiliati: villa, appartamenti, camere. Prezzo alberghi, pensioni, indirizzare Vallini, Savona. [illegible]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

SANREMO. Pensione Villa Memphis. Telefono Mimes 141, tel. 68-74, riscaldamento, TV, cucina scelta, ogni comfort. Tutto compreso 1900. 3823

FINALMARINA, Mazzini 12/1, Brocardo Pensione, ottimo trattamento moderno. Telefono 303-341. M1741

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

1857 inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computisteria contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2, tel. 17-877. 3101

LEZ. PRIVATE, VARIE L. 70 per parola

ABILE darà per signora nuova lavoro a domicilio. Telefonare 761-043. B4570

ADDETTASI traduzioni inglese commerciali italiano francese inglese, decorrenza subito 2212, SPI, Torino.

BALLARE bene e facile. Scuola Vitu, Bunafous 5, telef. 872-223. L4776

BALLO moderno insegna diletto signora, Corso S. Martino 3, telef. 54-900.

DATTILOGRAFA macchina propria assume lavoro domicilio anche piccole amministrazioni. Scrivere casella 6359, SPI, Torino. F8196

DIPLOMATA francese e Suissi insegnerebbe, supplisce a impariare lezioni. Telefonare 677-815. B3621

GEOMETRA abilissimo disegnatore edile, meccanico macchine utensili, elettrotecnico, esegue domiciliò qualsiasi lavoro inerente. Scrivere casella 5315, SPI, Torino. L5784

INGEGNERE impartisce lezioni topografia. Telefonare 41-351, ore 14-15. F3278

INGEGNERE riceverebbe suo ufficio attrezzato per lavori di progettazione qualsiasi tipo, esecuzione, particolari, organizzazione aziendale, normalizzazione, stampe tecnici. Scrivere casella 5301, SPI, Torino. L5720

LINGUE estere corrispondenza merceologia traduzioni interpreti, lezioni. Telefonare 397-696. G2340

MATEMATICA, Lezioni, preparazioni, ripetizioni, ripassonte. Telef. 47-833.

PER traduzioni inglese francese, lavori di copisteria, indirizzi, ecc. Telef. 683-265.

PROFESSORE impartisce lezioni matematica a domicilio. Telefonare 883-718.

PROFESSORE inglese impartisce lezioni, preparazione pacchetto, zona Vittoria. Telefonare 554-714. G2308

RAGIONIERE lunga esperienza contabilità amministrazione libretti paga impossibilità, libera a domicilio, Telef. 20-444.

TENUTA libri paga contributi, bilanci, assicurazioni, infortuni, Consulente. Telefonare 274-389. F3710

UFFICIO commissioni, lezioni libri paga, documenti lavoro, contabilità. Ricolo, 83-857. 1697

UNIVERSITARIA impartisce lezioni istituto tecnico, matematiche, francese scuole medie, elementari, Telefonare ore pasti 801-381. G2313

CAMERE MOBIL. PENS. L. 70 per parola

A elegante affittasi centralissima camera ammobiliata, unico ingresso. Telefonare 878-442. B4879

A [illegible] privata [illegible] comode, ogni lusso pensione familiare. Telef. 45-679.

AFFITTASI ammobiliata 2 letti, pensione familiare, zona tranquilla. Telefono 56 948. L5300

AFFITTASI ammobiliata due o più letti centralissima, L. 6000 per lettina, colazione pomeridiana L. 23.000 tutto compreso. Telefonare 527-180. B3218

AFFITTASI bella ammobiliata, eventualmente due amici, garage largo Orbassano, Telefonare 300-346. F3220

AFFITTASI camera ammobiliata, Sandrini, via Tasso 28. F3194

AFFITTASI camera [illegible] centrale elegante. Telefonare 389-414.

AFFITTASI in alloggio camera ammobiliata con bagno riservato a signora distinta. Scriv. casella 7231, SPI, Torino.

AFFITTO a impiegato ammobiliata in ambiente signorile. Telefonare mattino 533-988. L5323

AFFITTO ammobiliata quad-8-letto centrale, unti preferiti. Telef. 81-872.

AFFITTO bella camera ammobiliata uomo, due letti. Telefonare 836-069.

AMMOBILIATA elegante, libera subito, centrale, corrente, affitto. Telef. 69-444.

AMMOBILIATA indipendente, moderna, persona sola, signora Dora. Telefonare 270-901. L5773

AMMOBILIATA [illegible] centralissima, tutti comodità, adatta persona compresa. Telefonare 521-584. F3463

AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione, prezzi miti. Telefonare 781-605.

CAMERA ammobiliata affittasi due amici stabili, piazza Statuto, Telefon. 522-359.

CENTRALE affittasi camera ammobiliata 1-2 letti. Telefonare 45-704. M2158

CENTRALISSIMA mobilissima 1-2 letti in casa di signorina, Corso, 3, Secondo 32.

CROCETTA, privato affitta a distinto ammobiliata [illegible]. Telefonare 76-066.

CERSO camperne per bella camera due letti, pensione completa 22.000, Telefonare 527-962. G2344

DISTINTA famiglia non affittuaria offre due ammobiliate signorili ogni comodità zona centrale, Risorgimento preferita. Via Urbano 26 bis. M4511

DISTINTAMENTE affittasi ammobiliata indipendente italiani senza cella, Roberrone, Telefonare 775-970. M2600

[illegible] causa giovane disposto dividere ammobiliata, tutti comforts, moderno, signorile, Telefonare. Telef. 527-844. B4858

INDIPENDENTE, ammobiliata, affittasi anche amici, per camera. Via V, telefono 83-978. M2073

MATRIMONIALE, [illegible], terzo, lo uso affitto persona conciliante, zona Nizza. Telefono 770-895. M4838

PIAZZA Castello affittasi bellissima ammobiliata indipendente, uso cucina. Telefonare 534-482. M2093

PIED-A-TERRE, elegantemente ammobiliato, piano rialzato indipendentissimo. Telefonare 687-482. 416

S. PAOLO affittasi bella camera ammobiliata terzo luogo telefono uso o due letti. Telefonare 381-749. M2461

SANTA Rita affittasi camera ammobiliata, comodità. Telefonare 36-00-70. LA201

SIGNORA affitta camera ammobiliata due letti, confortevolissima, comodità. Telefonare 555-062. 4072

SIGNORA sola darebbe vito alloggio ragazza ad studenti centrali o vicinanze stazione. Telefonare 560-145 dalle 16.30 alle 19.30. L5107

STATUTO ammobiliata due letti solo uomini, trattamento familiare. Tel. 524-483.

STATUTO ammobiliata due letti solo uomini, trattamento familiare. Tel. 524-483.

ZONA Lavoro affittasi camera ammobiliata 2 letti, Telef. [illegible]-516. 5113

ZONA S. Paolo, vetture sola giovane disposta dividere camera ammobiliata a 2 letti con compagna. Telef. 22-180.

ZONA Statuto in casa signorile affittasi bella ammobiliata. Tel. 70-617. L5733

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

CAPO tecnico già direttore esperto problemi industriali, lunga esperienza costruzione stampi e lavorazione lamiere, conoscenze anche provinciali, libero subito. Scrivere casella 6071, SPI, Torino.

CHIMICO segretario reparto, capo laboratorio o capo turno siderurgici, prima esperienza, offresi ottimo. Scrivere casella 9030, SPI, Torino. G2368

CORRISPONDENTE traduttore inglese tedesco dispone viaggiare, anche militare, primo impiego offresi. Scrivere casella 6066, SPI, Torino. M2839

DIGOTTENNE 5 Olivetti, perito ufficio magazzino spedizioni trattazione clienti offresi. Scrivere casella 2366, SPI, Torino. M2869

DIPLOMATO perito ufficio tecnico ottimi elementi esperti commercio offresi media azienda. Telefonare 670-188.

DIRIGENTE industriale lunga esperienza amministrativa, pratica ventennale direzione stabilimenti uffici direzione stabilimento carpenteria metallo-meccanica, esperienze progettazione e costruzione impianti [illegible] impianti, conoscenze lingue inglese, francese, tedesco, ottima presenza, offresi. Scrivere casella 6035 SPI Torino

LAUREATO, trentenne, paracqua, attivo, pratica ventennale amministrativo, esperto organizzativo preferenza mansioni responsabilità, direzione, referenze ineccepibili, occuperebbesi media industria pegno miglioramento. Scrivere casella 2212, SPI, Torino. M3417

PENSIONATO statale coniugato/libero ex-ufficiale subalterno/sottufficiale civil subito anche. Telefonare 283-069. 18075

RAGIONIERE vendite acquisti preventivi referenze ineccepibili Stampa ufficio acquisti offresi. Scrivere casella 2268 SPI, Torino. M2691

SIGNORINA lingua madre, dattilografia, primo impiego, offresi. Telef. 23-786 dalle 8.30 alle 15.30. B4818

TORINESE 24enne, promessa dimostrata, capacità ufficio e rappresentanza clienti referenziatissima, cerca sistemazione adatta. Scriv. casella 8366, SPI, Torino.

STENOGATTILOGRAFA, prima lavori ufficio, lingue/corrispondenza zona. Telefonare 60-878. L5602

STENOGATTILOGRAFA referenziata vantaggiosa prima ufficio offresi libera subito. Telefonare 980-102. L5749

TERMOTECNICO, progettista, esperienza ventennale, referenze, occuperebbesi zona sede data. Scrivere casella 6078, SPI, Torino. B4930

(Continua a pag. 7)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Domenica in via Filadelfia l'atteso incontro tra i granata e il Padova

Punta sul Torino (ma pensa a un pari) il bianconero Nicolè

Oggi si decide se Ganzer potrà giocare

Un pronostico per Torino-Padova volto a volo sul terreno d'allenamento della Juventus. L'intervistato di turno è Bruno Nicolè, il diciottenne attaccante che si rivelò nella passata stagione giocando appunto nelle file padovane. Nicolè esprime innanzitutto una viva speranza, che finalmente il Padova (questo straordinario, vitalissimo Padova) venga fermato, trovi la battuta giusta.

«Si ha un bel dire — aggiunge la juventino — che abbiamo cinque punti di vantaggio sugli uomini di Rocco; il campionato è ancora lungo, trasferte difficili ci aspettano; se i nostri diretti inseguitori facessero una volta tanto una mossa sbagliata, credo proprio che per noi ci sarebbe un pochino di sicurezza in più».

«Speranze quindi di una vittoria dei Torino?».

«Sì, ma purtroppo suffragate soltanto dalla fiducia nella volontà dei nostri vicini antagonisti. Quanto al pronostico vero e proprio sul confronto che avrà luogo domenica in via Filadelfia, non sono affatto sicuro di contarlo in pieno, ma "vedo" un pareggio. La compagine veneta, inutile negare la realtà delle cose, è davvero forte. Gioca "chiuso", bloccata in difesa, reggendo su una mediana di primissimo ordine tutta l'impianto di manovra del complesso. Anche l'estrema retroguardia biancorossa è degna di fiducia, e l'attacco, con due uomini in gran forma come Hamrin e Brighenti, ha pure i suoi aspetti positivi. Tutto sommato il Padova non arriva di sicuro a Torino per arrendersi senza lottare. Questo augurabile è garanzia di spettacolo interessante, poiché i granata — a loro agio sul terreno di casa — sanno sfoderare contro gli avversari più temibili parte di grande classe».

Per l'intervistato pure con i padovani incontro il Torino proseguirà e concluderà oggi la sua preparazione. Due sono ancora le incertezze di Baldi per la formazione da mettere in campo: riguardano Grava e Ganzer. Mentre le condizioni del terzino sono nettamente migliorate dopo le applicazioni elettriche alla parte dolente e tutto lascia prevedere che il bravo atleta sarà regolarmente al suo posto le preoccupazioni dei tecnici granata per Ganzer sono ancora rilevanti. Il mediocentro può muovere la gamba destra, può anche calciare, ma tutte le volte che è costretto a flettere il ginocchio infortunato sente dolore.

Ancora stamane Ganzer ha continuato le cure prescrittegli dai sanitari e nel pomeriggio si sottoporrà ad una prova pratica sul campo, una prova però sull'esito della quale si hanno poche speranze in caso di assenza forzata del centromediano, il suo posto verrebbe preso o dal giovane Gerbaudo (ma contro avversari esperti e pericolosi come i padovani è forse troppo azzardato rischiare il debutto di un atleta non certo smaliziato) oppure dall'anziano Cassola.

Per quanto riguarda il Padova si presume che Buscato difficilmente sarà in lizza a Torino, sostituito eventualmente da Chiomento o dal giovane Turatti.

* * *

Per la trasferta della Juventus a Milano contro l'Inter l'allenatore bianconero ha confermato la formazione ottenuta contro il Milan. Giocheranno: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

L'Inter invece non ha confermato affatto l'undici che ha sconfitto i rossoneri. Ecco la probabile formazione: Ghezzi; Giacomazzi, Vicini; Nesti, Bolchi, Lorenzi; Skoglund, Nyers, Angelillo, Cappellini, Bonfanti.

Il trio estremo di difesa del Padova, di scena domenica a Torino contro i granata: il portiere Pin (al centro) ed i terzini Blason (a destra) e Scagnellato

Bonafin a riposo per circa un mese

Bologna, venerdì sera.

Bonafin, il centravanti del Bologna, durante l'allenamento di ieri, dopo aver colpito la palla con la testa, è stramazzato improvvisamente al suolo.

Immediatamente soccorso e portato in ospedale, venne trattenuto in osservazione per lieve commozione cerebrale e stato di choc.

In conseguenza dell'incidente Bonafin dovrà rimanere a letto, in assoluto riposo, per almeno quindici giorni e non potrà riprendere gli allenamenti che tra un mese circa.

Stamane nella Parigi-Nizza

Anquetil ha vinto la tappa a cronometro

De Bruyne, secondo all'arrivo, ha tolto a Nascimbene il primato in classifica - Fornara al secondo posto

Nostro servizio particolare

Vergèze, venerdì sera.

Il francese Jacques Anquetil, vincitore dell'ultimo Giro di Francia, ha trionfato stamane nella semi-tappa a cronometro della Parigi-Nizza, da Uzès a Vergèze, un percorso di Km. 36. La media ottenuta dal vincitore è stata di Km. 40,080 all'ora, quando egli impiegando 1 ora 13'35" è tornato la sua prova.

Dal momento che Anquetil, in grave ritardo di classifica, era ormai tagliato fuori da ogni possibilità di successo finale, il suo successo odierno ha un valore esclusivamente platonico. Più importanti invece le prove del belga De Bruyne e dell'italiano Fornara che, piazzandosi rispettivamente al secondo e al terzo posto, hanno sconvolto l'assetto della classifica. Il belga della «Carpano» è il nuovo leader, in sostituzione del compagno di squadra Nascimbene retrocesso al terzo posto, mentre Fornara è secondo in graduatoria, alle spalle di De Bruyne.

Il comportamento di Nascimbene, che ha ottenuto il nono assoluto a 3'51" dal vincitore, è stato comunque ottimo, come del resto quello di Coppi, tredicesimo a 4'39". Defilippis non è fra i primi quindici.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Anquetil in 1 ora 13'35" (media 40,080); 2. De Bruyne a 2'30"; 3. Fornara a 2'32"; 4. Planckaert a 2'40"; 5. Impanis a 2'55"; 6. Le Ber a 3'31"; 7. Forestier a 3'37"; 8. Vannitsen a 3'43"; 9. Derycke a 3'46"; 10. Nascimbene a 3'54"; 11. Elliot a 4'41"; 12. Van Aerde a 4'43"; 13. Coppi a 4'49"; 14. Geminiani a 5'19".

Classifica generale: 1. De Bruyne; 2. Fornara; 3. Nascimbene.

Oggi pomeriggio il nuovo capo-classifica De Bruyne difende la sua posizione nella breve tappa in linea da Vergèze a Montpellier.

Jean Molini

Anquetil (in alto) vincitore della tappa a cronometro e De Bruyne, nuovo «leader» della classifica

Scattano i discesisti al Sestriere nella "Coppa Tre Funivie,,

Gli azzurri in lotta contro gli austriaci, guidati da Gamon, vincitore della passata edizione - Concluso il "Criterium juniores,, che ha definitivamente laureato in Giuseppe Poloni un campione in formato tascabile

DAL NOSTRO INVIATO

Sestriere, venerdì sera.

Oggi a Sestriere la pista capitano i campioni, il criterium internazionale riservato ai juniores vede sul terreno della Coppa «Tre Funivie», ventiquattro concorrenti, austriaci, francesi e italiani. Non sono molti per una manifestazione del passato glorioso che in venti anni di vita allinea nel suo libro d'oro nomi del calibro di Colò, di Molterer, di Obermüller. Non sono molti, e ci sembra utile il ricordarlo senza reticenze, dal momento che è ormai ora che — chi può farlo — cerca di ripari.

Capita nello sci nostrano già è successo nel ciclismo, gli organizzatori si moltiplicano, le gare crescono smisuratamente di numero; e si ripete sulle piste innevate il medesimo stato di cose del mondo della bicicletta: gli assi, i grandi campioni scarseggiano e ciascuna competizione si fa un vanto di allinearli alla partenza.

Ora, delle due l'una: o i signori campioni dicono sempre di sì e non essendo costruiti d'acciaio gareggiano come possono, stanchi di una stagione troppo intensa e preoccupati di non sfiancarsi le gambe in vista delle prove che ancora li attendono, oppure più onestamente si trovano costretti a rifiutare l'invito, dato che il calendario è fatto con tanta allegra e colpevole sbadataggine da accavallare nello stesso date due e persino più competizioni. Gli organizzatori sudano sette camicie, ma alla resa dei conti i risultati pratici non pure ci sono non pareggiano certo la mole e la fatica del lavoro compiuto.

Per fortuna al Sestriere la Coppa «Tre Funivie» ha un destino non necessariamente cattivo. Non molti i concorrenti, ed è vero. Non molti, ma buoni, con in prima fila una rappresentanza austriaca capeggiata da Hermann Gamon, vale a dire dall'atleta che l'anno scorso ha trionfato nella competizione. La lotta così riesce ad avere un filo logico e interessante su cui impostarsi. La lotta è tutta dal duello che oppone proprio Gamon all'assalto degli azzurri. Fra gli italiani mancano Alberti e Milianti, impegnati nell'Europa del nord, gli altri uomini di valore ci sono tutti e l'occasione è troppo buona perché non si impegnino nella speranza di far trionfare una volta tanto il bianco, rosso e verde.

Non oggi azzurro è stato favorito dal numero di partenza. La discesa libera di oggi che picchia giù sulla pista della Banchetta vede per primo al via Lino Zecchini che lascia la vetta a mezzogiorno e un minuto, seguito nell'ordine da Fougerousse, da Bruno Burtini, da Gamon, da Bierteno, da Gino Burtini, da Marth e da Klebacker. Più indietro vengono Viotto, David e Sulian, più indietro ancora Picchiottino. Una mezz'ora basta a risolvere la corsa, una mezz'ora è sufficiente per il primo ordine di arrivo, per creare così le premesse della rivincita in vista della prova conclusiva programmata per domani: un'altra discesa libera sulla pista del Kandahar. Poi la classifica generale: in testa Gamon oppure uno dei nostri? Serva di buon auspicio pur la pattuglia italiana il risultato raggiunto dai giovani.

Felice De Nicolò ha dato splendida conferma delle sue qualità mentre Carlo Sonnar, che insieme con De Nicolò dividova i favori del pronostico, un po' s'è lasciata prendere dall'ansia ed è finito in posizione non certo pari al suo valore. Ma, niente paura: sulla scena è balzato come il classico diavoletto spinto dalla molla Giuseppino Poloni, classe 1943. Viene da una famiglia che ha lo sci nel sangue, ha due sorelle, Jole e Tina, azzurre, un'altra sorella più giovane, Marisa, che promette grandi cose.

Poloni è il «boccia» per antonomasia, il povero Boccalà sarebbe impazzito di gioia se avesse trovato per i suoi cartelloni pubblicitari un viso come quello del ragazzo dai Sestriere. Di due palmi è più piccolo degli altri e nessuno lo sente mai parlare, tirargli fuori di bocca qualche frase è un affar serio. In due giorni ha vinto sei medaglie e hanno consegnato a lui la coppa conquistata dall'Italia nella classifica a squadre.

Poloni, le sei medaglie cacciate in tasca alla rinfusa, la coppa in mano, ieri sera era il ritratto della contentezza. Quando gli hanno chiesto che cosa diavolo ne pensasse delle feste e degli applausi, il «boccia», serissimo, ha avuto il coraggio di rispondere: «Che cosa vuole mai? È il più bel giorno della mia vita...». E si accovacciava un po' delle carezze con cui lo vezzeggiavano le signore presenti. Che diamine, lui si sente un campione. Sa è un campione sul serio. Formato tascabile, ma sempre campione. Con una voglia di vincere, con un'eleganza di stile che c'è da puntare sulla sua carriera, anche se gli manca qualche centimetro di statura e qualche chilo di peso. Ma grazie a Dio Poloni ha grinta e coraggio, l'emblema della famiglia.

Gigi Boccacini

Il «boccia» Giuseppino Poloni, un campione di 15 anni

Alla vigilia del Giro ciclistico della Toscana

Una medaglia a Pietro Linari il "Van Steenbergen italiano,,

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, venerdì sera.

Sarebbe assai bello che domani sera, alla Società di ginnastica Forza e Coraggio di Rifredi, in pieno centro di Firenze, dovessero ci ritroveremo in molti a riapandere all'unisono dei premiatori di festeggiare (con la consegna di una medaglia-ricordo) in Pietro Linari uno dei più grandi, e non importa se dilettanti, ripeto, fra i più degni campioni del ciclismo italiano d'un tempo. Oltre agli sportivi fiorentini di cui certamente non mancherà una congrua rappresentanza, sarei che si fossero tutti quanti che il Giro della Toscana ha richiamato sul luogo come attori, o testimoni o cronisti.

Perché a quei giovani ed anche agli altri che quei da altri mestieri possono non aver tenuto a mente le pagine di «storia» onde il festeggiato fu protagonista, a tutti potrebbe riuscir utile, ed insieme gradita, un diversivo così.

Dominique cui chiederei, fo' per dire, se gli piacerebbe che il ciclismo italiano potesse vantare il suo Van Steenbergen. Data per pronunciata la risposta, chiarire agli ignari ed agli immemori che soltanto in un cinquennio del campionato mondiale ne strappò per professionisti ai tempi della sua forma migliore ben quando altrettanti all'atleta fiorentino di offrire a se stesso, ed allo sport del suo Paese, quel titolo che si volleva anni di attesa e percorso speciale per cui veniva finalmente vinto da un italiano (oltre atleta cui fu tanto di cappello, di nome Binda).

Nel '23, nel '24 ed anche per qualche altra stagione successiva, dovevo che noi l'avessimo un tipo alla Van Steenbergen, che con tutte le rispetto per l'allora imperante Girardengo, con un quarto di secolo d'anticipo sul prodigioso campione belga, offrisse all'ammirazione delle folle ed all'estimazione dei conoscitori una collezione ed un seguito di imprese il cui selezionismo in campo ciclistico non avesse avuto fino allora nessun equivalente di uguale valore.

L'avete già davanti, direi, ancora diritta, alacre, giovanile ed onta della sessantina che crede abbia raggiunto in questi giorni, bel fusto come si usa dire oggidì, viso aperto, sguardo diritto, attirava la simpatia per il suo piglio di gladiatore, si era guadagnato la stima generale per il suo modo di passeggiare dalle strade alle piste e da queste a quelle, in agguato della specialità impersonificati con lo stesso piglio irresistibile e signorile che odierno ha reso famoso Rick Van Steenbergen.

Rick vinse le Milano-Sanremo?

Ma anche Pietrino la ricordo vincitore d'un volatone a ciclismo pieno, all'impiedi vinse Cavalletti, dove allora si gradivano l'arrivo — ed erano in centinaia a menare le gambe (e le mani) per imporsi nella bagarre. Il risultato? Il fior fiore del ciclismo europeo infilato all'occhiello di Pietrino al termine del volatone che vi ho detto — con secondo Bellani e più di una lunghezza, a loro Girardengo.

Rick è tanto buon «rouleur» da portare a termine in buona posizione anche le corse a tappe, inframmezzandole con qualche successo parziale?

Ma a questo di cui non parliamo, i Giri d'Italia disputati nella squadra di Brunero, di Girardengo, di Binda, proprio non mettono alcuna soggezione; quando giunse capitava il destro, chiavo la sua tappa ed in quanto alle corse in linea, s'aggiunga assieme il libro d'oro delle «classiche», e ci più d'una il suo nome lo vedremo campeggiare al primo posto.

Rick vinse la sei giorni, la Americana in Europa, è pagato quasi a peso d'oro dai velodromi per offrire al pubblico lo spettacolo della sua insuperata combattività e maestria in quei caroselli che pur mettono ugualmente in luce l'abilità e la eccitazione, la velocità e la resistenza degli acrobati della pista?

Ma Pietrino, di corse di sei giorni credo ne abbia vinte una mezza dozzina, e mica di quelle di mezzo busto, sebbene le reputazione ed ambitissime di Parigi — ora in coppia con Girardengo, ora con Binda, tanto che il suo nome reggeva quasi da solo le «affiches», richiamava forse altrettanto quanto Coppi in seguito, certo come ancora adesso Rick.

Rick è tanto veloce da mettere paura anche agli specialisti della sprint, negli ultimi decenni nostri che sono il tipico terreno di paragone degli epigoni del remoto rapsoscuola Zimmermann?

Ma Linari fra non Milano-Sanremo e un Giro della Toscana ci dedicava anche alla velocità pura, ed i suoi meriti atletici erano tali che, se avesse perseverato nella specialità, sarebbe riuscito come un Maughan o come un Moskopp, dei quali aveva la stessa costanza nella volata lunga e progressiva. Il ricordo dei campionati italiani: due o tre volte, non ricordo bene, arrivando in finale, fino a ritrovarsi uno addirittura; oppoi, quasi volesse suggellare con una prova clamorosa le sue doti anche in questo campo, ecolo successivamente battere il record mondiale dei cinquecento metri e quello del chilometro lanciato — con tempi inferiori, s'intende, data l'epoca, a quelli d'un Harris attuale, ma con l'identico stile di fuoriclasse della velocità.

VITTORIO VARALE

Pronostici ippici

1-X Napoli (Agnano), premio Fantinelli (trotto; L. 460.000, m. 2120; 6 partenti). — Fruttuosa Lisa (gr. 1) e Negus (gr. X). Il primo ha avuto un favorevole numero di partenza e non dovrebbe lasciarsi sfuggire la corsa.

X-1 Milano (San Siro), premio Montalbino (trotto; L. 560.000, m. 2100; 8 partenti). — Indichiamo Mister Wu (gr. X) e Hambletonian (gr. 1). Mister Wu appare molto ben situato, anche per l'appoggio del compagno di scuderia favorito. Hambletonian è comunque un difficile avversario.

1-2 Bologna (Arcoveggio), premio Musso (trotto, L. 450.000, m. 1600; 9 partenti). — I migliori sono Farnesi (gr. 2) e Costarica (gr. 2).

X-1 Trieste (Montebello), premio delle Colonne (trotto; L. 350.000, m. 2150; 10 partenti). — I favoriti sono Vorace (gr. X) e Abur (gr. 1). Vorace ricerca da una lunga assenza.

2-1 Roma (Capannelle), premio Saviano (galoppo; L. 380.000, m. 1700; 13 partenti). — Indichiamo L'Ourasia (gr. 2) e Vert Pomme (gr. 1).

1-2 Firenze (Cascine), premio Cervino (galoppo; L. 450.000, m. 1500; 10 partenti). — Favoriamo Lico (gr. 1) e Tibi Dubo (gr. 2). Il primo sta attraversando un momento di ottima forma.

Iscritti 50 cavalieri e 110 cavalli al Concorso ippico di To-Esposizioni

Il Palazzo del Lavoro di Torino un primo tempo alla sera, non [illegible] Esposizioni), si appresta ad accogliere il 2° Concorso Ippico Internazionale che avrà luogo a Torino dal 22 al 27 marzo. Fervono i lavori di allestimento per trasformare il padiglione in una elegante e accogliente arena: si è già proceduto alla posa della grande sabbia di fibra di cocco delle dimensioni di 60 metri per 22 e da oggi si inizierà la stesura di argilla e sabbia rossa del Chisone per ottenere uno strato di 20 centimetri di terreno soffice che consenta il superamento di qualsiasi tipo di ostacolo.

La grande competizione durerà quest'anno sei giorni e comporterà la disputa di dodici gare. Il monte premi ammonta a 4 milioni e 500.000 lire più una Fiat nuova 300 in palio per il G. P. Fiat che concluderà il «clou» del concorso. Giovanna completamente in luce non quarantina fra cavalieri e amazzoni e più di 110 cavalli.

Fra i concorrenti più famosi ricordiamo Piero D'Inzeo (con Ha Excellence e The Rock, vincitore lo scorso anno della prova di precisione), Francesco Goyoaga (con Fahnenkonig), Tommasini e Cambiaghi, quest'ultimo di proprietà della signorina Paola Elisabetta [illegible] Bonacossa che, iscritta [illegible] Fanfan la Tulipe e Hauts Plateaux (con Carousel e Flanagan), il maggiore Pagliei con Taranto, il capitano Ambrosio con Brando, il maggiore De Leone con Pooka, la signorina Giulia e Natalia Serventi con Dolly, Pelmo e Bimbo, il marchese Medici con Irish Rover e Sea Leopard, la signora Zanuso Marzotto con cinque cavalli, il torinese Stefano Angioni, vincitore della categoria juniores al C.H.I. di Londra, con Perla de Porto Conte.

Il padiglione potrà ospitare quest'anno 3000 spettatori. La tribuna delle Patronesse e delle Autorità sarà sistemata sulla destra di chi entra mentre sulla sinistra in piano saranno disponibili 400 posti. Settecento saranno i posti numerati e [illegible] i posti in piedi. Per la stampa sarà installata una speciale tribunetta di fianco a quella dei concorrenti.

La Televisione riprenderà diverse fasi del Concorso. Un accordo in tal senso è già stato raggiunto fra la tv e la Società Ippica Torinese, e la prima ripresa «diretta» avrà luogo lunedì 24 marzo prossimo. Sul teleschermo verrà proiettata la prova di potenza, competizione davvero avvincente e di notevole interesse spettacolare.

Il rientro di Bolzoni nella Pro Vercelli a Busto

VERCELLI, venerdì sera.

La squalifica di Hansi ha destato sorpresa negli ambienti della Pro Vercelli, dove speravano certa palata tenere una si grave punizione. Comunque Todeschini non avrà difficoltà nel sostituire il terzino prelio, sarà a disposizione Bolzoni, che non ricevuta più dolore al piede infortunato durante il match con il Catanzaro.

Bolzoni così giocherà a Busto Arsizio, e Spaghi sarà l'altro mediano, la formazione della Pro Vercelli per questa difficile trasferta sarà pertanto: Colombo; Panizza, Rosin; Spaghi, Tognoli, Bolzoni; Radiali, Pesin, Rosina, Pesenti, Generale.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

DOMANDE IMPIEGO
L. 90 per parola

(Continua da pag. 6)

TECNICO [illegible] plastiche, stratini termici, stadio movimenti, laureato, attualmente dirigente media industria milanese, scopo riavvicinamento Torino, assumerebbe possibilità elaborazione. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino. R4617

TECNICO preventivi, sanitari, organizzazione produttiva, reclutamento, offresi. Scrivere cassetta 5276, SPI, Torino. R4618

VERIFICATRICE, veloce stenodattilografia, pratica, lavori ufficio, offresi. Referenze. Telefonare 50-700. L4074

OFFERTE IMPIEGO
L. 100 per parola

ABBIGLIAMENTO impiego richiedesi Istituto Gregis, Corsonia 23, qualifica giusta in tutte le materie. 2808

ABBIGLIAMENTO impiego, relativa qualsiasi, cruciata residenti, interpellato personalmente: Boldori, Nizza 65.

CANTIERE Italia Centrale provvisoria [illegible] Ditta cerca assistenti, fabbricazione pesi [illegible] raffinazione prodotti minimo quinquennale. Retribuzione adeguata. Casella L/87, SPI, via Parlamento 9, Roma. 2795

CERCASI persona capace dirigere ufficio commerciale segretario, approvvigionamento e stenodattilo inglese giovane per azienda chimici Torino merita lavoro, disponibili subito, serietà, esperienza, curriculum, persino. Scrivere doti. Delleplane, via Talucchi 46, Torino.

CERCASI signorina bocciofila pratica disegno lavori ufficio. Telefonare 683-173.

COMMESSI bravi ed anno magazzinieri giovani, aventi esperienza pluriennale, ramo [illegible] importante azienda. Età anni 16-30. Dattilografare età, titolo studio, posizione circa servizio militare, esperienza lavoro, pretesa e casella 1107, SPI, Torino. 4051

DATTILOGRAFA velocissima esperta pratichissima copiatura prospetti contabili, cerasi per due ore serali, 300 orarie. Scrivere età (soli occupati), cassetta 2117, SPI, Torino. 509

DISEGNATORI meccanici provetti esperimentati macchinario per cartiera assolutamente. Scrivere cassetta 9043, SPI, Torino. [illegible]

ESPERTO edilizi anche indipendente, preventivi, cerasi assistiti cassa. Scrivere cassetta 8365, SPI, Torino. [illegible]

FARMACISTA [illegible] cerca collaboratore [illegible] cinque anni pratica posizione. Esigesi ottima referenze [illegible], professionali. Scrivere cassetta 6365 [illegible] Torino. R4556

FARMACISTA [illegible] serali [illegible] Scrivere [illegible] 8340, SPI, Torino. L8858

GERITORI Assicurata pensione fissi, avvicinabili tasse socialecontributive, previsione lavoro: Boldori, Nizza 65. [illegible]

GEOMETRA o tecnico pratichissimo pratiche compra-vendita alloggi cercasi mezza giornata. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. L8624

IMPORTANTE Ditta Commerciale cerca contabile 30-40enne pratico lavoro, indicare posti occupati referenze, pretesa. [illegible] cassetta 3296, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca neolaureato ingegneria meccanica o elettrotecnica da addirsi a settore tecnico commerciale. Scrivere cassetta 6243, SPI, Torino. C4089

IMPORTANTE industria tessile sud Africa [illegible] Città Del Capo (pellicceria, filatura, tessitura, tintura lana pettinata) cerca capo disegnatore praticissimo lana pettinata, lana cmda tessuta, capace disegni serie disegni colori pettinato fantasia. Esperienza minima 10-15 anni richiesta. Essenziale produzione certificati tradotti inglese [illegible]: esperienza tecnica, condizione sociale. Stipendio iniziale in base esperienza professionale mai inferiore 2500 sterline annue. Compenso lordo personale assicurato. La ditta inoltre viaggio Sud Africa per candidato e famiglia, lavoro rimessole completata sulla propria scrittura accompagnata da traduzione inglese dattilografata. The Secretary Ltd [illegible] Textile Mills Limited 58 Hout Street Cape Town. 2923

IMPORTANTE magazzino [illegible] articoli tessili e giovani diplomati pratici tessuti per avvio a mansioni di responsabilità. Dattilografare età, titolo studio, pretesa circa servizio militare, esperienza lavoro, pretesa e casella 1106, SPI, Torino. 4060

IMPRESA tessile impiegare giovane possedimento perfetta salute costruzioni per applicazione calcolo struttura carpenteria metallica; pratico particolari edilizi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. R4562

IMPRESA [illegible] ingegnere giovane, possedimento perfetta salute costruzioni per applicazione calcolo struttura carpenteria metallica, pratico particolari edilizi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. R4562

OFFRIAMO a militanti residenti Torino facile lavoro assicurativo, previa breve istruzione gratuita; possibilità carriera per elementi attivi e volenterosi. Scrivere cassetta 1109, SPI, Torino.

OPERATORI su [illegible] contabili calcolatrici disposti frequentando corso accelerato due mesi. Centro Meccanografico Istituto Maria Vittoria e piazza Vittorio Veneto 15. Telefono 889-068. 1630

PACHE, consulenza socialecontrattuale, insegna praticamente, semplicemente. Scrivere, Boldori, Nizza 65. C3481

PRIMARIA società assicura personale per organizzazione sviluppo assicurativi. Scrivere cassetta 8371, SPI, Torino. P3389

PROFESSORESSA laglio abilità insegnamento, ottima pratica professionale, referenziata, cercasi. [illegible] cassetta 3299, SPI, Torino. L8716

RAGIONIERA contabile veramente capace lavoro indipendente, ordinata, precisa, cercasi. Scrivere età, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 1119, SPI, Torino.

SOCIETA' cerca azionista capace amministrazione ingegneria meccanica. Scrivere a [illegible] 1093, SPI, Torino. 8593

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

[illegible] macchine presse qualsiasi lavoro offresi, cerca qualsiasi, preferisce. Scrivere cassetta 8279, SPI, Torino.

ABILE signora sola donna cerca lavoro notturno. Tel. 278-881. M3060

ABILE infermiera generica offresi. Telefonare 895-615, nelle ore 7-8. G3289

ABILISSIMO ripassatore autorotore perfetti assicurazione, offresi, ottima referenze. Telefonare 41-542. L3315

ADDIETTATORE specializzato ottima conoscenza disegno pratico tornio cerca lavoro elettronica offresi mantenimento industria. Telefonare 291-517. M2554

La cattiva digestione ostacola il vostro lavoro?

Prendete la «MAGNESIA BISURATA». Avrete un immediato sollievo e la digestione, resa difficile probabilmente da una eccessiva acidità [illegible] stomaco — che è la causa di bruciori, crampi e pesantezza dopo i pasti — si svolgerà meglio.

La «MAGNESIA BISURATA» elimina l'eccesso di acidità, normalizza la funzione dello stomaco e con la sua efficace azione vi riporta alla normalità. «MAGNESIA BISURATA» è sinonimo di buona digestione.

Usatela nei bruciori di stomaco, nella pesantezza dopo i pasti, nell'iperacidità, nei crampi ed in genere quando la digestione appare difficile.

Digestione facilitata con
MAGNESIA BISURATA
rimedio di fama mondiale in polvere e in compresse.

Ha chiesto, Signora, l'inutile gratuita al "Corso di cucina"? ... FARÀ' FELICE SUO MARITO!

Telefoni o scriva a PROCLIS Torino - Via San Tommaso, 21 Tel. 40.606 - 42.119

ACQUISTATORE stampista litografia agente militare offresi. Telef. 277-830.

AUTISTA 2ª 3ª, giovanissimo, celibe, diplomato tradizioni, patente nitida, alta Italia, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 595-263. L5031

AUTISTA 2ª 3ª libero subito ex-servizio pullman, 2Rmm, offresi. Telef. 41-020.

AUTISTA 2Rmm pluriennale 2ª 3ª offresi. Telefonare 362-131. G3691

DAMIGNITTA 27enne III e III anno ragioneria offresi lieve industria. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino. 4888

CEREALI cedesi villa e portineria. Telefonare 275-826. L6051

COMMESSA bella presenza 18-anni offresi. Telefonare 23-777. M3917

COMMESSA giovane veramente capace offresi. Telefonare 883-358. B4741

CONIUGI cercasi portineria, anche assolvimento. Telefonare 295-590. M2506

CONIUGI 30enni molto massimo referenze controllabili cercasi portineria. Telefonare 42-672, ore ufficio. M4083

DICIASSETTENNE apprendista impiegato offresi. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. P3541

DIGIOTTENNE fotografo ritrattista operatore sottimarie, offresi. Tel. 271-408.

EX carabiniere 30enne, patente III grado lontano, accompagnatore come autista privato, scrivere cassetta 8366, SPI, Torino. P3307

GIARDINIERE scapolo esperto invernigli, offresi. Tel. 820 842. M1888

INFERMIERA professionale anche non diurna notturna offresi. Tel. 870-735.

OPERAI autista 2-3 diesel patente diverse autolinee trasporti, 30enne, pienissimo. Telefonare 83-846. R1994

QUARANTANOVENNE ex-guardia particolare giurata comprendente per particolare ed autovetture o altre prove fedeltà. Telefonare 791-294. L5304

SALDATORE antipa, 2ª scuola Silesi 25enne celibe, offresi. Tel. 22-401. Paralisi. G2439

BARTA donna offresi come lavorante. Telefonare 661-464. L5041

SIGNORINA praticissima ruine macellaria in genere offresi compagnia, libera subito. Presenza, serietà. Telefonare 836-590.

TORNITORE 1ª categoria, giovane offresi anche a ore. Scrivere cassetta 2284, SPI, Torino. M3913

VENTIDUENNE offresi contabilità pianoforte, disegnatore edile qualsiasi. Telefonare 755-961, ore 10-13. L5004

VENTIQUATTRENNE piemontese licenza media, pratico lingua inglese, offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 8290 SPI, Torino. L5065

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

A ben capace cameriera buon tatto, diss, alto stipendio offre bar, Porta Nuova 12.

ABILE domestica referenze buona, referenziata, massima delicatezza. Telefonare 8.

ABILISSIMA lavoratrice sarta e apprendista cercasi. Telefonare 388-[illegible] V3166

ASSUMESI signorina volontaria libera per trattoria. Telefonare 280-187. G3257

ASSUMESI abile istruttore ben referenziato settentrionale, Negro, Quattro Castella 72.

ASSUMO 30enne apprendista anche senza famiglia, corso Matteotti 3. M3150

BILLOCCHERIA cerca operaio pratico montaggio pezzi ricambio, militare ed impiegatizio, Scrivere specificando posti precedenti e pretese cassetta 2295, SPI, Torino. M3287

BUSTAIA ragazza abile, ottima retribuzione, cercasi. Telefonare 42-463.

CAMICERIA Milanese, via Palestro 19 cerca abili camiciaie e stiratrici due sarti. Telef. 284-716. D4832

CAPO signora pratiche Università pensionati impiegatizzate. Richiedesi referenze varie e capacità. Scrivere cassetta 8351, SPI, Torino. P3323

CAPOSQUADRA praticissimo lavori stradali cerca impresa stradale. Tel. 269-936.

CASEIFICIO. Cercasi famiglia nella quale oltre il padre pratico caseificio ci sia un giovane pratico lavorazione latte produzione burro. Abitazione con belle comodità acqua potabile in cucina. Scrivere ai seguenti famiglia posti occupati cassetta 1008, SPI, Torino. 300

CERCANSI sollaiuoli lavoranti sarta confezionista, buona sistemazione se veramente capaci. Tel. 41-140. M3068

CERCANSI apprendisti 14-15enni. Telefonare 287-872. L8713

CERCANSI macchinisti per borse pelle, inutile presentarsi se non pratici. Graphis, 8, Ottavio 8. M3277

CERCASI operai falegnami specialisti lavori serramenti. Scrivere Vasco Nicola, Ivrea. 2090

CERCASI abilissima sarta massimi stipendi. Tel. 882-782. M3708

CERCASI apprendista pensionato 12-14enne. Telefonare 961-266. G3334

CERCASI apprendista aggiustatore stampi grosse. Telefonare 283 617. P3491

CERCASI aiutata sulla pratica piccola azienda nomini Alta Italia. Offerta interessante, data di famiglia, referenze. Scrivere cassetta 8371, SPI, Torino. P3409

CERCASI crampi ruota idraulica e carriere disposti pratici lavori e servizio. Esigesi referenze controllabili. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M3168

(Continua a pag. 8)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sidney Bechet e Johnny Ray a Torino

Il nonnino del jazz ed il cantante-fontana

I tradizionali blues del primo e le lagrime canore del secondo costituiranno il «clou» di un grande spettacolo in programma la prossima settimana

Due grandi nomi, — del jazz e della canzone, — campeggiano sul programma di una manifestazione che avrà luogo mercoledì 19 marzo al teatro Alfieri: Sidney Bechet e Johnny Ray. Di Bechet, non nuovo al pubblico torinese (è comparso due anni fa, subito dopo il Festival del jazz di Sanremo, assieme al complesso del francese Reguli) daranno ragione: Ray è tuttora un beniamino, i suoi dischi sono «best seller», la sua voce è diventata familiare ad ogni giovane aggiornato in fatto di musica leggera.

E' la prima volta che Ray e le sue lagrime vengono in Italia. Ha 20 anni, è nato nell'Oregon e dall'infanzia è tormentato da un male che, anziché affliggerlo e crearglì complessi, lo ha portato in modo ancora più efficace alla ribalta della popolarità: è sordo (ma sembra che, proprio qualche mese fa, una specialista inglese sia riuscito almeno parzialmente a restituirgli l'udito). *Curriculum* vitae perfettamente regolare, come quello di ogni *self made man* americano che si rispetti: a diciassette anni garzone di drogheria; a diciannove già famoso nel suo quartiere di Portland per il modo con cui mormora — o singhiozza — i motivi in voga; a venti compare a Hollywood; a ventuno cantante in un night club di terz'ordine a Los Angeles.

La fortuna lo aggredisce a ventidue anni. Ascoltato da Bernie Lang (uno dei manager e degli editori musicali più robusti) una sera, per caso, riceve calorosi complimenti: «Ragazzo, i tuoi lamenti ritmati li frutteranno milioni. Fidati di me!». I contratti non tardarono ad arrivare. La *Columbia Record*, produttrice dei dischi Philips, se lo accaparra. La prima sua canzone registrata, «Cry», si vende a milioni di copie. E seguono, vertiginosamente, decine, centinaia di altre: il «Cantante che piange» e, come dicono i più cattivi, «il piagnone che canta» provoca fra i giovanissimi quelle scene d'isterismo collettivo che sanzioneranno la sua celebrità e la sua ricchezza.

Tournées in Inghilterra lo propongono anche all'attenzione del pubblico europeo: alla porta del Palladium di Londra, ogni sera per mesi le ragazzine lo stringono di assedio, fanno a brandelli i suoi abiti, si contendono a morsi un suo autografo, un suo sospiro, una sua lagrima. E' proprio sperabile che le ragazzine italiane non siano così intemperanti; e che gli isterismi in ordine abiti e cravatte, lagrime e apparecchio acustico.

*

Una caratteristica espressione del cantante Johnny Ray durante una recente esibizione in Germania

Tra gli interpreti dello «Vergini di Salem», tratto dal «Crogiolo», di Miller, compare anche Mylena Demongeot, che forse il pubblico italiano non potrà conoscere poiché il film è attualmente fermo in censura

wellotty) è superfluo parlare. Il vecchio negro, una delle figure più patetiche del jazz tradizionale, fa parte ormai della storia di questo genere musicale. Con il suo sax soprano, strumento che va scomparendo e che egli costantemente e tenacemente continua a suonare con una bravura eccezionale, Sidney rievoca il periodo d'oro del jazz, gli albori di New Orleans. Quasi coetaneo di Armstrong, fece parte di formazioni illustri e, dopo una lunga parentesi di inattività, ritornò nel dopoguerra per far rivivere le canzoni del suo tempo. Oggi suona a Parigi, che è diventata la sua seconda patria, e qui incisse con una frequenza impressionante decine e decine di dischi di successo. A Torino comparirà con un suo complesso, omogeneo ed affiatato. E sarà un piacevole ritorno, un avvenimento da salutare.

Il solito, da Bechet al «cantante che piange» Johnny Ray, è piuttosto forte. Ma l'impresario Landi — che si è assicurato la presenza dei due nomi — è così convinto di accontentare in una sola serata un pubblico vasto, i cui gusti sono disposti su una gamma molto varia. Non c'è dubbio che gli spettatori daranno ragione.

Oggi e domani alla radio

Paul Hindemith dirige il concerto sinfonico dall'Auditorium torinese (programma nazionale, ore 21) - **Il fiore all'occhiello,** varietà del secondo programma (ore 21) Alla tv: Gilberto Govi in **Colpi di timone** (ore 21)

VENERDI' 14 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3, Torino m.f. 3) — Ore 13: Giornale - Cantilen - 13,20: Album musicale - Lavoro e lucciole (13,50): Punti di vista del Cavaliere Tenebroso - 14: Giornale - Ladies' Home di Milano - 14,15-14,30: Il Bien della settimana: «I delitti della Repubblica» di Luigi Sonnino, a cura di Corrado Barberis - 16,20: La signora degli altri - 17,20: Alma Rosé e la sua orchestra - 17: Programma per i ragazzi: «Il gatto della Basilica di Maccarpio», radiocomm. di Francesco Virdone e Ulda Procopero Lizzi. Regia di Eugenio Salmasilia - 17,40: Complesso caratteristico «Espero» diretto da Luigi Limonta - 17,45: Ore critiche dell'Europa, a cura di M. De Rosa e V. Jacobacci - Pil - Un romanzo pianistico attraverso l'Europa - 18,15: Bollettino della neve - 18,30: Questo nostro tempo: Angeli, criminali e inglesi di oggi in ogni paese - 18,45: Pomeriggio musicale, a cura di Domenico Di Paoli - 19,30: Vita italiana; - 19,45: Lo stato del lavoratore - 20: Canzoni di ieri e di oggi - 20,30: Giornale - Radiosport.

21,05: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico diretto da Paul Hindemith, con la partecipazione del tenore Gino Sinimberghi. Hindemith: Concerto op. 38, per orchestra; Mozart: Concerto per tenore, violino primo, Marcia (per strumenti a fiato (non troppo lenti), Rondò (allegro moderato (finale); Chopin: quinta sinfonia, per tenore, coro e orchestra, dalla Cantata «Le angeli celesti», su testo di Paul Claudel; Beethoven: Sesta sinfonia in la maggiore: Maestoso, Adagio, Scherzo, Finale. Maestro del coro Ruggero Maghini. Orchestra sinfonica e Coro di Torino - Nell'intervallo: Parol (ind. - 22,15) Oggi al Parlamento - Giornale Musical di bordo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 387,4, Torino m.f. II, Alessandria Radio Cairo m. 396,1) — Ore 13: Stasera nell'aere - Finale: intermezzo sonoro - 13,30: Giornale - 13,45: Scuola e società - 13,50: Il discobolo - 14,30: Musica in tasca - 14,50: Stella polare: Quaderno della scuola, orientamenti e consigli di Mons. Barbara Scarin - 14,45: Il mondo delle voci - 15: Giornale - Bollettino della transitabilità delle strade statali - 15,15: Come, dove e quando: Attualità e programmi di Rinaldo Stella e Maurizio Vendricelli - 16: Terza pagina: Antologia e conferenze di Adolfo Araldi, poesia, conferenza di palcoscenico - Regia di Armando La Rosa Parodi - Cenerentola: intermezzo musico-scenografico Rina Corsi, pianista, Renato Josi - Bellini e Donizetti: immagine a 2 - Farfallella: Donizetti: La bottanegra; - Ma voglio far una cosa a 2: Verdi e Non t'accostare all'arpa a 2: Mercadante - Voci che ritornano, un proscenio di Luciano Vedovelli - 17: Mille e una Napoli: mascherata di sentimento, ritornelli e arlecchi vari, di Nelli e Vitoli. Complesso diretto da Gustavo Polsinelli. Arrangiamenti di Enzo Matti - 18: Giro Radio - «Ramona», romanzo di Lisa Wettenmiller e Mellen Sylvia - Compagnia di prosa di Firenze. Regia di Marco Visconti. Sedicina puntata (in preparazione) - 18,40: Ritmobolla di canzoni, con le orchestre di Carlo Savina, Lallo Regazzoni, Bruno Canfora, Ernesto Nyrelli, Enzo Corsignani e Angelo Brigada - 19: Chiamo unico: l'autarchia Radio - Ospite: il «Pierallino a 2: L'assistenza dei soprani middle di Gheel - 19,30: Un lampo e una canzone - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - Parigi-Nizza: ciclistica sensazionale di Sergio Zavoli - 20,35: Dono ciclistissimo: varietà musicale di minibara - Cantanti in famiglia: Flo Sandon's e Natalino Otto.

Il fiore all'occhiello: varietà del venerdì sera. Orchestra di ritmi moderni diretta da Pippo Mojetta. Regia di Riccardo Mantoni - Al termine: Ultime notizie - 22: Le Radio e la sua orchestra - 22,30: Parlamento italiano - 23-23,30: Quartetto - Allegretto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III) — Ore 19: Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale - Concertini gentili - Concerto Ritmetti: Quartetto n. 2 per archi - Maurice Ravel: Quinto preludio bilirico: Berceuse - 19,30: La Rassegna: Cultura russa e sue ripercussioni altrove, a cura di Elio Chinol e Piero Pieri - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Storia delle spedizioni Piero e divertimenti popolari in Francia, a cura di Eugenio Gentili e Aldo Trifiletti. Compagnia di Prosa di Roma con Antonio Battistella, Ghedo Lay e con la partecipazione di Jacques Dumesnil della «Comédie Française».

TELEVISIONE — Ore 17-18: La tv dei ragazzi: Dalla palestra al grattacielo, a cura di Carlo Mollino. E' questa la prima di quattro trasmissioni, a cura dell'architetto torinese Carlo Mollino, che illustreranno la casa dell'uomo, la sua storia, la sua evoluzione. Le sviluppo dell'abitazione umana sarà seguito fin dalle prime forme, da quando cioè l'uomo abbandonò le caverne per cercare con le proprie mani e il proprio ingegno un complesso in cui potesse vivere insieme con la famiglia al riparo dai pericoli e in ambiente protetto e non sconosciuto e alle sue attività - Jim della giungla: e L'artista del legname», telefilm, regia di Donald Mc Dougall. Interpreti: J. Weissmuller, Martin Huston, Norman Phelps e Tamba - 18,30: Telegiornale (edizione del pomeriggio) - 18,45: Lo e gli altri: settimanale di vita femminile - 19,30: Sinfonia - Lettere alla tv, a cura di Emilio [illegible] - 19,45: Le facce del problema, a cura di Giorgi Grandesso - 20,35: Telegiornale (edizione della sera) - 20,50: Carosello.

Al Dal Teatro Politeama Genovese la Compagnia comica Gilberto Govi con Rina Gori, presenta: «Colpi di timone» commedia in tre atti di Dentro La Rosa. Ripresa televisiva di Vittorio Brignole. La vicenda: Giovanni Bevi'acqua è un vecchio «lupo di mare», ex-capitano di lungo corso e attualmente piccolo armatore, che, per quello vivere a poco a poco, è dalle le situazioni, mentre trangugiano strani intrugli amari con, d'improvviso, sono chiamati nuovamente al mare. Giovanni, avendo appreso dal suo medico che un male insanabile lo trascinerà presto alla tomba, vuole, prima di morire, trafiggere la sua disfattista di dire la sua, come se la sente. Che c'è da perdere quando si hanno i giorni contati? Quella sua compagnia decisione lo porta perfino a battersi in duello, che, anche se diverso accostarsi nella scuola, servirà soltanto a quadagnare di ambiguare il suo grande coraggio... Ma ecco sopraggiungere la figlia il medico per annunciare un grosso equivoco: ha egli scambiato le lastre radiografiche di un altro, seriamente ammalato, con quelle di Giovanni che invece è sanissimo. Mandato a monte il pericoloso duello, per interessamento di un amico, il vecchio capitano può ritornare felice a servire alla vita, perdonando in considerazione che, avendo fortemente parlato a tutti, ora sarà più rispettato - Al termine della commedia: Telegiornale (edizione della sera).

SABATO 15 MARZO

(Prefestivi trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - Cinquedo - 11: La Radio per le scuole - 11,30: Musica in pantera - 12,10: Canzoni del Festival di Sanremo - 13: Giornale - 13,20: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: Chi è di scena? - 14,30: Concorrenzione per la Quaresima - 17: Scuola Radio - 17,45: «La sulle veneziana», opera radiofonica di L. Cortese - 18,45: Università Marconi - 19: Matrimonio del 2000 - Ritmi e canzoni - 19,10: Duo medivi e quia - 20: Musiche del Sud America - 20,30: Giornale - Radiosport - 21,05: «A.A.A. Affarissimo», rivista di D. Verde - 22: «Hamlet», nuovo drammatico di G. Rampolmann - Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 9,30: Il Mondo - 10: Appuntamento alla dieci - 13: Il mondo canta così: Paraguay - 13,30: Giornale - 13,55: Un'orchestra e un pianoforte - 14,30: Scherzi e ritmi - 14,45: Mille serenate - 15: Giornale - Parata d'orchestre - 16: Terza pagina - 17: (sollecitare) - 18: Giornale - Concerti senza passaporto - 18,30: Programma - 19: Il salotto di Diana Dorin - 19,30: Orchestra Ricciuppo - 20: Radiosera - 20,30: Club - 21,05: «Falstaff», opera di G. Verdi - Ultime notizie - Sipariello.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,10: Musiche di L. Boccherini - 19,50: Telecorriere in Italia - 20: L'indicatore economico - 20,10: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Poesia melodiosa poetica - 21,30: Concerto sinfonico - 21,40: Un racconto di K. A. Pue.

TELEVISIONE — Ore 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Passaporto n. 2 - 19: Un secolo di pueta - 19,20: Quattro passi fra le cose - 20: «Simpatiche» - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: Il cabaret della tv - 21,10: «Il maestiere» - 22: «Mont-Oriol», romanzo di G. de Maupassant (2ª puntata) - Al termine: Telegiornale.

LE PRIME DEL CINEMA

Scapoli messi nel sacco e bicipiti in cinemascope

Variazioni sul tema dell'amicizia e dell'amore in* Giovani mariti - *Mister Universo si cimenta nelle* Fatiche d'Ercole *tra gli Argonauti e le Amazzoni

Titolo: GIOVANI MARITI.

Regista: Mauro Bolognini.

Interpreti: Antonio Cifariello, Franco Interlenghi, Isabelle Corey, Antonella Lualdi, Sylva Koscina.

Il isolato regista degli «innamorati» ci ha dato un altro film di intelligenti riflessioni intorno al tema a lui congeniale dei giovani. Qui cinque amici «per la pelle» sono al punto fa cui l'amicizia diventa più viva, appunto perché è vicina a morire; scalzata dall'amore di donna. Hanno per motto: «niente amore!»; ma tutti, meno uno, finiranno all'altare.

Del resto la loro amicizia era tutta occupata dal pensiero della donna. E il primo, Franco, va pianamente a finire nelle braccia d'una Antonietta; per gli altri, che pur fanno professione di celibato a oltranza, le collocazioni sono più difficili, per colpa dei soliti disguidi e malintesi. Giulio ama Laura che a sua volta ama Ettore, il «bello» della brigata; e soltanto quando Ettore sarà spento, per calcolo, una ricca Mara, Laura capirà di voler bene soltanto a Giulio. Marcello e Antonio si disputano una stessa Lucia: questa sceglierà il primo, e il secondo sarà ritirarsi con dignità.

Intanto la bella spensieratezza se n'è andata, l'allegro sodalizio è finito; cinque uomini sono sbocciati dai cinque ragazzi. E quando essi tenteranno di rifare una bisboccia come quelle di una volta, l'animo non sarà più lo stesso.

Ambientato deliziosamente a Lucca, il film ha non pochi cedimenti di gusto, massime nel finale; ma quanto a cura di particolari e spirito di osservazione, ha pagine freschissime.

p.

Titolo: LE FATICHE DI ERCOLE.

Regista: Pietro Francisci.

Interpreti: Steve Reeves, Sylva Koscina, Gianna Maria Canale, Fabrizio Mioni, Ivo Garrani.

Che si sia proprio tutte le dodici fatiche, questa no. In compenso il regista Francisci, lavorando di fantasia su alcuni spunti delle «Argonautiche» di Apollonio Rodio, il cui poema, come si assicura, sarebbe stato la fonte del soggetto di questo film, ha intrecciato il mito di Ercole con la impresa di Giasone e dei suoi Argonauti popolando la vicenda di favolosi personaggi.

Ed ecco apparire Ercole alla corte di Pelia, il re di Tessaglia che si è impadronito del trono con l'aiuto dell'ambiguo Euristeo nascondo il fratello e confinando il legittimo erede Giasone per poi ripartirsene con Jole, la figlia del re Pelia, che l'aveva parlamentare atteso.

La vicenda è anche più folta di quanto non appaia dal succinto compendio, e a dire il vero, è raccontata con un'accuratezza e un impegno degni forse di migliore causa ma che almeno evitano quasi sempre i sogghigni degli spettatori scettici. Alcuni episodi hanno ampiezza spettacolare (il film è per grande schermo a colori) e in essi, come negli altri, s'impongono i bicipiti in cinemascopo di Steve Reeves, promosso ad attore per le doti fisiche che gli hanno fruttato in America il titolo di Mister Universo.

vice

I pomeriggi musicali

Domani, alle ore 18, al Conservatorio, per i «Pomeriggi musicali» l'orchestra da camera del «Collegium Musicum di Torino», diretta da Massimo Bruni, eseguirà la Sonata da chiesa op. 3 n. 12 di Corelli, il Concertino per tromba e orchestra d'archi di Fuga (solista Carlo Arfinengo) e la Serenata in mi maggiore, op. 22, di Dvorak. Biglietti d'ingresso (per i non abbonati) al Conservatorio.

Una commedia di Buzzati allestita dal Teatro Stabile

Nei due ultimi giorni al sono svolte con ottimo concorso di pubblico le recite de «I nostri sogni» al Teatro Gobetti, da parte della Compagnia del Teatro Stabile della Città di Torino. La iniziativa di portare il teatro in periferia ha avuto un lusinghiero successo.

Intanto, nella sede di via Rossini, il Teatro Stabile di Torino ha concluso nel pomeriggio di ieri la fortunata serie di repliche de «I nostri sogni» con una spettacola destinato agli studenti delle scuole superiori della città.

Da oggi il teatro resterà chiuso per l'allestimento di «Un caso clinico» di Dino Buzzati, la cui prima è annunciata per lunedì 17 alle ore 21,15.

CINECLUB — Questa sera al Teatro Nuovo, per il ciclo dedicato a René Clair, verrà proiettato il film «La bellezza del diavolo». La proiezione è riservata ai soci del Circolo della stampa e ai soci del Centro Universitario Cinematografico. Per questi ultimi il film verrà proiettato anche domani alle 16,15, al cine Bernini.

GORGELISSE

L'arresto nella notte

X — Nei dintorni di Cassenueil (Lot-et-Garonne) in sei anni spariscono otto persone e di esse non si sa più nulla. Gli animi cominciano ad essere turbati, la gente è spaventata e fa mille congetture su queste misteriose sparizioni. Anche la bella Zulma Grubelet, proprietaria di un albergo, teme per l'incolumità del suo amante, il giovane Marin Anselmo Doumergal, detto «Gorgelisse» che per andarla a trovare deve percorrere parecchia strada. Un giorno due gendarmi passando a cavallo per un sentiero, vedono impennarsi i loro animali diventi ed un fagotto di fascine. Scostate le fascine scoprono il cadavere dell'ultimo scomparso, l'ambulante Gassiat, e trovano inoltre tra i rami secchi un coltello sanguinante. Della scoperta dell'arma tacciono, ma la sottopongono quando si recano nelle varie cascine invitati a mangiare un boccone. Finché vengono a sapere da una pastora e dalla madre stessa di «Gorgelisse» che il coltello appartiene a quest'ultimo. Con in mano tale prova, essi si recano in casa del giovane, muniti di un mandato d'arresto. Ma «Gorgelisse» è da Zulma alla «Grazia» ed è lì che i tutori dell'ordine si recano.

«Su, andatevene! banda di vagabondi!» grida Zulma che non ha intesa bene. «In nome della legge, aprite!» ripete il brigadiere Cassasus. Finalmente Zulma capisce e mentre «Gorgelisse» si riveste, lei scende ad aprire a pianterreno. Entrano dei tre gendarmi il brigadiere Cassasus entra nell'albergo. Egli si dirige verso «Gorgelisse» e mettendogli una mano sulla spalla gli dice: «In virtù di questo mandato d'arresto che vedete, vi dichiaro che dovete seguirmi, considerandovi a nostra disposizione!». «E' un malinteso, un semplice malinteso! — ripete Doumergal. — Ma sono con voi, naturalmente. Il tempo di fare la mia toletta, se non vi dispiace». Gli vengono accordati pochi minuti. Di lì a poco, egli ricompare vestito elegantemente, come di consueto, e prima di uscire, vuole offrire ai gendarmi una tazza di caffè ed un bicchiere di vino. E bevono con essi. «Che volete mai — cerca di scagionarsi Cassasus — noi non facciamo altro che eseguire degli ordini!».

«Ma io non ce l'ho affatto con voi — replica Gorgelisse. — Su, ancora un goccio di vino!». Ma adesso bisogna andare «Gorgelisse» abbraccia Zulma: «A stasera, cara!» le dice. Ma Zulma si affanna, si dispera. Ella è convinta che i gendarmi siano venuti fin lì su richiesta del suo fuggiasco marito, per sorprenderla in flagrante adulterio. «Portatemi via con Doumergal — ella dice con slancio — insieme ci difenderemo meglio». Ma i gendarmi rifiutano di darle retta. «Dovete farlo — replica Zulma — poco fa vi ho trattati da vagabondi; mantengo la parola e aggiungo anche che siete dei farabutti». L'insulto è evidente. Anche a Zulma vengono messe le manette, poi insieme a «Gorgelisse» viene condotta via. E l'onesto e ricco negoziante di Cassenueil e la bella albergatrice de «La Grazia», fanno il loro ingresso sensazionale, nella prima mattina, a

Villeneuve-sur-Lot, entrambi ammanettati e fra due gendarmi. Essi vengono condotti alla presenza del giudice istruttore Filhol-Lagarrigue, il quale, dopo un breve interrogatorio, mette in libertà Zulma Grubelet, facendo inoltre stracciare dagli stessi gendarmi la denuncia da essi fatta per ingiurie contro la donna. «Per l'interesse della giustizia, — dice il giudice a Cassasus — è necessario che questa giovane donna rimanga libera». Cassasus non ne capisce il perché ma obbedisce.

Segue: ***Tre ragazze allegre***

Cucine Sala

Mobili laccati tipo americano

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

MILANO: Via Bottelli, 24 - [illegible] - 285.922 - [illegible]

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 721

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

(Continua da pag. 7)

CERCASI [illegible] sala per S. Remo. Telefonare 42-638 Torino. L4706

CERCASI [illegible] anche tempi ca pacissimo impianto cottura lavorazione, lamiera stabilimento vicinanze Torino. Telefonare 891-367, ore 20. B4621

CERCASI cerca battitore e cameriera, tuttofare pratiche servizio e lavori. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 2273, SPI, Torino. 2273

AZIENDA commerciale manifatturiera cerca di Ferriere cerca giovani diplomati abili esperti venditori quali preventivisti zona da scrivere Unica Alessandria Asti. Scrivere cassetta 8005, SPI, Torino. [illegible]

AZIENDA pubblicitaria [illegible] accetta collaboratore a provvigione per Torino disposto [illegible] clientela commerciale. Scrivere [illegible] SPI, Torino.

AZIENDA rappresentanze [illegible] tessili, tessabbigliamento, di primaria fabbrica, cerca piazzista per Torino. Indispensabile direttrice perfetta conoscenza articoli. Scriv. cassetta 2242, SPI, Torino.

CASA artifice specializzata fuochi [illegible] capocfocia ai comuni cerca aspetti rappresentanti intendenti uffici comunali. Inutile scrivere senza requisiti [illegible]. Curriculum. Scrivere cassetta 2264, SPI, Torino. F3307

RASIFICIO con deposito cerca piazzisti già introdotti ramo lavanderie. Scrivere cassetta 8284, SPI, Torino. L8624

CERCANSI antiquari residenti Asti, Alessandria, Casale per interessante lotto porcellane. Scrivere cassetta 8282 SPI, Torino. L8674

CERCASI rappresentante introdotto bar per lancio prodotto alcool mercurio. Scrivere cassetta 8376, SPI, Torino. F3428

COMMERCIANTE accetterebbe incarichi di fiducia eventualmente anche proprio articolo, anche dilla rappresentabile. Scrivere cassetta 8380 SPI, Torino. F3149

DISPONENDO locali adeguata ubicazione eventuali rapporto collabora con fabbrica vini e liquori anche rappresentando. Scrivere cassetta 8295, SPI, Torino. L8703

ELETTRODI rappresentatura importante casa cerca agente Piemonte zona centrale. Scrivere cassetta 2215 SPI, Torino. 2215

FABBRICA costruzione serramenti alluminio cerca rappresentante zona [illegible] provincie Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Milano, Torino, Aosta, Imperia, Savona, Genova. CAR, via Mentri 8/48.

IMPORTANTE casa cerca venditori introdotti presso stabilimenti e cantieri navali. Scrivere cassetta 8368, SPI, Torino.

IMPORTANTE società tubercolosi, industrializzata Torino, affiliamo zona libera Piemonte sola o unita rappresentanza. Forniamo pubblicità cinematografica. Scrivere cassetta 8382, SPI, Torino. F3233

IMPORTANTE società farmaceutica cerca propagandista provincia Cuneo. Referenziare. Scrivere cassetta 1102 SPI, Torino.

INDUSTRIA elettrica assume [illegible] giovane laureato ingegnere 2° grado, [illegible] preferibile, [illegible] Scrivere cassetta 8283, SPI, Torino. F3240

INTRODOTTISSIMO industriale commercio articoli Meridiano munito auto automezzo serie rappresentanza Casella L/82, SPI, via Parlamento 9, Roma. 2013

OFFRESI fattorino [illegible] Ape. Telefonare 294-857. M1781

ORGANIZZAZIONE effettuata vendita casella valva produttori penalizzati, scrivere cassetta 8283 SPI, Torino. L8672

ORGANIZZAZIONE vendita diretta ai [illegible] brucialegna di nafta cerca commessi anche Pinerolo, preferibilmente ramo elettromeccanico con [illegible] idonei. Scrivere cassetta 8382, SPI, Torino. F3195

PIAZZISTI, rappresentanti articolo serramenta cerca Ivrea, Principe Domenico 21.

PUBBLICITA' produttori cercansi ambo sessi per pubblicazioni periodiche. Scrivere referenziando cassetta 8361, SPI, Torino. F3290

RAPPRESENTANTE introdotto negozi alimentari Piemonte, abito fornitore per salumai, pastai salumieri, cercasi per vendita tappeti passatoia impressione esclusiva. Scrivere referenziando cassetta 8382, SPI, Torino. L8673

RAPPRESENTANTI importante industria mercerie cotoniere, sempre miglior assortito, giro 30-40 milioni ingrosso, Torino e provincia. Scrivere cassetta 2218, SPI, Torino. 2218

TRENTENNE referenziato offresi serio [illegible] coloniali preferenza o altro. Scrivere cassetta 8381, SPI, Torino. L8169

TRENTOTTENNE con esperienza tutta per Torino e provincia serio rappresentanza generi alimentari. Scrivere cassetta 2235 SPI, Torino. 2235

VIAGGIATORE [illegible] abbigliamento cerca [illegible] zona [illegible] Scrivere cassetta 8377, SPI, Torino. F3437

VIAGGIATORE ricambi elettrici auto cerca rappresentanza fabbrica chimica ed auto. Scrivere cassetta 143 D, SPI, Milano. 5709

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIGLIAMENTI abiti accertamenti, [illegible] impedimenti, protestimoniali, informazioni tutti rami finito, esteri, riservatissimi «Investalia», Pio Quinto 20 (Porta Nuova), Telefono 692-110. 204

ABBIGLIAMENTI accertamenti informazioni matrimoniali, private, commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 41-349, 521-648.

ACCERTAMENTI [illegible] accertamenti, indagini, rintracciamenti eredità, «Autopol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

IGIENE E TERAPIA L. 100 per parola

BAGNI locali estivi [illegible] termali, massaggi dimagranti, pulizia viso, Migio, Antonio 12. Telefonare 683-214. L8670

(Continua a pag. 10)

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

STAMPA SERA

EDIZIONI SETTIMANALI al c/c p. N. 2/2388	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.300
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

LA STAMPA

EDIZIONI [illegible] al c/c p. N. 2/2[illegible]	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI de STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.300
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2000	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

Le prenotazioni possono anche esser fatte anche agli uffici postali succursali nei vari quartieri

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr. [illegible] Rossetti, Rivendita giornali, Libraria, SPI via S. Tomaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

STAMPA SERA: viene recapitata con la distribuzione postale del mattino; ai lunedì con la prima distribuzione

LA STAMPA: viene recapitata entro le ore 7,30 mediante [illegible] entro le prime [illegible]

ULTIME NOTIZIE

Conto e un colpo di cannone stamane a Montecarlo

E' nato un maschietto alla principessa Grace

Il secondogenito di Ranieri sarà l'erede al trono del Principato - L'annuncio del lieto evento: il neonato pesa quasi quattro chilogrammi e sarà battezzato con i nomi di Alberto, Alessandro, Luigi e Pietro

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO, vener. sera.

La lunga attesa è finita. La principessa Grace di Monaco ha avuto stamane alle 10,45 il suo secondogenito, il sospirato maschietto: è un bel bimbo del peso di kg. 3,950, misura 53 centimetri, ha occhi chiari e pochi capelli castano-chiari. Si chiamerà Alberto Alessandro Luigi Pietro, sarà principe ereditario, trentaduesimo principe sovrano.

A differenza di Caroline che era nata mentre fuori scrosciava la pioggia, Alberto ha scelto una mattinata piena di sole, ma l'orario non è stato molto diverso. La primogenita infatti era venuta al mondo alle 9,25.

Ancora ieri pomeriggio, dopo l'ormai consueta passeggiata a piedi, Grace aveva accolto a palazzo le quattro «hostess» belghe che riceveranno i visitatori al padiglione di Monaco dell'Esposizione Universale di Bruxelles. Le ragazze avevano trovato la principessa di ottimo umore e in eccellenti condizioni fisiche.

Le prime avvisaglie dell'imminente nascita si sono avute verso le 7. Il prof. Hervet, subito avvertito, faceva entrare la principessa nella sala delle Biblioteca appositamente attrezzata per il parto e non la lasciava più, assistito anche dal prof. Bernasconi di Monaco e dal prof. Donat, chirurgo anestesista di Nizza. Poco più tardi giungeva anche il pediatra nizzardo dott. Gandelon.

Subito dopo la nascita, venivano avvertiti i familiari del Principe e cioè il padre, Pierre, e la sorella Antoinette e, telegraficamente, i Kelly, a Filadelfia. Intanto il Principe, profondamente commosso, incideva su nastro il comunicato per Radio Montecarlo e firmava l'annuncio per il popolo che i carabinieri dovevano poco dopo affiggere al portone principale e a quello secondario del Palazzo.

La notizia ufficiale è stata annunciata alle ore 11,30 da Radio Montecarlo, ma il cannone ha cominciato a tuonare soltanto a mezzogiorno e, contemporaneamente, le campane delle chiese si sono messe a suonare a distesa, mentre le sirene dei panfili hanno mandato nell'aria i loro ululati laceranti. Di colpo la popolazione si è riversata nelle strade, sulle terrazze della Condamine, nel piazzale del Palazzo. In pochi minuti le bandiere sono apparse a finestre e a balconi, le vetrine dei negozi si sono riempite di ritratti dei giovani Sovrani e di nastri biancorossi, i colori di Monaco.

Intanto agrano cortava i fatidici colpi di cannone. Dopo il ventunesimo, l'ansia è stata palpabile, il silenzio impressionante. Infine si è udito il ventiduesimo colpo e tutti i presenti hanno lanciato un «oh!» di felicità e grandi applausi.

Alle 12,10 Radio Monaco ha trasmesso la notizia ufficiale della nascita dell'erede. A dare l'annuncio era lo stesso Ranieri che ha terminato con voce profondamente commossa con queste parole: «Ringraziamo Dio della nuova gioia che ci ha concesso a testimonianza del suo particolare favore».

Il primo bollettino medico firmato dai dottori Hervet, Donat e Gandelon nell'annunciare l'ottima costituzione dell'erede maschio, il peso e la misura del principino, afferma che il parto è stato naturale «senza bisogno di medicamenti nè di anestesia».

Mentre telefoniamo la principessa riposa ed il principino che ha urlato a gran voce rivelando la sua sana costituzione, dorme accanto a lei. Domani i negozi saranno chiusi e i 2500 scolari del Principato avranno vacanza. Anche il sindaco di Monaco, Boisson, ha preparato e ha fatto affiggere un proclama ai monegaschi rallegrandosi dell'avvenimento che riempie di felicità la Corte e il Principato tutto.

Il cannone ha terminato di tuonare alle ore 12,30, mentre nelle vie del Principato una eccezionale animazione esprimeva la letizia del piccolo popolo. Secondo il cerimoniale, Ranieri riceverà subito dopo il ministro di Stato, Soum, e tutte le alte personalità dello Stato, nonché i rappresentanti del popolo. Domani avranno luogo i festeggiamenti secondo un protocollo che sarà comunicato ulteriormente.

Maria Rossi

Nel Savonese

Arrestati i tre banditi che irruppero nel collegio

Savona, venerdì sera.

In una campagna sperduta nelle boscaglie di Bivera, una frazione di Albisola Superiore, le Forze dell'ordine agunizzatesi alla ricerca dei tre banditi autori della brigantesca impresa compiuta a Savona in località Santuario della Madonna della Misericordia, sono riusciti a scovarli e a trarli in arresto. I banditi, di cui la questura non ha ancora rivelato i nomi, in un primo tempo sembrava avessero intenzione di fermarsi, opporre resistenza ai loro inseguitori dell'ordine. Infatti uno di essi sparò dalla campagna armato di due bombe a mano, ma gli agenti sono riusciti a saltargli addosso impossibilitando così a lanciarle. Essi, non si sa ancora se per scelta o per timore, si sono arresi senza opporre resistenza.

I tre banditi, come è lecito ricordarsono, erano penetrati in piena notte nel collegio Nocetto, che accoglie bambine orfane. Essi, con il volto mascherato da fazzoletti rossi e armati di coltello, passando attraverso una finestra penetrarono in una camerata minacciando di morte una ragazza ospite del collegio che si era svegliata di soprassalto al rumore dei vetri infranti. In seguito i malviventi dovevano fuggire per l'allarme dato dalla suora, che si erano messe a gridare invocando aiuto. I banditi, dopo aver fatto esplodere a scopo intimidatorio un ordigno nel giardino dell'istituto, erano riusciti a dileguarsi nella boscaglia adiacente.

Forti ritardi dei treni provenienti dalla Svizzera

Milano, venerdì sera.

Forti ritardi sono registrati stamane all'arrivo dei treni internazionali provenienti dalla linea del Gottardo. Una frana caduta in territorio svizzero in prossimità del Gottardo ha costretto alla deviazione dei convogli che giungono quindi con 5 e 6 ore oltre l'orario previsto.

Rapinano 200 mila lire ma le perdono per strada

La Spezia, venerdì sera.

La signora Antonietta Gasparri è stata aggredita da tre individui che le intimavano di consegnare l'incasso della giornata, al momento di uscire da una porta secondaria della propria macelleria, alla periferia di La Spezia.

La donna perdeva i sensi dallo spavento e, non appena rinvenuta, constatava la scomparsa di un pacchetto con circa duecentomila lire. Più tardi però, ancor prima di denunciare il furto, la donna ritrovava la somma, evidentemente smarrita dai rapinatori impacciati ed emozionati.

Perplessità della Commissione parlamentare

Il gioco dell'Enalotto forse morto prima di nascere

E' stato disposto all'unanimità il completo riesame dell'operazione e la convenienza o meno di concedere il grosso mutuo richiesto dal commissario dott. Valente - Un mandato di 600 milioni è stato bloccato dalla Corte dei Conti

Roma, venerdì sera.

L'«Enalotto» è morto probabilmente prima di nascere. La commissione parlamentare per la vigilanza sugli istituti previdenziali ha espresso ieri all'unanimità «le vive perplessità dal lato giuridico sulla opportunità e convenienza della concessione del mutuo» e ha stabilito che «il Consiglio di amministrazione alla stregua degli ulteriori elementi fin qui raccolti e di quelli che crederà opportuno acquisire, disponga il completo riesame della operazione».

La riunione della Commissione parlamentare (della quale fanno parte anche i presidenti di sezione della Corte dei Conti, dott. Danino e dott. Ciofolo) è stata aperta da una relazione del dott. Ciancimino, direttore generale degli istituti di previdenza presso il Ministero del Tesoro. Egli ha tracciato un quadro completo dell'attività del dott. Valente.

L'attuale commissario della «Gioventù Italiana» si presentò alla fine del mese di maggio del 1957 nell'ufficio del dott. Ciancimino e gli chiese la concessione di un mutuo a favore dell'Enal. La «pratica» burocratica venne aperta il 14 giugno: Giovanni Valente, parlando a nome dell'Enal e della «Gioventù Italiana», (di cui, in realtà, non era ancora commissario, in quanto la sua nomina porta la data del 26 giugno 1957) sollecitò un prestito di due miliardi, allo scopo di «dimettere la passività» e «riorganizzare» due enti. Come garanzia offrì una fideiussione bancaria. Il ministro Medici, informato della richiesta, si oppose rilevando che la garanzia bancaria sarebbe stata troppo onerosa per gli enti contraenti che avrebbero dovuto pagare interessi pari al 10 per cento del capitale.

Giovanni Valente operò allora una rapida conversione e offrì agli istituti di previdenza, come garanzia per il mutuo, l'ipoteca su dieci immobili della ex-GIL e su sei immobili dell'ENAL. Il 29 luglio la nuova «pratica» venne portata dinanzi al consiglio d'amministrazione degli istituti di previdenza, il quale pose a Valente tre condizioni per poter combinare l'affare: 1) accertamento della volontà giuridica della garanzia, vale a dire il potere di ipotecare i beni affidati alle sue cure; 2) accertamento della commerciabilità degli immobili proposti per l'ipoteca; 3) blocco del mutuo in mancanza di precise autorizzazioni da parte del ministro del Tesoro.

Il 15 ottobre il ministero del Tesoro emise il decreto per la concessione del mutuo che venne passato alla Corte dei Conti la quale lo registrò con riserva, esprimendo forti perplessità sull'affare e in particolare sulla commerciabilità degli immobili proposti per l'ipoteca (tra i quali vi erano gli impianti del Foro Italico di Roma). Il 2 novembre il Consiglio di amministrazione degli istituti di previdenza, allarmato per il parere implicitamente sfavorevole emesso dalla Corte dei Conti, chiese alla presidenza del Consiglio una precisazione circa la commerciabilità dei beni della ex Gil. La presidenza del Consiglio non rispose. Soltanto alla fine di novembre con una lettera indirizzata al commissario dell'Enal e della «Gioventù Italiana», la presidenza del Consiglio fece conoscere il suo parere e autorizzò l'ipoteca su cinque soli immobili.

Gli Istituti di Previdenza emisero allora un mandato di 800 milioni a favore di Valente (corrispondente alla metà del valore dei cinque immobili sui quali la presidenza aveva firmato un nulla-osta per l'ipoteca), ma il pagamento di essi fu bloccato da un intervento della Corte dei Conti che, dopo di approvarlo, chiese ulteriori chiarimenti alla presidenza del Consiglio. Poichè i chiarimenti non giunsero, il Consiglio di amministrazione ricevette l'ordine di bloccare tutta la pratica.

Muore nel giorno e nell'ora che aveva predetto ai parenti

Mantova, venerdì sera.

Soltanto ora si è venuto a conoscenza di un singolare caso di presentimento che ha vivamente impressionato gli abitanti di Castiglione delle Stiviere. Esattamente alle ore 15 di mercoledì 5 marzo, come da tempo andava annunciando alle persone che la visitavano, è morta la signora Isabella Mutti ved. Cancea, di 82 anni, assai nota in paese per la generosità e buon carattere.

La convinzione di morire in giorno ed ora predeterminati era inserta nell'anziana signora dopo un sogno durante il quale un'amica carissima, una maestra da tempo defunta, le avrebbe appunto detto: «Mi raggiungerai quando il 5 di marzo alle 3 del pomeriggio».

Non appena, verso la fine di febbraio si mise a letto, indisposta, la signora Mutti serenamente annunciò agli intimi che «non si sarebbe più alzata» e il 4 marzo diede disposizioni per il funerale. Il 5 si aggravò ed alle 15 precise cessava di vivere.

In fiamme a Borgosesia una fabbrica di tessuti

Borgosesia, venerdì sera.

Un incendio sviluppatosi per cause ancora imprecisate verso le 4,30 di stamane, ha gravemente danneggiato a Borgosesia una piccola fabbrica di tessuti in cotone, di proprietà della signora Rosalia Rocchia in Cuscela e figli. Un manovale ferroviario ha scorto per primo le fiamme che si levavano dall'edificio, sito su una collinetta alla periferia della città, e ha dato l'allarme telefonando ai vigili del fuoco.

Il tempestivo intervento di questi ha evitato che l'incendio si estendesse all'intero fabbricato, in un'ala del quale si trovava anche una grande falegnameria. Tuttavia sono andati distrutti il tetto della tessitura ed alcuni quintali di filato.

Grave dilemma dopo le manifestazioni dei poliziotti

Dimissioni di Bourgès o Gaillard in minoranza

Il governo francese esamina la situazione in una riunione di emergenza - Si chiede da ogni parte che il ministro degli Interni lasci la carica - Sostituito il prefetto di polizia Lahillonne

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, venerdì sera.

Il presidente del Consiglio, Gaillard, si è trovato stamane di fronte a una gravissima alternativa: o sollecitare le dimissioni del suo ministro dell'Interno, Bourgès-Maunoury — protesa a gran voce dai socialisti quale conseguenza della manifestazione compiuta ieri dai poliziotti parigini davanti a Palazzo Borbone — o rischiare di essere messo in minoranza martedì, nel corso della votazione sulla questione di fiducia.

Al momento in cui telefoniamo, un Consiglio di Gabinetto straordinario, convocato da Félix Gaillard, sta esaminando la situazione che tutti i gruppi politici, senza distinzione, giudicano di una gravità eccezionale e senza precedenti negli annali della Repubblica. Di certo vi è fin d'ora che il Prefetto di polizia, Lahillonne, sarà sostituito e che il nome del suo successore sarà probabilmente reso noto al termine del Consiglio dei ministri.

Mentre si attende la decisione del presidente del Consiglio relativa alle dimissioni del ministro dell'Interno, si conferma che in ogni caso, per rispondere al desiderio dei deputati di tutti i gruppi — che accusano il governo di debolezza ed incapacità inammissibili — Félix Gaillard farà martedì una dichiarazione all'Assemblea Nazionale.

I disordini di ieri sono stati motivati dalla mancata soddisfazione delle rivendicazioni economiche degli agenti di polizia. Questi ultimi chiedono una rivalutazione dei salari e delle pensioni e la concessione di un «premio di rischio» destinato a compensare i nuovi pericoli in cui incorrono quotidianamente a causa del terrorismo nordafricano che, in meno di un mese, ha fatto quattordici vittime nelle loro file.

Come è noto, la manifestazione ha assunto aspetti gravissimi. Settemila e i loro dell'ordine», dopo aver manifestato davanti alla Prefettura di polizia, si sono recati davanti al Senato con un corteo che ha bloccato e intralciato il traffico nel cuore di Parigi. Per quattro ore Palazzo Borbone è stato bloccato dagli agenti in una minacciosa e violenta gazzarra. Essi tentarono di aggredire il direttore e uno dei vicedirettori della polizia municipale e stavano per venire a conflitto con la Guardia mobile chiamata dal ministro dell'Interno perchè facesse sgomberare la piazza.

vice

Cadute altre bombe oltre a quella di Florence?

WASHINGTON, venerdì sera.

Il senatore democratico Clinton Anderson (vice-presidente della commissione atomica del Congresso) ha detto di sospettare che le autorità militari degli Stati Uniti tengano nascoste il numero effettivo degli incidenti di aerei con a bordo bombe atomiche.

Egli ha aggiunto che desidererebbe che il Dipartimento della Difesa USA desse una spiegazione in merito ad una esplosione che avvenne ad Albuquerque nel Nuovo Messico lo scorso 23 aprile.

I 7 milioni e mezzo rubati alla banca di Vigliano Biellese

Arrestato anche il padre del «rapinatore» latitante

Egli, ricevuto in consegna dal figlio un terzo del bottino, tentò di lanciarlo dalla finestra all'arrivo dei carabinieri - Il resto (circa 5 milioni) se l'è portato con sé il giovane fuggitivo che è attivamente ricercato - Sembra che Giorgio Tallia fosse il capo della banda

L'agenzia della Cassa di Risparmio di Vigliano Biellese ove Luigi Turco aveva rifilato i sette milioni. (t. Mineli)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vigliano Biellese, venerdì sera.

Il numero delle persone arrestate dai carabinieri in seguito alla rapina simulata ieri nella centrale via Milano, stamane è salito a quattro. Oltre all'impiegato postale ventiquattrenne Luigi Turco, al panettiere trentenne Flavio Travaglia e alla moglie di quest'ultimo, Anna Nallin di 33 anni, tutti residenti in paese, è stato rinchiuso nella camera di sicurezza della locale caserma dei carabinieri anche il sessantottenne Attilio Tallia, padre del secondo «rapinatore» tuttora latitante, Giorgio.

Giorgio Tallia si è, infatti, allontanato ieri sera da Camporo di Valle Mosso, dove risiede con la famiglia, portando con sè due terzi dei sette milioni e mezzo rapinati all'ufficio postale di Vigliano con la complicità del Turco.

Prima di andarsene, il giovane aveva lasciato in consegna al padre il rimanente, cioè quasi due milioni e mezzo, ed il vecchio, quando è giunto il capitano Bruzziches per perquisire la casa, tentò di lanciare dalla finestra il pacco della banconote per evitare che l'ufficiale dei carabinieri lo trovasse. Per tutte e quattro le persone l'arresto è stato determinato dal fatto che non era ancora trascorsa il periodo di flagranza e di conseguenza non vi è nemmeno bisogno della convalida da parte del procuratore della Repubblica dott. Calvalli, che però è costantemente informato sull'andamento delle indagini.

Continuano soprattutto la ricerca del Giorgio Tallia e contemporaneamente i carabinieri vagliano la responsabilità di altri individui che risultano implicati nella vicenda. La confessione del Turco ha avuto ripercussioni anche sul comportamento dei complici, che hanno a loro volta fatto ammissioni piuttosto ampie.

L'auto usata dai malviventi, la ormai famosa «1400» color amaranto, sarebbe stata noleggiata poche ore prima in un'altra località. Il Tallia che, a quanto risulterebbe, era il capo della piccola gang, non si era nemmeno preoccupato di sostituire la targa.

La scorta del fisto rapimento era stata concertata dai tre complici in tutti i particolari, per cui ha potuto svolgersi senza il benché minimo intoppo. La «1400» si fermava davanti alla Cassa di Risparmio, mentre il Turco usciva con la borsa contenente i sette milioni e mezzo, e tutti i personaggi recitavano a puntino la loro parte. Per una circostanza favorevole ai malviventi, proprio in quel momento il negoziante ventunenne Giovanni Battu passava sulla sua «500», accanto all'auto color amaranto; la sua attenzione era richiamata dal passo del Turco, evidentemente emozionato, che egli attribuì senz'altro al terrore provocato dagli aggressori.

Si era venuto così ad aggiungere un particolare che, almeno in un primo momento, aveva effettivamente rafforzato l'attendibilità del racconto del Turco al suo ritorno in paese dopo il «rapimento». Senonchè il giovane ha voluto inserire particolari troppo drammatici forse perchè riteneva ingenuamente che fingendosi vittima della brutalità degli aggressori potesse allontanare qualsiasi sospetto.

«Dopo avermi fatto scendere dalla macchina nei pressi del bivio per Massazzano — egli aveva ripetuto più volte ai carabinieri — un bandito mi costrinse a salire su per una scarpata ad una decina di metri di distanza dall'auto e all'improvviso mi sentii tempestare di pugni. Picchiava così forte che mi accasciai al suolo quasi svenuto».

Non contento il Turco volle aggiungere un altro particolare: «Ho ricevuto un tremendo pugno sulla bocca». Le sue labbra avrebbero dovuto logicamente essere tumefatte e invece non presentavano neppure un po' di gonfiore.

Per essere sicuri i carabinieri chiamavano un medico che ha visitato da capo a piedi il Turco senza trovargli alcuna lesione traumatica. Da questo momento le domande si intervano sempre più incalzanti finchè l'impiegato postale, affranto, alle 23 circa confessava la sua complicità con il Tallia ed il Travaglia.

Prima delle 11 di stamane i carabinieri della squadra giudiziaria sono partiti improvvisamente per una località che ingiustamente non è stata indicata. E' assai probabile che in quel momento fosse giunta una segnalazione a proposito del Tallia, il cui arresto dovrebbe essere imminente.

p. m.

Catturato un complice del «rapinato» di Biella?

Milano, venerdì sera.

Gli agenti della Squadra Mobile di Milano hanno arrestato stamattina in via Raffaello Sanzio un corresponsabile della simulata rapina di Vigliano Biellese. Una telefonata da Vercelli ha avvertito questa mattina il dott. Zamparelli, dirigente la Squadra Mobile, che l'impiegato Luigi Turco, che ieri aveva simulato un rapimento ed una rapina, aveva un complice milanese. Questi, il ventiquattrenne Italo De Angeli, lavorava a Milano presso una trattoria non meglio identificata.

In mano di un'ora gli agenti della Mobile riuscivano a trovare il nascondiglio del giovane in via Raffaello Sanzio n. 23 e stabilivano un appostamento.

Il De Angeli si era allontanato ieri sera a bordo di una «1400» color amaranto che nel frattempo veniva segnalata a tutte le camionette in servizio di pattuglia. Insieme con il De Angeli viaggiava anche una giovane donna, Ilaria Cavaletto. Poco dopo le 9 la «1400» è comparsa in via Raffaello Sanzio. Il De Angeli si è immediatamente accorto della presenza degli agenti e ha tentato di fuggire, abbandonando l'auto e la donna. E' riuscito però a fare solo pochi metri; intimorito dai colpi d'arma da fuoco sparati in aria dagli agenti e vedendosi la strada sbarrata da una camionetta della polizia il De Angeli si è arreso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con stoico coraggio e cristiana rassegnazione, munito dei Santi Conforti della Religione, è mancato

Pietro Paglio

Rappresent. S.I.L.A. - Alessandria
di anni 76

Ne danno il triste annuncio gli amici che, con quanti lo conobbero, apprezzarono in lui la rettitudine esemplare e la grande bontà d'animo.

Un particolare ringraziamento al dott. cav. Giuseppe Quaglia, nonché alla famiglia Cossetta per le premurose ed amorevoli cure prodigate al caro Estinto.

I funerali avranno luogo sabato 15 alle ore 16 partendo da corso Peschiera 207.

Torino, 13 marzo 1958.

La Società Italiana Laminazione Alluminio di Alessandria, annuncia la perdita del signor

Pietro Paglio

suo apprezzato rappresentante dal 1925.

Nella clinica neurologica di Genova

L'incidente che indusse il prof. Balduzzi alle dimissioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, venerdì sera.

Il direttore della divisione neurologica dell'Ospedale di San Martino, prof. Ottorino Balduzzi, ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico. A carico del prof. Balduzzi era stata aperta, un mese fa, una inchiesta di carattere disciplinare in quanto, secondo un esposto presentato alla direzione del nosocomio, egli avrebbe, in diverse circostanze, ripreso violentemente il personale addetto alla divisione a lui affidata.

Il prof. Balduzzi, che è pure consigliere comunale, era direttore della clinica neurologica dell'ospedale di San Martino dal 1946. Uomo di punta della Resistenza, la sua attività nel periodo clandestino è legata ad un fatto avventuroso: il trasferimento da Genova alla Sardegna su una barca, assieme ad altri coraggiosi compagni, di un colonnello britannico tenuto prigioniero dalle «SS» germaniche. I genovesi appartenenti ai diversi partiti politici lo hanno sempre stimato per le sue qualità di uomo di scienza e di azione e sono rimasti dolorosamente colpiti dalle sue dimissioni e dalle circostanze che le hanno motivate. Queste sarebbero state provocate dalla inchiesta a suo carico, da giorni avviata alla conclusione, nella quale apparirebbero evidenti le responsabilità del neurologo in un fatto incresciuto avvenuto appunto un mese fa nell'interno della clinica da lui diretta. Caparra dal doveroso riserbo imposto dal fatto e dalla personalità implicata, l'inchiesta sarà trasmessa dall'ospedale agli organi superiori e al medico provinciale. Essa avrebbe accertato che il prof. Balduzzi, in un momento d'ira, avrebbe inveito contro la madre e la infermiera del suo reparto e, stando sempre alle voci incontrollate, avrebbe schiaffeggiato una delle religiose e un'infermiera.

Il prof. Ottorino Balduzzi

Il grave episodio, che non poteva, per la sua stessa natura e per il luogo ov'era avvenuto, rimanere circoscritto nell'ambito ospedaliero, è stato portato a conoscenza della direzione degli Ospedali Civili, la quale aveva ricevuto in precedenza un esposto dal marito dell'infermiera schiaffeggiata. Da quel giorno, il prof. Balduzzi è rimasto assente dalla clinica per una serie di infermità; ieri, a conoscenza delle risultanze dell'inchiesta a lui sfavorevole, ha mandato una lettera di dimissioni, motivandole appunto dalle sue precarie condizioni fisiche.

C. M.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	15	14	13	14	13	14
VALORI DI STATO					METALMECCANICI	
Redimibile 5%	81 85	81 95	94 95	94 60	Ansaldo	— —
» 4%	81 75	81 75	Fiat 6% '39	— —	Aspera	495 —
Redimibile 3,50%	81 60	81 80	Fiat 5% '46	100 —	Aspera priv.	282 —
Rendita 5%	97 10	96 95	Fiat 5% '48	104 —	Aspera risp.	433 —
» 4%	97 —	96 75	Fiat 5% '49	100 75	Bonadies	— —
» 3,50%	88 75	88 —	» 5% '50	100 —	Breda	— —
Ricostruz. 5%	86 60	86 60	» 5% '51	101 25	Caproni	— —
» 4%	96 50	96 50	» 5% '52	103 —	Cemsa	14 95
» 3,50%	75 45	75 25	» 5% '53	103 —	Cogne	— —
Ricostruz. 3%	75 25	75 15	» 5% '54	105 50	Elettromeccanica	— —
» 5%	90 25	90 10	» 5% '55	105 50	Ercole Marelli	— —
Riscatto 5%	90 15	90 05	» 5% '56	102 10	Fabbrica Bergamo	— —
» 4%	84 40	84 70	» 5% '57	101 70	Fabbrica Torino	1274
Ed. Fond. 5%	96 —	96 —	» 5% '58	99 —	Ferriere Nord	833 —
Fd. R. 5% triennio	94 275	94 275	Immob. 5%	100 50	ELETTRICI	
Fd. R. 5% quinq.	100 45	100 50	Immob. 5% '50	102 50	Ed. Elba	— —
» »	98 75	98 85	Immob. 5% '51	102 25	Ed. Meridionale	2600 —
» »	97 50	97 80	Immob. 5% '52	102 50	Ed. Sicula	970 —
» »	96 25	96 40	Immob. 5% '53	102 50	Elba	— —
» »	95 50	95 50	Immob. 5% '54	102 50	Elettrocondotte	— —
» »	95 25	95 30	Immob. 5% '55	102 50	Elettrogen	— —
» »	95 25	95 25	Immob. 5% '56	102 50	Elettrorava	1405 —
» »	95 20	95 20	Immob. 5% '57	102 50	Elettrotorino	1322 —
OBBLIGAZIONI			Immob. 5% '58	99 —	Forze Elettriche	1350 —
A.E.S.S.T. 6%	92 —	92 —	Immob. 4%	97 50	Valdadige	— —
» 5%	94 —	94 425	Immob. 4% '48	97 25	ALIMENTARI	
Alpi 5%	93 175	93 05	Immob. 4% '49	97 50	Alpina	— —
» 4%	91 40	91 40	Immob. 4% '50	97 50	Arnaldo	— —
Alpi 3,50%	86 30	86 30	Immob. 4% '51	97 50	Buitoni	— —
Alpi 3%	80 50	80 50	Immob. 4% '52	97 50	Cinzano	— —
Alpi 5% '55	89 10	89 —	Immob. 4% '53	97 50	Cirio	— —
» 5% '56	240 —	240 —	Immob. 4% '54	97 50	Cirio Bevande	— —
» 5% '57	120 —	120 —	Immob. 4% '55	97 50	Galbani	— —
» 5% '58	— —	— —	Immob. 4% '56	97 50	Invernizzi	— —
Autostrade	99 40	99 40	Immob. 4% '57	97 50	Motta	— —
Beni Stabili 5%	106 90	106 90	Immob. 4% '58	97 50	Negroni	— —
» 4%	89 90	89 90	AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANIFATTI		Pavesi	— —
Bonifiche 5%	89 675	89 65	Acna	— —	Perugina	— —
Cassa Risp. 5%	89 —	89 —	Cantoni Mani	11950	Saiwa	— 175
Cassa Risp. 4%	89 10	89 —	Cantoni Tess.	1695	Unione Vinicola	— —
Città Torino 5%	90 30	90 20	Chatillon	—	DIVERSI	
Città Torino 4%	93 —	93 —	Cotonif. Valle Susa	—	Acciaierie Nord	— —
C.I.L.F. 6%	91 —	91 —	Fabbr. Lane Marzotto	—	Acciaierie Torino	— —
I. Fond. 5%	94 —	94 —	Fabbr. Lane Rivetti	—	Acciaierie Valsusa	— —
» 4%	89 —	89 —	Filatura Fiocchi	—	Ansaldo Mecc. Nucl.	— —
» 3,50%	81 —	81 —	Finanziaria Tessile	—	Carbon. Italiane	5450
» 3%	77 —	77 —	Linificio Canapificio	—	Cartiere Burgo	—
» 5%	85 60	85 60	Manifatture Cotoniere	11950	Cartiere Fabriano	1900
» 4%	95 25	95 25	Meridionale Elettr.	1695	Cartiere Pirelli	—
» 3,50%	95 25	95 25	Metallurgica Piemont.	—	Cartiere Verona	—
» 3%	95 20	95 20	Montecatini	—	Cementi Marchino	—
» 5% '55	93 —	93 —	Pirelli & C.	1105	Cementi Piemontesi	—
» 5% '56	97 60	97 60	Rayon Marzotto	—	Cementi Siciliani	—
» 5% '57	94 225	94 25	Rayon Vigevano	—	Cementi Vicentini	—
» 5% '58	92 —	92 —	Rhodiatoce	—	Cementir	—
Ferrovie 5%	96 —	96 —	Snia Viscosa	1105	Chatillon	—
Fiat 6% '46	— —	— —	Soie	—	Chimiche Riunite	—
» 5% '46	— —	— —	Tessuti Artificiali	—	Chimiche Torino	—
» 5% '47	— —	— —	Tessuti Lana	—	Chimiche Vercelli	—
» 5% '48	— —	— —	Tessuti Seta	—	Cogne	1354
» 5% '49	— —	— —	Tessuti Vari	—	Condotte Acque	—
» 5% '50	— —	— —	Tessuti Vigevano	—	Dalmine	—
» 5% '51	— —	— —	MINERALI-ESTRATTIVI		Elettrochimica Meridionale	—
» 5% '52	— —	— —	Elba Acciaierie	—	Elettrochimica Piemontese	—
» 5% '53	— —	— —	Elba Miniere	—	Elettrochimica Ticinese	—
» 5% '54	— —	— —	Montecatini	1495	Elettrochimica Veneta	—
» 5% '55	— —	— —	Pertusola	—	Fabbr. Naz. Armi	—
» 5% '56	— —	— —	Piombino	—	Fabbr. Naz. Precisione	—
» 5% '57	— —	— —	Ravano	—	Fabbr. Pisana	—
» 5% '58	— —	— —	Rumianca	—	Fabbr. Vetro Pisa	—
Immob. 5%	99 40	99 40	Siderurgica Elba	—	Fabbriche Riunite	—
Immob. 5% '48	106 90	106 90	Siderurgica Piombino	—	Fabbriche Torino	—
Immob. 5% '49	99 90	99 90	Siderurgica Ravano	—	Fabbriche Vercelli	—
Immob. 5% '50	99 675	99 65	Siderurgica Rumianca	—	Fabbriche Vicentine	—
Immob. 5% '51	99 —	99 —	Terni	—	Fabbriche Vigevano	—
Immob. 5% '52	99 10	99 —	TRASP. ASSIC. FINANZ.		Fabbriche Viscose	—
Immob. 5% '53	99 —	99 —	Aeronautica	72 —	Fabbriche Zucchero	—
Immob. 5% '54	99 —	99 —	Aeroporti Torino	—	Fabbriche Zucchero Nord	—
Immob. 5% '55	99 —	99 —	Assicurazioni Generali	25900	Fabbriche Zucchero Sud	—
Immob. 5% '56	99 —	99 —	Assicurazioni Milano	20800	Fiat	5165
Immob. 5% '57	99 —	99 —	Assicurazioni Torino	3320	Fiat priv.	1800
Immob. 5% '58	99 —	99 —	Cantieri Navali	—	Fiat risp.	2315
Immob. 4%	97 15	97 15	Cantieri Riva Trigoso	—	Gilardini	—
Immob. 4% '48	97 —	97 80	Cantieri Sestri	1778	Impresit	2200
Immob. 4% '49	94 225	94 25	Fond. Elettr.	—	Lancia	418
Immob. 4% '50	96 —	96 —	Fond. Meridionale	1166	Pirelli	214
Immob. 4% '51	95 —	95 40	Fond. Nord	—	IMMOBILIARI	
Immob. 4% '52	95 20	95 025	Fond. Sicula	—	Centro Direz.	5725
Immob. 4% '53	92 75	92 75	Fond. Torino	—	Edilter	—
Immob. 4% '54	92 75	92 75	Fond. Vercelli	—	Fondiaria	—
Immob. 4% '55	92 50	92 50	Fond. Vicentine	—	Fondiaria Incendio	611
			Fond. Vigevano	—	Fondiaria Vita	—
			Fond. Viscose	—	Immobiliare	—

A TORINO — La settimana si conclude con un mercato irregolare e ancora gravato dalla povertà di affari. La tendenza iniziale è rappresentata da compere sulle Fiat e sulle Liquigas in sede dicembre. Quanti acconti di miglioramento hanno però scarsa durata; di fronte all'affiorare di qualche realizzo e soprattutto di fronte all'inconsistenza del mercato a seguito della mancanza di affari, la quota tende a cedere lievemente e ritorna in chiusura sui minimi della giornata, con modesti ma diffusi regressi dai prezzi di ieri.

Sui titoli di Stato la nota caratteristica è costituita dal continuo rialzo dei Buoni del Tesoro. Meno brillanti i consolidati. Le obbligazioni risultano bene assorbite su basi resistenti. Nel dopoborsa l'assestamento di fine settimana è condotto su prezzi sostanzialmente invariati.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 623,50; dollaro canad. 632,50; franco svizzero 145,85; fiorino olandese 164,10; franco belga 12,45; franco francese 134,50; sterlina G. B. 1764; marco germanico 148,15; scellino austriaco 24,10.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5600-5100; marengo svizzero 4750-4950; sterlina carta unitaria 1750-1760; dollaro carta USA 632-638; franco svizzero 145-148; franco francese 133-136; oro fino 704-714; argento 18,50-19.

A MILANO — La riunione di stamane appariva in complesso stanca e affaticata. Scarseggiano il volume degli scambi e assai calma l'intonazione. I prezzi si mantenevano all'incirca sui livelli precedenti, senza notevoli oscillazioni. Si distinguevano per particolare fermezza le Stacchi e le Linifício che migliorano di una buona frazione.

Per contro molto apatico il settore del reddito fisso, specie nei Buoni del Tesoro novennali, sui quali si intrecciavano animati scambi. Lievemente più calme le obbligazioni industriali.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 18.915; Montedison 1777; Finelettrica 1180; Finsider 681,50; Gim 5,40; Invest

TORINO - A. XII - N. 63
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

VENERDI' - SABATO
14 - 15 Marzo 1958
L. 30 (sped. in abb. postale)

Il divorzio della "regina triste,,

Un comunicato della Corte di Persia ha annunciato lo scioglimento del matrimonio tra lo Scià e l'imperatrice Soraya. Il divorzio giunge dopo settimane di negoziati, durante le quali lo Scià Reza Pahlevi ha invano tentato di ottenere da Soraya il consenso a prendere una seconda moglie — del resto permessogli dalla religione musulmana — in grado di dargli un erede al trono. Ecco una recente foto della «regina triste». (Tel.)

Una drammatica corrida

Gli spettatori di una corrida presentata in questi giorni a Madrid hanno trattenuto per qualche attimo il respiro quando un toro ha agganciato il torero Pepe Ortiz, facendogli compiere un intero volteggio in aria. Grazie alla sua presenza di spirito l'Ortiz, che era riuscito ad aggrapparsi al corno che stava per squarciargli una coscia, è uscito dalla paurosa avventura un po' pesto ma incolume.

SOPHIA ARNOULD

L'addio al teatro

XXVI. — *Dopo aver conosciuto i più grandi successi all'Opéra di Parigi, Sophie Arnould, ormai al declino della sua carriera di cantante, si vede preferire Rosalie Levasseur, sua ex-allieva, per creare l'«Alceste» di Gluck. Ella tenta invano di farsi difendere da gazzettieri screditando nello stesso tempo la sua rivale.*

Per mezzo di Linguet, Sophia conosce un giovane poeta, figlio d'un maestro di scuola dei Vosgi e che si fa chiamare Francesco di Neufchâteau. E' un bel giovane, ma un po' grossolano. Sophia ne fa il suo amante e si incarica di insegnare al piccolo provinciale le belle maniere e i cattivi costumi di Parigi. Con lei, Francesco di Neufchâteau non ha più tempo di scrivere. E' tanto se egli può comporre questi versi, dedicati naturalmente, a Sophia: «Sui vostri ginocchi, o mia bella Sophia — A posta, io penserò invano — Il sentimento turba il genio». Fortunatamente per il giovane poeta, Sophia si stancherà presto di lui ed egli potrà riprendere, senza ostacoli, il suo lavoro letterario. A teatro

le cose, per Sophia, vanno di male in peggio. Gli applausi si sono raccolti attorno a un compositore arrivato da Napoli: Piccini. «Si sarebbe potuto immaginare che Sophia, avversata dai giacobini, sarebbe stata sostenuta da essi — nota Beatrice Dussane. — Affatto». Ed ecco che Lafuel de Méricourt abbandona improvvisamente la causa di Sophia, passa in campo avverso e scrive su «Le spettateur»: «E' stato ricordato che la signorina Arnould interpretava la parte di Procris a meraviglia, così come quella di Ifigenia, ma bisogna notare che ella non canta e sono melodrammi che ella recita. C'è chi pretende che ella canti ancora meglio di quanto abbia mai cantato — resta da sapere appunto se ella ha mai cantato... Io ricordo di averle sentito declamare bellissimo delle scene di recitativi francesi nei quali conduceva l'orchestra. Ella meriterebbe ancor oggi i medesimi applausi se ripetesse quelle tristi commedie, ma, ancora una volta, io chiedo a lei stessa se creda di avere mai cantato». In tempo di prendere una decisione. Sophia Arnould accetta di ritirarsi dalla scena e con gran dolore lascia l'Opéra che le corrisponde una pensione annuale di 4000 lire. Di colpo il principe d'Hénin, che amava in lei soltanto l'attrice

alla moda, si separa da Sophia. Umiliata da tanta severità, da tante mortificazioni, Sophia si dedica momentaneamente alla religione. Ma qualche prete un po' intraprendente le fa perdere la pazienza ed ella lo mette alla porta. «C'è qualche direttore di coscienza — dirà poi ella — che è pagato dai direttori dell'Opéra». La

figlia di Sophia, Alessandrina, ha ora 13 anni ed è già sviluppata come una donna. Il suo spirito è caustico come quello della madre. Ella ha sentito Sophia Arnould replicare alla signorina Dubois, della Comédie-Française, che trovava terribile avere quasi quarant'anni: «Coraggio, mia cara, ogni giorno te ne allontani!» Quando le si chiede l'età che ha, la piccola Alessandrina risponde: «Tredici anni! Me non dilcio a mia madre. Ogni anno, ella si ringiovanisce di dodici mesi e se ciò continua, io sarò presto la sua sorella!...»

Segue: *Marville e Alessandrina*

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 17)

AUTOMOBILI L. 100 per parola

(Continuano alla pag. 3)

A rate febbraio 500 A C, 103. Permuta. Telefonare 46-097. 978

ABBIAMO assortimento autovetture nuove pronte consegne, Programmazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 8.

ABBIAMO limitata scelta tipi nuove, seminuove, occasionissime Appia prima mano berlina, Spider e Targhe, B 10, B 20, 2400 A e montano, 103, Sinda Arcodo, 600, nuove 500, belvedere, Fornaio, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Valdo 3, telefono 46-691. 2383

ABBIAMO rateazione con poco anticipo 600 quattro posti, 600, 1100, Giulietta, nuove, chiavette, consegna immediata, vetture occasione Isetti 1 cyl. Cambi, Autosalone, Berbera 17, telef. 527-070.

ABBIAMO rateazione 1100-103, 1100 E, 1400 giardiniera belvedere, 2100 familiari, Tipo C, familiari originali T-10 quintali, Torino Brescia 4. 787

ACQUISTIAMO qualsiasi vettura autocarri piccoli medi. Fo 43, bd, 51-823, 122508

ACQUISTIAMO 500 C qualsiasi 600 purchè in ordine. Telefonare 31-841. 104515

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura autocarri piccoli medi. Fo 43, tel. 51-823.

AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. Telefonate 48-007. 1206

AGENZIA Italia, via Montebello 4, telefono 883-304, vende: ottime 600, Belvedere 600 C. Cambi con motociclette in genere. Occasioni. 24126

ALL'AUTOAGENZIA Lumini, corso Palestro 4, telef. 50-402: 1400 A Appia, Ardea iniziale, Alfa 1900 Super, 103 diversi, 1100 E 1962, 600 giornali chiamata, Belvedere, diversi 500 C. Cambi rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Jacobino, via Nizza 21, telef. 683-310, 683-661: troverete un vasto assortimento di autovetture nuove, usate, di serie e fuori serie, che vi permetteranno la più ampia scelta. Segnaliamo tra le occasioni uniche: Giulietta berlina normale e TI, convertibile Appia normale serie normale, Appia sport Pinin Farina 1958, Giulietta Sprint veloce come nuova. 348

ALL'AUTOSALONE «Montecarlo», Pettinengo 6, telefoni 61-501: vastissimo assortimento autovetture nuove, occasioni, cambi, rateazioni. 24332

ALL'AUTOSALONE «Tesoro», Nizza 237 bis, telef. 67-3321 Giulietta berlina, Sprint, Sprint veloce, Appia II serie, Aurelia B 12, 2800 Spider, B 22 Lusso, Appia Sprint, Ramath Dauphine spiccatissime occasioni, 1400 B, Ardea ultimo, 103, 500 C. Cambi, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, sospensioni, tiranti, puntoniere riparo rapidissimamente, verifica gratuita. Eseguite abbinamenti pneumatici-sospensioni. Sef, via Montebello 21 angolo Sant Maurizio, telef. 552-907. Presentazione Taxisti 74, telef. 761-646. 360

APPIA II serie perfetta, compera privato da persona. Preferenza contanti. Telefonare ore pasto 56 361. F3580

ARDEA 52 bellissima vende 320.000 trattabili, operate cambio con 500 vettura giardiniera, Via Valprato 32, Interni.

ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103, 600, 600 A-B-C vetture giardiniere belvedere Rateazioni. Autosalone Scioria, Galileo 11, Telefonare 60-494. 376

ATTENZIONE! Privato fornisce a Fiat 1100 con speciale modifica garanzia 40.000 chilometri. Sef, via Montebello 21, telefono 659-907. Presso, corso Tassoni 74, telefono 761-646. 13843

AUTO-Union (D.K.W.) cerco Auvea, solo ex proprietario vende. Telefonare 526-819 ore ufficio. 2977

AUTOAGENZIA Conti saluzzo 118, nuove vetture automobili nuove, semivecchie, assortimento camioncini diverse, permute, rateazioni. 4263

AUTOAGENZIA «Cristina», via Generale 3, telef. 774-220: Fiat al Vostro assortimento, Aurelia B 20 D 10, Appia, Ardea, 1400 diesel, 103 familiare, multipla sei posti, belvedere, 1100 E «Maggiore», 1400 vetture, rateazioni Ardea 8-10 p.n.

AUTOAGENZIA 1100 ELR nuova 1954 Limousine, giardiniera 1100 E, Ardea, Topolino, 600. Fo 42. F2162

AUTOBELLEGGIO Moderni Sconti 500 Polmino, 500 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7479

AUTOBELLEGGIO fatti, prezzi svelati, via Nizza 242-7. Tel. 671-485. 62343

BELLA 1400 340.000, 1100 E metano 280.000, 600 B 180.000, Giardiniera 1100 E Corriere, Torpedo Tassì 9.

COMMERCIALE 500 C in legno consegna, 500 B, 4X, autocarro Ardea metano in officina, vendo, via Borelli 23.

DIAMONETTA 180.000 ottima, 1100 E 320.000, Topolino 90.000. Corso Villafranca 117. L0630

EUROPEI Weber gas liquido, 60.000 litri sufficienti, Carrozzeria Fiore, Chieri 16. Telefono 555 096. 444

LIQUIGAS impianti perfezionati 55.000 metano 40.000, qualsiasi autocarro, Preventivo garantito 600, 500, Sartorelli 60, telefono 23-109. 17180

METANO vendesi impianto completo con 5 bombole 40 kg. Telefonare 83-810.

OCCASIONE, privato vende privato Belvedere perfetta come nuova. Tel. 886-454.

PRIVATO vende fisarmonica legno, bellissima, 72, recentissimamente perfetta. Telefonare 630-805. 13060

PRIVATO vende, garanzia bellissimo autocarro Bedford dieci quintali, Telefonare 200-701. 389

PRIVATO vende privato Fiat 1000 gessi luce, arredamento, via Tortoreti 4 A.

PRIVATO vende Hanomag marca km. 60.000, ottima stato, Telefon. 278-337. L8370

PRIVATO vende 500 metallica, accidentata, garanzia, Tel. 383-078, Romero.

PRIVATO vende 500 C, Autovettura, Torino 26. M26220

PRIVATO vende 500 C belvedere perfetto motore 1954 bellissimo, Tel. 30-6902.

PRIVATO vende 500 C, garantito con radiocomando. Telefono 200-648. M3004

PRIVATO vende 600 fuori serie 1960, 440.000 trattabili usato peggiorissimo, Gamba, via Limone 38. L8327

PRIVATO vende 600 grigio chiaro immatricolata gennaio 58 km. 2500. Telefonare dopo 19 al 305 073. M2066

PRIVATO vende 600 nuovi nuovi grigio chiaro 550.000. Telefonare 501-001.

PRIVATO vende 1100 E blu scura, vera occasione, Via Tortoreti 4 A. 2761

PRIVATO vende 1400 anno 1953 come nuova unico proprietario, via Tortoreti 4 A. 2761

PROFESSIONISTA vende Aurelia B 21 ottimo funzionamento giornalissima, via Tortoreti 4 A. 2761

RICAMBI occasione autovettura Aurelia Aprilia 1100 1400 600. Volpiano 22. Telefonare 230-744. M3062

TRASALDO, Susa 4, ricambi occasione 621, 624, 3 F 2, 636, Bianchi, Taurus. **TRASALDO**, Susa 4, ricambi occasione 6301, Lippone, Chevrolet, Dodge, bisogno molti per carri. M3347

VENDE perotto 500 C, ottima, Rivalgari Vinzo, via Bandiorecchia 185. 14584

VENDESI 500 B ottimo stato. Telefonare 881 608. 24765

VENDESI 1100, 618, via Cimarosa 82. Telef. 278-971. 361

VENDO a privato 600 bella, ottima. Telefonare 896-104. M3024

VENDO Appia I D serie, Surgone Appia, camioncino Apoia, 615 Surgone giardiniera legno, via Gravere 33, telef. 789 233.

VENDO 600 perfetto motore, unico proprietario, L. 600.000. Tel. 280-846. P3537

VENDO famigliare 1956, 103 1958, 1958, Giulietta 1957, Crociere milano 1953 vendo, via Sesia 35. P3606

VENDO 500 C, 103 (700) condizioni ottime privato, Jacobino, Perosa 11. M3619

VENDO grigio perla mesi 10, km. 4500, accidenti. Telefonare 294-204. L5732

VENDO 1100 E 1962 privato vendo 280.000, motore nuovo, Telefonare 383-808. M2970

VENDO 1100-103 mesi 8 grigio chiaro vendo privato, Telefonare 774-176. G3413

VENDO a semiprezzo, 1400 A gas, 1400 metano, 1902, diverse 103, Appia, belvedere, 600 Vienti, 1100 D, 1100 Sport. 103 I fanaloni, vendo, permuto, rateizzo, Galileri 26

ENGLI MOTO SPORT L. 100 per parola

A 167.000 lire Capriolo 125 Super motoleggera molte grandi prestazioni. Corso, Marconi 5. 394

ABBIAMO vasto assortimento moto a metà/prezzo/ed usati, anche a rate. Cavalieri, via Nizza 35. 377

AL massimo prezzo valutiamo la Vostra vecchia moto, cambiandola con ultimo tipo M.V. Differenza anche a rate. Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 26. 373

APPROFITTATE per prenotazione ultimissimi tipi Hiltra motoleggera 125. Ciliora moto, Chiara motoscooter nuovi prezzi. Concessionario Rubino. Rivoria 44, telefono 273-513. 450

APPROFITTATE promozioni, cambi, particolari facilitazioni pagamento. Nuovo negozio Vespa, Ape, Motocarro. Madama Cristina 72, telef. 687-066. 3956

AYETE visto i nuovi tipi moto M.V. 1958? Avete visto i nuovi prezzi M.V.? Cavalieri, corso Vittorio Emanuele 36.

COMPRO occasione sidecar per Gilera, Aedore, Serie, cassetta 5208, SPI, Torino.

LAMBRETTA 125 L.D, 150 LO, 150 D, 175 TV 150 FD modificazione cambio, Lambrette usate ed accessorie, vendo, permuto, rateizzo. Dario Vico, Commercio nuovo e di vendita per Torino e provincia, corso Principe Oddone 1, telefono 834-203.

LAMBRETTA carrozza perfetta condizioni vendesi 70.000. Telefonare 706-300, dopo 19. L8361

GILERA 500 veloce vendesi o cambio con 600 set mesi pagando differenza conguenti. Telefonare 777-013 ore pasti. L4983

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa, nuovi modelli, Rateazione, cambi, occasioni. Gabellotti, corso Vercelli 173. 74170

MOTOLEGGERA Gnutti 70 cc. 60.000. Velocimetro 61.000; Morpello 48 cc., 36.000. Italos, Brescia 44, tel. 272-619.

OCCASIONE vendo Velocimetro nuovo. Telefonare 768-609. L5816

ORIGINALE 500 cc. 250 ottimo vendesi. Telefonare 540-174. F2164

PRIVATO vende a privato Triumph cause nuova. Telefonare 40-988. F3172

VENDO Remi gran turismo, Moschini 160, vera occasione. Vercelli 113. M4017

VESPA, Ape, Agenzia Piaggio, presentazioni, rateazioni, cambi, noleggio, via Fabro angolo via Cernaia. 74106

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, diritti, apparecchi, cappelli vari. Tel. 788-845.

ACQUISTERei quadri, bronzi, vasi, specchiere, binocoli, mezzeporcellane, appliques, mobili antichi, ecc. Telefonare 83-515 (pomeriggio). P3740

ACQUISTO armadio divano; Tel. 291-385.

ACQUISTO antichità mobili quadri bronzi porcellane oggetti vari, pago massimo. Telefonare 534-667. M4830

ACQUISTO pianoforte verticale. Campo, telef. 761 629 ore pasti. M2785

AFFARONE, Mancata spedizione vende al metà/prezzo bellissima camera 6 posti lucido mobilio, sala Chippendale, cucina americana, Telef. 535-038, ore pasti.

BRILLANTE pian. moderno, acquisto occasione, Serre, cassetta 1304, 892, Torino.

ARREDATORI Casa del Mobile, Regina Mar. Bedroom, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 30.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende bellissima gastronomia in Lingotto, Gioffo, Sacco, Segre 3, Michele 97. M2445

BIBBIA Sacra, precursori telefonando 277-935, edizioni integrali commentate, consegna domiciliu. 84868

BORELLO, via Carlo Alberto 29, grande tavola pelli gris, maggio, Zebù, vari generi bibliografia, scrivanino, da lire 120.000 a lire 370.000. 3037

CAMPAGNA Torrerossa ogni confort moderno stabile, accompagno, via Nizza 17, Sala Asta. 275

COLLEZIONE mondiale antichi francobolli vendesi, Telefonare 281-776, ore pasti. M3098

DA Martini, via S. Francesco d'Assisi 21, ang. Po, dà comincio a ricevere ogni giorno, di gran mercato, i pranzi di fidanzamento e di 20 corrente. 441

DIPINTI: Pollini (fauna), Cavalieri, Onidi, Gherlenti, Bonadi, altri proprietà specchiere barocchi, lampade Empire antiche, soprammobili d'epoca/mobile, privato cede conveniente/niente. Telefonare 49-639.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, Vaticano, mondiali, acquistasi. Telef. 756-738.

GIOIELLI importanti (anche impegnati) acquista Rolle, «Perlate», Arcivescovo Belcomo 3 (piazza Castello). 8246

LUIGI XVI piccolo vende privato. Telefonare 83-502, ore 11-12. 84883

MADRIAIE, antiquario amico delusioni professionale vecchia dieta Gustavo, Monte Pietà 16, vero cultore prezzi, Maestosa nuova 1760, 32/30, 380.000. 13603

MAGLIERISTE perfetta con nuova macchina a mano insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Ristoranti, collegi, Cumeni, San Quintino 4 bis. 14103

MAGLIERISTE! Prima di acquistare macchina maglieria, dimostrazioni, visitatevi, troverete migliori offerte, grandi condizioni rateizzazioni. Grillando, 8, Francesco Paola 4. 8147

MOBILI «Castabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI «Centocamere», Vercelli 20, vasto assortimento 30 vani, cambi, Rateazioni, Telefonare 21-108. 1141

MOBILI lavorazione di Carità, luce e comuni. Prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via Santa Chiara 1 501

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, Consegna garantita provinciale, Mobilificio Fusco, Lungopo A. Diaz 3 (ang. p. Vittorio).

MOBILI salotto ottimo stato, Lavoro nuova, calcolabile, scaffali grigi magazzino, vendesi. Telefonare 773-683.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi) lineli, sale, matrimoniali rateizzazione, lunga rateazione. Corso Francia 186.

MOBILIFICIO «Roma», Rechiuso 16, corpere 90.000, sale, soggiorni, cucine 40.000, sofà, poltrone letto 19.000. 8396

OCCASIONE vendo frigorifero originale Frigidaire liri 220. Telefonare 681-307.

OCCASIONE vendo camera pranzo poco grande acciaio. Telefonare 61-063.

OCCASIONE, vendesi carrozzella ideale/famiglie, lettino bambino, cullino alto. Telefonare 771-579. M3044

OCCASIONISSIMA origine vendo tal fisalma sala Chippendal 180.000; camera letto 150.000. Telefonare 882-306.

OCCASIONISSIMA camera Chippendal 180.000, tinello completo, salla bobolina 78.000. Telefonare 882-386. 3572

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi, Augusta, Cavour 4. 9084

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Mobili Barovero, via Filippo Cabano angolo via Bellaria 43. Facilitazioni. 8487

PIANOFORTI nuovi; Schiedmayer, Petrich, Rönisch, Seiler, Anelli; eccezionali. Usati sempre, vende, Ingliani, telefono 13-264. M3333

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, rateizza, cambio. Consegna. Po 30. Telefonare 882-786. 9068

PIATTINO giuocatori via Po 8: vasto assortimento ogni marca, nuovi ed occasioni, accetti macchine a comode rateazioni, anche senza anticipo. Noleggi cambi rateazioni. 1961

PIUMA d'oca e di gallina canta cotogno. Telefonare 742-137. 62963

PRIVATO da privato compravendita cocomere sala pranzo e camera letto Barocco e Luigi XVI. Telefonare 680-296. M3982

PRIVATO vende macchina cucire Singer bottiglia. Telefonare 272-555. 84739

QUADRI, incisioni, mobili antichi grande armadio, vende privato. Tel. 832-987.

STUDIO completo d'occasione acquista ottima Miletto, Piemonte. F2371

TAILLEURS sportivi signora, stagionali, modernl, 12.000-18.000, Roggero, Accelli 54. 569

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivenditori direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 3. 7256

TELEVISORI Radiomarelli radiogramofoni, Grundig, Inviatori, 24 rate. De Nunzo, Consolata 9. F2368

TRASFERENDOMI vendo camera letto matrimoniale stile novecento. Occasione. Telefonare 83-671. 84658

TRASLOCHI, imballi in genere accuratissimi con senza personale. Tel. 21-578.

TRASPORTI sobri con camioncini chiusi, provincia. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 12. 14826

VENDO bullet Garolo sedie cucina cavalletto in ghisa, pranzo kandelsinge. Telefonare 21-857. 84600

VENDO bellissimi cromati, uso legna, ottime condizioni. Tel. 772-826.

VENDITA SPECIALE
Dal 15 Febbraio al 30 Marzo

PER QUESTA CUCINA a GAS (DEVA)
A SOLE LIRE 28.000 + IVE
RESTITUENDO IL VOSTRO VECCHIO FORNELLO IN QUALSIASI STATO D'USO

LA TROVERETE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI ED IDRAULICI GASISTI

OPPURE ALLA:
PROPAGANDA GAS
VIA S. TOMASO 24
VIA XX SETTEMBRE 43
CORSO G. CESARE 89
VIA PELLICE 8

10 CIOCCOLATINI ARRIBA L. 100
Incarto marrone: AL LATTE — Incarto rosso: FONDENTE

COMMERCIALMARIA Fiat-Saxa Bonfanti, Unione Sovietica 37. Motocarrozzette Fiat, autoveiture di serie consegna subito. Occasionissime nuove 500, 600 C, 600, 600 multipla, 103, 103 TV, belvedere, furgoncino, 1400 metano, Aurelia B 10. **CANTINO**, via Cimarosa 62, tel. 272-971, vende garanzia, usati, cambi per carri agricoli. 261

CONTROLLO sicuro, fissi, temporanei, indispensabile garantire massimo rischio elettronico. Fatevi controllare vostra autovettura, troverete servizio Stazia, rapido, completo, convenientie. Stefanli gli legnide, meteco. Serrato carburatori. Autoelettrica Gusso, Cuneo 26 (borgo S. Paolo). Telefonare 388-500. 831

D.K.W. Auto-Union nuova 1000 cc. prestazioni brillantissime. Presentazione Autosalone, Piccoli 14. 360

FIAT-Sava Carrozzerie-Lusari, via Nizza 30, vasto assortimento autoveicoli usati aziendali fuori serie pronta consegna, vasta 500, belvedere, giardiniette, 600, multipla, 1100 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, possibilità Gilda speciali pulmini promiscui, furgoncini, diversi camioncini, furgoncini 500, 600, 1100, 615 autocarri portata q.li 35, cambi, rateazioni, 883

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipazio 60-70% valore automobile, sconcorsi, rimorchi, Longhe rateazioni. Rapidità, discrezione, Cons. Auto, c. Re Umberto 8.

FUNZIONARI, privati, l'Autogestia Lagrange 12: compra, vettura nuova usata, qualsiasi tipo, Telefonare 528-532.

FURGONCINO Argenta cerco trovo solleticatore antivibrante vendo 180.000. Telefonare 206-872. M3401

GAS liquido impianti pacchi consegna rateizzati. Autorimessa Rovelli, telefonare 890-758. F2770

METANO Agip consente economia 70 per cento e raddoppia durata motore, impianti perfetti lire 45.000 bombole non garantite, spese, Sartorelli 71. Telefoni: 280-300; 280 998. 10443

OCCASIONISSIMA vendo belvedere fine 1954 unico proprietario, v. Bertolotti 4 A.

OCCASIONISSIME Belvedere (1954) unico proprietario, 500 C (1953), 500 D, lefeltino Isiastino, 1100 A, giardiniera. Telefonare 74 372. F2365

OCCASIONISSIME belvedere, Ardea, 1100 103, 1100 E, 1400 impianto, 600, lapplino, occasioni diverse cambio vendo rateizzo. Sant Unità 7. 520

PRESTITI ad autopossidenti pensionanti ed impiegati, Finam S.p.A., Biscaretti 8. Telef. 528-809. M3462

PRESTITI anticipando 60-70% valore automobili. Celerità. Discrezione. Cons. Auto, corso Re Umberto 8. 427

PRESTITI, finanziamenti, rateazioni su autovetture, a Vera n. Fondia 11, telef. 45-120. 210

PRIVATAMENTE acquisterei TV B 1956-57. Telefonare 383-231. M3038

PRIVATO acquista 1100-103 nel diversi mesi. Telefonare 883-895. L8814

PRIVATO vende Appia II serie, ripetute eventualmente permuta. Telefono 46-907.

PRIVATO vende Belvedere a Vasa ottimo. Telef. ore pasti 770-826. G2346

PRIVATO vende nuova assicurazione autovettura Ardea 8 quintali. 600 C 1961 facilitazioni. Vercelli 111. 84819

PRIVATO vende Fiat 1500 decapotabile gran marca, richiesta 95.000. Via Varzi (ciliti 4 A. 2761

PRIVATO vende bargona 1100 ELR come nuova, visibile via Fracchia 26, settimanale. G3274

ARREDATORI alla asta trovarete mobili diversi. Nuovi arrivi, Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7235

AMMOBILIAMENTI Torino, Monte Pietà 22, gento camere bassissimo rinnovamento notevole, Rateazione propria, Rateazioni 81 1

ARREDOCASIONE vendo bellissima sala 130.000, altra lampero 180.000. Telefonare 880-326. 8573

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Mar. Bedroom, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 30.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende bellissima gastronomia in Lingotto, Gioffo, Sacco, Segre 3, Michele 97. M2445

BIBBIA Sacra, precursori telefonando 277-935, edizioni integrali commentate, consegna domiciliu. 84868

BORELLO, via Carlo Alberto 29, grande tavola pelli gris, maggio, Zebù, vari generi bibliografia, scrivanino, da lire 120.000 a lire 370.000. 3037

CAMPAGNA Torrerossa ogni confort moderno stabile, accompagno, via Nizza 17, Sala Asta. 275

COLLEZIONE mondiale antichi francobolli vendesi, Telefonare 281-776, ore pasti. M3098

DA Martini, via S. Francesco d'Assisi 21, ang. Po, dà comincio a ricevere ogni giorno, di gran mercato, i pranzi di fidanzamento e di 20 corrente. 441

DIPINTI: Pollini (fauna), Cavalieri, Onidi, Gherlenti, Bonadi, altri proprietà specchiere barocchi, lampade Empire antiche, soprammobili d'epoca/mobile, privato cede conveniente/niente. Telefonare 49-639.

FRANCOBOLLI, collezione Italia, Vaticano, mondiali, acquistasi. Telef. 756-738.

GIOIELLI importanti (anche impegnati) acquista Rolle, «Perlate», Arcivescovo Belcomo 3 (piazza Castello). 8246

LUIGI XVI piccolo vende privato. Telefonare 83-502, ore 11-12. 84883

MADRIAIE, antiquario amico delusioni professionale vecchia dieta Gustavo, Monte Pietà 16, vero cultore prezzi, Maestosa nuova 1760, 32/30, 380.000. 13603

MAGLIERISTE perfetta con nuova macchina a mano insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Ristoranti, collegi, Cumeni, San Quintino 4 bis. 14103

MAGLIERISTE! Prima di acquistare macchina maglieria, dimostrazioni, visitatevi, troverete migliori offerte, grandi condizioni rateizzazioni. Grillando, 8, Francesco Paola 4. 8147

MOBILI «Castabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI «Centocamere», Vercelli 20, vasto assortimento 30 vani, cambi, Rateazioni, Telefonare 21-108. 1141

MOBILI lavorazione di Carità, luce e comuni. Prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via Santa Chiara 1 501

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni, Consegna garantita provinciale, Mobilificio Fusco, Lungopo A. Diaz 3 (ang. p. Vittorio).

MOBILI salotto ottimo stato, Lavoro nuova, calcolabile, scaffali grigi magazzino, vendesi. Telefonare 773-683.

MOBILI vera liquidazione, originalissimi) lineli, sale, matrimoniali rateizzazione, lunga rateazione. Corso Francia 186.

MOBILIFICIO «Roma», Rechiuso 16, corpere 90.000, sale, soggiorni, cucine 40.000, sofà, poltrone letto 19.000. 8396

OCCASIONE vendo frigorifero originale Frigidaire liri 220. Telefonare 681-307.

OCCASIONE vendo camera pranzo poco grande acciaio. Telefonare 61-063.

OCCASIONE, vendesi carrozzella ideale/famiglie, lettino bambino, cullino alto. Telefonare 771-579. M3044

OCCASIONISSIMA origine vendo tal fisalma sala Chippendal 180.000; camera letto 150.000. Telefonare 882-306.

OCCASIONISSIME camera Chippendal 180.000, tinello completo, salla bobolina 78.000. Telefonare 882-386. 3572

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi, Augusta, Cavour 4. 9084

PER ogni casa il suo arredamento. Per l'arredamento di ogni casa: Mobili Barovero, via Filippo Cabano angolo via Bellaria 43. Facilitazioni. 8487

PIANOFORTI nuovi; Schiedmayer, Petrich, Rönisch, Seiler, Anelli; eccezionali. Usati sempre, vende, Ingliani, telefono 13-264. M3333

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, rateizza, cambio. Consegna. Po 30. Telefonare 882-786. 9068

PIATTINO giuocatori via Po 8: vasto assortimento ogni marca, nuovi ed occasioni, accetti macchine a comode rateazioni, anche senza anticipo. Noleggi cambi rateazioni. 1961

PIUMA d'oca e di gallina canta cotogno. Telefonare 742-137. 62963

PRIVATO da privato compravendita cocomere sala pranzo e camera letto Barocco e Luigi XVI. Telefonare 680-296. M3982

PRIVATO vende macchina cucire Singer bottiglia. Telefonare 272-555. 84739

QUADRI, incisioni, mobili antichi grande armadio, vende privato. Tel. 832-987.

STUDIO completo d'occasione acquista ottima Miletto, Piemonte. F2371

TAILLEURS sportivi signora, stagionali, modernl, 12.000-18.000, Roggero, Accelli 54. 569

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivenditori direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 3. 7256

TELEVISORI Radiomarelli radiogramofoni, Grundig, Inviatori, 24 rate. De Nunzo, Consolata 9. F2368

TRASFERENDOMI vendo camera letto matrimoniale stile novecento. Occasione. Telefonare 83-671. 84658

TRASLOCHI, imballi in genere accuratissimi con senza personale. Tel. 21-578.

TRASPORTI sobri con camioncini chiusi, provincia. Telefonare 60-564. Principe Tommaso 12. 14826

VENDO bullet Garolo sedie cucina cavalletto in ghisa, pranzo kandelsinge. Telefonare 21-857. 84600

VENDO bellissimi cromati, uso legna, ottime condizioni. Tel. 772-826.